



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 01 marzo 2022**



Prime Pagine

01/03/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 01/03/2022	7
01/03/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/03/2022	8
01/03/2022	Il Foglio Prima pagina del 01/03/2022	9
01/03/2022	Il Giornale Prima pagina del 01/03/2022	10
01/03/2022	Il Giorno Prima pagina del 01/03/2022	11
01/03/2022	Il Manifesto Prima pagina del 01/03/2022	12
01/03/2022	Il Mattino Prima pagina del 01/03/2022	13
01/03/2022	Il Messaggero Prima pagina del 01/03/2022	14
01/03/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/03/2022	15
01/03/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/03/2022	16
01/03/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/03/2022	17
01/03/2022	Il Tempo Prima pagina del 01/03/2022	18
01/03/2022	Italia Oggi Prima pagina del 01/03/2022	19
01/03/2022	La Nazione Prima pagina del 01/03/2022	20
01/03/2022	La Repubblica Prima pagina del 01/03/2022	21
01/03/2022	La Stampa Prima pagina del 01/03/2022	22
01/03/2022	MF Prima pagina del 01/03/2022	23

Primo Piano

01/03/2022	Tag 43	<i>Sara Tagliente</i>	24
<hr/>			
Le ricadute della guerra in Ucraina sui porti dell'Adriatico			

Trieste

28/02/2022	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	26
<hr/>			
28/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	27
<hr/>			
28/02/2022	Ship Mag	<i>Vito de Ceglia</i>	29
<hr/>			
28/02/2022	Transportonline		31
<hr/>			

Venezia

28/02/2022	Corriere Marittimo		33
<hr/>			

Ravenna

28/02/2022	FerPress		34
<hr/>			
28/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
28/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	38
<hr/>			
28/02/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
28/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	41
<hr/>			
28/02/2022	Shipping Italy		43
<hr/>			

Livorno

28/02/2022	Ansa		45
<hr/>			
28/02/2022	Corriere Marittimo		46
<hr/>			
28/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			

28/02/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	48
<hr/>			
28/02/2022	Shipping Italy		49
<hr/>			
Avaria per la nave Grande Mirafiori di Grimaldi rimorchiata nel porto di Vigo			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/03/2022	corriereadriatico.it		50
<hr/>			
Istao, Marcolini ai saluti. Al vertice arriva Baldassarri. L' assessore Castelli: «Si conclude un ciclo, adesso serve un' azione di rilancio»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/02/2022	CivOnline		51
<hr/>			
Fiumicino, Megna: «Porto turistico, il vero nodo è capire qual è il destino e la vocazione della nostra terra»			
28/02/2022	CivOnline		53
<hr/>			
Aumentano i costi: l' autotrasporto lancia l' allarme			
28/02/2022	Corriere Marittimo		54
<hr/>			
Civitavecchia, Marina Yachting inchiesta archiviata			
28/02/2022	La Provincia di Civitavecchia		57
<hr/>			
L' autotrasporto lancia l' ultimatum			
28/02/2022	Shipping Italy		58
<hr/>			
La rotta futura dei porti laziali fra crociere, idrogeno e linee verso l' Africa			
28/02/2022	Shipping Italy		60
<hr/>			
Onorato chiama i suoi marittimi alla mobilitazione			

Salerno

28/02/2022	Ansa		61
<hr/>			
Rifiuti Tunisia: Sra, sigilli dei container manomessi			
28/02/2022	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	62
<hr/>			
SRA: 'Al porto di Salerno dalla Tunisia arrivato un carico di rifiuti che rischia di far scoppiare un disastro ambientale'			
28/02/2022	Salerno Today		64
<hr/>			
Rifiuti dalla Tunisia al porto di Salerno, la SRA: "Rischio disastro ambientale"			

Bari

28/02/2022	Informare		66
<hr/>			
In Puglia la Peyrani Trasporti amplia il proprio raggio d' azione al porto di Manfredonia			
28/02/2022	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	67
<hr/>			
Logistica, Peyrani ottiene l' autorizzazione a operare nel porto di Manfredonia			

28/02/2022 **Shipping Italy** 68
Peyrani Trasporti diventa impresa portuale anche a Manfredonia

Brindisi

28/02/2022 **Brindisi Report** 69
Polo energetico e crisi economica: Brindisi a un bivio, Rossi convoca parti sociali

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/02/2022 **Agenparl** *Please Enter Your Name Here* 71
Caro gasolio, Abate: 'Pescherecci costretti a lavorare in perdita o a tagliare le uscite in mare. Così si rischia il tracollo del settore: Governo e Ministero intervengano'. -

28/02/2022 **Ansa** 73
Porti: Gioia Tauro; Occhiuto, presto Tavolo per rilanciare Zes

28/02/2022 **Ansa** 74
Ucraina: 600 container fermi nel porto di Gioia Tauro

28/02/2022 **Italpress** 75
Gioia Tauro, Occhiuto "Presto tavolo per rilancio attività Zes"

28/02/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 76
Occhiuto: Sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro'

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/02/2022 **Shipping Italy** 77
Di Liberty Lines l' unica offerta per il traghettamento veloce nello Stretto di Messina

28/02/2022 **TempoStretto** *Redazione* 78
Fronte mare Messina, le proposte dei Grilli dello Stretto

Augusta

28/02/2022 **Energia Oltre** *Maria Scopece* 80
Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato: 28 febbraio - 4 marzo

Palermo, Termini Imerese

28/02/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 87
Pasqualino Monti a Quarta Repubblica

Focus

28/02/2022 **Corriere Marittimo** 88
Onorato: «Tentativo di cessione del credito di Tirrenia A.S. ad un fondo, strategia per farci fallire»

28/02/2022	Corriere Marittimo		89
<hr/>			
01/03/2022	Cuore Economico		91
<hr/>			
28/02/2022	Il Nautilus		92
<hr/>			
28/02/2022	Informare		93
<hr/>			
28/02/2022	Informatore Navale		94
<hr/>			
28/02/2022	LaPresse		95
<hr/>			
28/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	96
<hr/>			
28/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	97
<hr/>			
28/02/2022	TeleBorsa		98
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Cuvée Prestige
Eccellenza Italiana

Rimosso il direttore
Lo spogliarello
al Circolo ufficiali
di **Rinaldo Frignani**
a pagina 25

Caos dopo i Giochi
Fontana: bullismo
e dispetti, così smetto
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45

IL POLLENZA
Cuvée Prestige
Eccellenza Italiana

LA GUERRA IN EUROPA

Si tratta sotto le bombe

Incontro Kiev-Mosca, ma Putin detta le condizioni. Sanzioni, pesanti effetti sull'economia russa. Nuovi raid sulla capitale

LA FORZA GIUSTA DELL'EUROPA

di **Antonio Polito**

Invece dello «spirito di Monaco», che si illuse di scambiare il cedimento all'aggressore con la pace, un nuovo «spirito di Bruxelles», che vuole difendere la pace con ogni mezzo. Invece della corsa all'«appeasement», come nel 1938 con Hitler, uno scatto di reni dei governi e delle opinioni pubbliche dell'Europa, che non accettano il soprano di Mosca contro il diritto internazionale e umanitario.

Qualcosa di sorprendente sta accadendo nel Vecchio Continente. Non sappiamo ancora quanto durerà e quali esiti avrà. Ma nell'enorme folla radunata sotto la porta di Brandeburgo, proprio lì dove 33 anni fa si riunificò l'Europa sulle macerie del Muro di Berlino, e nelle piazze di tutto il continente, è forse cominciata un'altra storia europea, consapevole che non c'è pace senza libertà e senza giustizia.

continua a pagina 28



La strage dei bambini
Un sorriso tra i capelli viola. Polina, ucraina, aveva solo 8 anni. L'hanno falciata le raffiche dei fucili d'assalto delle forze speciali russe a Kiev. Già 16 i bambini uccisi dalla guerra

di **Francesco Battistini, Lorenzo Cremonesi e Andrea Nicastro**
da pagina 2 a pagina 21

IN PRIMO PIANO

OGGI IL PARLAMENTO VOTA
Dal governo il sì all'invio di armi

di **Monica Guerzoni**

Per fermare i russi il sì del governo all'invio di «armi e aiuti in Ucraina». Oggi il voto in Parlamento. Partiti agitati, il premier chiede compattezza.

a pagina 15

I MERCATI
Crolla il rublo, le Borse tengono

di **Federico Fubini**

Crolla il rublo, tengono le Borse mondiali. A Bruxelles si discute una nuova stretta contro le banche. A Londra cali fino all'80% per le società russe.

a pagina 12



Vladimir Medinsky (al centro), capo della delegazione russa, con Leonid Slutsky della Duma. Alle spalle, col maglione militare, Olexsi Reznikov, ministro della Difesa ucraina

RICHARD HAAS
«Ecco che cosa può fare lo zar»

di **Viviana Mazza**

Vladimir Putin agisce da solo e se «scegliesse l'escalation non avrebbe ostacoli» dice il diplomatico Richard Haas. «Nessuno sfida la sua autorità».

a pagina 21

L'AD DI ENEL
L'Italia, l'energia. Subito tre scelte

di **Francesco Starace**

Crisi energetica, l'Italia può farcela ma servono subito tre scelte. Bisogna ridurre il gas per alimentare le centrali, diversificare e migliorare le tecnologie.

a pagina 31

GIANNELLI



LO SPIRAGLIO

IL CORAGGIO DELL'UCRAINA

di **Ernesto Galli della Loggia**

E poi c'è il coraggio. C'è quella cosa di origine la più varia e di forme molteplici che si manifesta improvvisamente quando meno te lo aspetti e in chi meno te lo aspetti che è il coraggio. Sta nel coraggio la vera lezione e certamente la più preziosa, che l'Ucraina oggi dà al mondo. Non è solo l'impavida fermezza del suo presidente. È il coraggio di chi senza aver mai imbracciato un fucile va ad arruolarsi pur sapendo di fare un passo forse decisivo verso la morte (e sono decine di migliaia); è il coraggio dei ragazzi e delle ragazze che nei parchi cittadini preparano le bottiglie molotov con cui qualcuno di loro correrà domani incontro a un carro armato nelle vie di Kiev o di Odessa; è il coraggio delle madri che da sole si rifugiano oltre confine cariche di figli accettando senza fiatare che i loro mariti e compagni le abbandonino per andare a combattere.

continua a pagina 28

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Orso mangia orso

Notoriamente allergici alla retorica, gli Inglesi sono gli unici a dirlo senza eufemismi: l'obiettivo delle sanzioni è rovesciare Putin. Non solo costringere i carrarmati russi a mettere la retro-marcia, ma liberare il mondo dall'uomo che, come ha notato Zelensky, ha occhi senza sguardo. Dopo l'attacco sgangherato all'Europa e le foto dei bambini uccisi per strada, Putin ha suscitato una tale ondata di disprezzo planetario che la sua appartenenza al consesso civile risulta largamente compromessa e forse nemmeno un accordo onorevole potrebbe bastare a salvargli la faccia e di conseguenza il posto.

L'Occidente è un po' meno vile di come lui se lo immagina, ma soprattutto non è per nulla sprovvisto. Non potendo andarci a prelevarlo di persona al Cremlino, cer-

ca di convincere qualcun altro a farlo. Grazie alle sanzioni, gli oligarchi russi hanno già perso oltre cento miliardi in una settimana e qualcuno di loro comincia ad agitarsi e a rivelarsi, almeno nelle interviste, molto meno putiniano di certi politici italiani. La Storia insegna che a pensionare un potente impazzito non è mai la povertà gente che lo subisce, ma gli altri potenti, spesso gli stessi che lui ha beneficiato. Per far fuori il fanatico Savonarola, papa Borghia minacciò Firenze di interdetto: dare dei soldi ai mercanti fiorentini sarebbe diventato improvvisamente un peccato mortale, per la gioia di chiunque avesse avuto un debito con loro. Fu così che in poco tempo quei mercanti trovarono il modo di liberarsi del frate.

«Dal 1992 la giustizia condiziona la vita politica e paralizza lo sviluppo economico del Paese. È ORA DI UNA RIVOLUZIONE».

CARLO NORDIO

Giustizia
Ultimo Atto

in Tangentopoli ai tempi della magistratura

Il nuovo libro di **CARLO NORDIO**

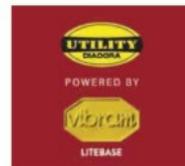
20301
9 771120 498108
Pubb. Italiane SpA - P.A.P. - 01. 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.M. Milano



Renzi presenta il libro di Palamara, che sceglieva i procuratori di Roma e Firenze a cena coi renziani Lotti e Ferri. Ma lui glissa e inventa congiure di Davigo e Conte



Martedì 1 marzo 2022 - Anno 14 - n° 59
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrato: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Miri pulite. La vera storia"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PENSIERO UNICO Attacchi a Spinelli, Innaro, Anpi

Vietato dissentire: la censura "liberale"

■ L'ultima tendenza: criminalizzare su social e giornali chi si discosta dalla narrazione omologata di fatti e ragioni della guerra. Diventa un caso editoriale della firma del "Fatto" in cui si analizzano gli errori della Nato. Ma non solo quello

GIARELLI E ROSELLI A PAG. 9



EFFETTO SANZIONI Panico sul contante

Su rublo e oligarchi terremoto finanziario

■ La moneta russa, che due giorni fa veniva scambiata a 83 contro il dollaro, ieri era 171. Le banche scricchiolano. I big del petrolio Bp e Shell abbandonano le partnership con Gazprom. E la Svizzera si accoda alle scelte Ue

BORZI, DELLA SALA E DI FOGGIA A PAG. 4 - 5

La guerra a fumetti

» Marco Travaglio

Al tavolone del negoziato russo-ucraino c'erano diverse sedie vuote. Avrebbe potuto occuparle qualche rappresentante dell'Europa, se esistesse come entità autonoma e non come pròtesi degli Usa e di quel residuo bellico e bellicoso chiamato Nato. L'Ue, è vero, ha battuto un colpo sulle sanzioni alla Russia e le armi all'Ucraina. Ma troppo tardi, quando ormai parlavano le bombe. Ora, se tutti restano sulle proprie posizioni, possono accadere tre cose, e non si sa quale sia peggio. 1) La vittoria di Putin con la russificazione dell'Ucraina, ottenuta con (e seguita da) massacri, guerriglie e repressioni. 2) La vittoria dell'Ucraina e la sconfitta di Putin, che perde il potere viene sostituito da un altro, forse meglio o forse peggio di lui (vedi i precedenti capolavori d'Occidente dopo Saddam, dopo Gheddafi e dopo i talebani col ritorno dei talebani più forti di prima). 3) Il pareggio, cioè una tregua col ritiro dei russi, non dal Donbass, ma dal resto dell'Ucraina, armata fino ai denti da Usa ed Europa, entra nella Ue in attesa di essere accolta nella Nato, completando l'occupazione dell'Est e gettando le basi per altre guerre ancor più devastanti.

C'è anche una quarta via, che però richiede una rivoluzione copernicana nelle teste degli occidentali, in antitesi con la (non) politica di questi 30 anni: un impegno solenne (e scritto, diversamente da quello verbale di Baker con Gorbaciov nel 1989) a lasciare neutrale l'Ucraina come la Finlandia. Putin può essere sconfitto e cacciato, ma non si può umiliare la Russia, o cancellarla, o trattarla come un teppistello da rieducare, come si è fatto dopo il crollo del Muro di Berlino. E come strillano i Nando Merloni atlantisti, così "liberali" e "democratici" da voler trasformare pure l'Italia in una caserma e zittire chi tenta di spiegare le ragioni profonde della guerra e non si beve il ridicolo fumetto di "Putin nuovo Hitler" impazzito in una notte. Dire che Putin è un autocrate criminale (da sempre, anche quando aveva B. appeso al collo, anche quando Repubblica pubblicava le sue veline ben pagate nell'inserito settimanale *Russia Oggi*), non esclude l'esame delle cause della guerra. E la prima è l'accerchiamento Nato della Russia (confrontare la cartina di oggi con quella del 1989 e leggere i continui annunci Usa degli ultimi tre mesi: non "previsioni", ma una precisa e studiata tecnica di disinformazione-provocazione per accelerare e propiziare un evento più auspiciato che scontato, sulla pelle degli ucraini). Ciò che affermano Spinelli, Fini e altri sul *Fatto* e Innaro alla Rai, per lo sdegno del Cretino Collettivo, lo sostengono da anni Romano, Caracciolo e perfino Kissinger. Tutta gente che ci vede benissimo perché non calza l'elmetto sugli occhi.

GUERRA IN UCRAINA INIZIA IL NEGOZIATO, POI RIPARTONO I BOMBARDAMENTI RUSSI

Kiev: si spara e si spera Armi dall'Italia per 1 anno



L'EUROPA SI RIARMA
 PUTIN: "NEUTRALITÀ DEL PAESE E CRIMEA".
 ZELENSKY VUOLE L'UE.
 LA SPESA MILITARE VOLA.
 DRAGHI: NUOVO STATO D'EMERGENZA. E NON SI COLLEGA CON MACRON&C.

CANNAVÒ, GRAMAGLIA, IACCARINO, JARACZ, MARRA E ZUNINI DA PAG. 2 A 7

» **NUOVI POSTI DI LAVORO**

In tivù i generali scalzano i virologi (non i tuttologi)

» **Tommaso Rodano**

Domenica sera un anonimo poeta, tifoso romanista in fila allo stadio di La Spezia, interrogava gli steward impegnati nel farraginoso controllo dei documenti.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ue e G20 erano distratti? a pag. 7
- **Lerner** È una Resistenza, aiutiamola a pag. 11
- **Caselli** Nuovo Dap contro ergastolo a pag. 11
- **Scanzi** Salvini, retromarcia su Putin a pag. 11
- **Arminio** La parola contro le bombe a pag. 20
- **Gismondo** Pandemia, piano svizzero a pag. 15

VOTO SU TETTO AI MANDATI

Conte, si decide sul ricorso M5S

DE CAROLIS A PAG. 8



La cattiveria

Matteo Renzi: "Ai tempi della Leopolda del 2019 ci cercavano tutti". Ora gli è rimasta solo la Procura di Firenze
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DELVEY, LA VERA STORIA

Dopo "Inventing", Anna ancora in cella col martirio da tivù

PROVENZANI A PAG. 16



IL GIURISTA SCARSELLI

"Obbligo vaccini: chi perde il lavoro fa ricorsi fondati"

MANTOVANI A PAG. 15

IL FOGGIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3503/03 Conv. L. 4/04/04 Art. 1, c. 1 - DC 58/04



ANNO XVII NUMERO 51

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 1 MARZO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 5

Sappiamo cosa combattiamo, ma sappiamo cosa difendiamo? Scholz, Johnson e due lezioni per Draghi, sulla libertà e l'altra guerra da vincere

Sappiamo cosa stiamo combattendo, ma sappiamo anche cosa stiamo difendendo? Il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, due giorni fa lo ha detto in modo diretto: "Stare al fianco dell'Ucraina significa stare dalla parte giusta della storia". Il primo ministro britannico, Boris Johnson, qualche giorno prima lo aveva detto in modo altrettanto chiaro: "Quello di Putin è un attacco alle democrazie e alla libertà". Oggi, a trovare le parole giuste per fotografare senza ipocrisie il dramma ucraino generato dall'aggressione russa dovrà essere il presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi, e le parole offerte in questi giorni da Scholz e da Johnson potrebbero costituire il capo del governo a offrire qualche elemento per rispondere a una domanda importante: sappiamo cosa stiamo combattendo, ovvero Putin, ma siamo proprio sicuri di sapere cosa stiamo difendendo? No, proprio a rispondere a questa domanda occorre allora la nostra inquisizione e riconoscere le ragioni che fanno della guerra contro Putin

una guerra all'interno della quale c'è qualcosa di più importante di un semplice e sanguinoso conflitto militare. Oggi, difendere la sovranità dell'Ucraina dall'aggressione del nazionalismo russo significa difendere tutto quello che i nazionalisti per ora hanno negato di voler difendere. Combattere Putin significa combattere le democrazie liberali. Combattere le democrazie liberali significa difendere la società aperta. Difendere la società aperta significa difendere le istituzioni preposte alla tutela delle democrazie liberali. E difendere le istituzioni che tutelano le democrazie liberali non significa solo respingere l'attacco alla democrazia da parte di tutti coloro che ragionano che la democrazia liberale abbia i suoi più efficienti da Orban a Cavalloglio. Significa fare altro. Significa combattere i nemici della Nato, combattere i nemici dell'atlantismo, combattere i nemici del multilateralismo e combattere di conseguenza anche gli amici dell'isolazionismo. Sappiamo cosa stiamo combattendo, ma forse non

sappiamo fino in fondo cosa stiamo difendendo. Perché sapere cosa vuol dire oggi difendere fino in fondo l'Ucraina, la sua sovranità, la sua democrazia, la sua libertà, significherebbe combattere con convinzione anche alcune teorie politiche che molti partiti in questi anni hanno provato a accostare con forza. Il nazionalismo. Il protezionismo. L'isolazionismo. Il populismo. Non si può essere fino in fondo dalla parte dell'Ucraina senza essere fino in fondo della parte dell'integrazione, della solidarietà, della cooperazione, della crescita dell'Europa. Dalla parte di chi sa che per difendersi dai nemici esterni non conviene allentare i rapporti (nazionalismo), non conviene cancellare le politiche della solidarietà (protezionismo). Non conviene costruire coalizioni, alleanze, accordi, patti, coalizioni per poter proteggere i propri cittadini, e anche i propri elettori, dalle minacce esterne - in un mondo popolato da molti alleati è meglio unire le forze cedendo un pezzetto di sovranità per non dover affrontare le grandi sfide globali indossando i

panni dei topi. La libertà, diceva Pier Calamandrei, è come l'aria: ce n'è sempre di quanto vale quando comincia a mancare. La pandemia prima e la guerra oggi ci fanno mancare l'aria e ci ricordano quali sono alcune teorie politiche che per troppo tempo abbiamo dato per scontate. E quando Matteo Salvini, per esempio, dice che "Putin appoggia un accordo debole e riduce, di un'Europa che non ha una voce unica" e quando Giorgio Meloni dice che l'Europa di oggi dall'aggressione di Putin dovrebbe essere "più forte" vorrebbe da chiedere che in questi anni ha fatto per difendersi da un'ideologia simile a fare quello che oggi Putin sta provando a fare con l'Ucraina: attaccare l'Europa rimettendo in discussione i principi non negoziabili delle democrazie liberali. E l'ordine internazionale liberale oggi ha più difensori di quanto ci si potesse immaginare. Ma il punto resta quello: sappiamo cosa stiamo combattendo ma siamo sicuri di sapere cosa stiamo difendendo?

MAI DARE LA MANO AI RUSSI. MAI DARE LA MANO AI RUSSI. MAI DARE LA MANO AI RUSSI.

Mr Molotov

Con la resistenza interna che sogna di difendere Kyiv dall'invasione dei soldati russi

Kyiv, dal nostro inviato. A un posto di blocco Alex chiede il mio passaporto italiano per farlo vedere a uno di civili che si avvicina a traccolla

DI DANIELE RAINIERI

che controllano le auto, lo estraggono dalla tasca interna della giacca, il gesto innervosisce l'uomo: in questi giorni c'è la paranoia dei gruppi di infiltrati russi, uomini delle Spetsnaz che sono nella capitale ucraina da mesi in appartamenti affittati per fare sabotaggi e omicidi sotto copertura. Tanto una paranoia non è, perché quasi ogni giorno ci sono arresti o scontri a fuoco, in due vie principali ci sono ancora le macchine crivellate di colpi ucraini da russi che si sono fatti scoprire. Si confida in un massacro di soldati, loro entravano in città con identità false.

L'uomo innervosito al posto di blocco chiede di aprire il bagagliaio dell'auto: dentro ci sono diversi sacchi di plastica con decine di bottiglie vuote e una tanica di benzina. L'uomo si rilassa e sorride, fa cenno di proseguire. Le bottiglie servono a confezionare Molotov, Alex lavora con la resistenza interna di Kyiv che si prepara a combattere l'invasione russa (Alex, come si sarà capito, è un nome di fantasia). Alex lavora nel settore auto, importa auto e ricambi elettriche grazie a finanziamenti ecologici dell'Unione europea per promuovere il passaggio a energia pulita e adesso siamo al bordo di una di quelle auto elettriche perché così risparmiiamo benzina: "Serve per le bottiglie Molotov" (per chi non lo sa: sono bottiglie incendiarie riempite con liquido infiammabile e gettate contro il nemico).

Entriamo in una via stretta, indica i piani alti delle abitazioni. Da lì si possono gettare le Molotov contro il retro dei carri armati e così c'è il motore. Sono belle case antiche, a tre piani, in colori pastello, con le tende alle finestre e le porte di legno, la strada è un pavé elegante, sembra di passare in mezzo a una cartolina. Alex è diventato un teorico delle bottiglie Molotov: parla dei dieci per cento di gelatina che va disciolto nel carburante in modo che la soluzione diventi appiccicosa e resti attaccata al bersaglio, del carburante vischioso che ci mette dentro, del tipo di bottiglia che si rompe più facilmente quando viene lanciato, del fatto che lui preferisce i vetri a chiusura a chiusura stagna alle bottiglie perché si rompono meglio e tengono di più il liquido che sembra evaporare nell'attesa dell'attacco nemico. Napalm fatto in casa, lo chiama.

Le parole di Alex suonano come una follia tra queste strade pulite di Kyiv, ma è quello che succede quando un invasore straniero nel 2022 si avvicina a una capitale europea con l'intenzione di prenderla con la violenza militare. I venditori di auto ecologiche parlano di guerriglia e di come la praticarono. Alex c'era durante la rivolta del Maidan, è lì che ha visto le prime Molotov - non è un nazionalista di destra e vale la pena precisarlo. Andiamo in un appartamento che non è un appartamento, entra nella camera da letto, solleva il materasso, estrae una custodia nera, la apre: un fucile a pompa con calcio pieghevole da sei colpi più uno in canna. Non è un'arma da guerra convenzionale, ma usato contro qualcuno all'interno di un palazzo fa paura.

(segue nell'inserto 1)

Le bombe e gli scudi

I sabotatori russi accerchiano Kyiv, stretta tra la forza di resistere e una nuova violenza

Kyiv. Che l'esercito ucraino e i civili armati stiano resistendo all'assalto della capitale meglio del previsto è una certezza che qui tutti celebrano.

DI CECILIA SALÀ

La domanda conoscitiva però è: quando i russi diventeranno molti più cattivi? Ieri la battaglia che ossessionava i vertici della Difesa era quella di Bucha, quarantacinque minuti in auto dal centro della capitale e l'ingresso che i russi privilegiano per sfondare ed entrare velocemente in città. È la porta di accesso da cui - rispetto alle altre zone esterne dell'invasione da sud e da est - i russi partono avvantaggiati perché hanno già occupato la zona che la sovrasta a nord fino al confine con la Bielorussia e, a differenza del resto del paese dove devono spostarsi per tragitti molto più lunghi sempre sotto tiro degli aerei ucraini, li muove le truppe e far arrivare i rinforzi è facile. Ma a Bucha sono stati respinti con perdite, provocate non solo dai missili anticarro Javelin dati dagli americani ai soldati ucraini, ma anche da civili che con pistole e fucili si sono posizionati alle finestre del secondo piano di un palazzo e hanno messo nel mirino i militari russi che erano scesi dai blindati convinti di aver già conquistato la cittadina. Ogni giorno di frustrazione colossale. Il centro di Bucha rende i russi più pericolosi.

Quello che è successo dopo è che nel villaggio di Marjanivka - al confine con la Bielorussia - i russi hanno messo il cannone a fuoco. Il cannone solo, infrastrutture, basi militari e convogli ucraini e hanno bombardato una scuola. Ci sono delle vittime tra i civili, collassato il collegamento telefonico. Il rumore delle esplosioni nessuno può rimproverare chiuso in un bunker tutto il tempo e chi era uscito per alcuni minuti è rimasto travolto sotto l'edificio collassato. Il cannone esatto dei morti in questo caso è impossibile perché si tratta di una scuola nella zona occupata dai russi, ma fonti originarie del posto sentite dal Foglio conoscevano una coppia che è rimasta ucraina lasciando ortori i loro tre figli. Ieri lo Stato maggiore ucraino ha pubblicato un report in cui dice che un convoglio di blindati russi sta muovendo da Marjanivka a ovest di Kyiv, e viaggia con donne e bambini a bordo che servono come scudi umani per inibire la reazione ucraina. I russi sembrano lanciare un segnale: c'è poco da festeggiare la resistenza, perché non possiamo anche cambiare metodo.

A nord-ovest, alla guerra che si combatte appena fuori il perimetro della capitale si aggiunge la guerriglia all'interno. Veronika si è svegliata in bunker dove dorme ogni notte con il marito e i suoi cinque figli. È uscita per fare scorte, aveva finito le sigarette e non ne diceva farei invadere da Putin, ma quantomeno farei volentieri sanzionare dal

CONTRO MASTRO CIELOGIA

Cio non dalla Fifa, sono quelli che da giorni non fanno che scrivere sui social: "Tutti quelli che ci fa a farei invadere gli esperti di Covid adesso sono diventati esperti di geopolitica". Sì, lo abbiamo fatto tutti, e ora è Putin. È però una categoria di persone che sinceramente sarebbe bello far invadere da Putin: la categoria si chiama Mastrosi Giletti, allungata a certi suoi sospetti freni. Due anni di cultura sulla pandemia, e ora senza meno fare il cambio parucco prende Francesca

Il quinto giorno

Il sospetto di bombe a gruppulo su Kharkiv non ferma i negoziati. Zelensky firma per entrare in Ue

Roma. La delegazione russa e quella ucraina si sono incontrate mentre Kharkiv subiva i bombardamenti più pesanti dall'inizio della guerra. L'attacco è concentrato nella parte nord-orientale della seconda città più grande dell'Ucraina, secondo alcuni esperti sono state usate bombe a gruppulo, vietate da un trattato ratificato da 110 paesi, che hanno fatto molti morti. Non c'è ancora un numero esatto, ma le foto che provengono da Kharkiv mostrano strade sporche di sangue, cadaveri, bombe conficcate nell'asfalto. I colpi di artiglieria sono partiti dalla Bielorussia e l'Ucraina non hanno portato una tregua, e nonostante le novità dal fronte, le delegazioni sono pronte a rivedersi, sono stati previsti altri due round di negoziati probabilmente in Polonia, ma le date e la disponibilità verranno comunicate dopo aver riferito a Kyiv e a Mosca il risultato delle conversazioni. La diplomazia prova a muoversi ancora. Il presidente francese, Emmanuel Macron, ha telefonato al confine con Vladimir Putin, che ha messo sul tavolo le sue condizioni per la fine della guerra: considerazioni incondizionate dei legittimi interessi della Russia nel campo della sicurezza, riconoscimento della sovranità russa in Crimea; neutralizzazione e declassificazione dell'Ucraina e la sua neutralità. Nonostante la Russia non sia riuscita a ottenere la guerra lunga che sperava, e si sta colpendo dai primi pesanti effetti delle sanzioni economiche, Putin non ha concessioni: è ancora convinto di poter vincere questa guerra. Ieri, l'agenzia di stampa Russia, Ria Novosti, ha pubblicato per errore un articolo dal titolo "La soluzione al conflitto ucraino". Il pezzo era stato scritto per essere diffuso dopo la vittoria contro Kyiv. Il tema dell'articolo è che la guerra, che viene chiamata "operazione", è una sconfitta per il progetto dell'occidente di sconfiggere Mosca, ormai fallito dopo che Putin è riuscito a riportare l'Ucraina alla sua storia: unione slava con Mosca e Minsk. "Una nuova era" che ripara gli errori del 1991 e ammette che è trattato di una guerra fratricida, ma dice anche che ormai russi e ucraini potranno convivere senza problemi perché l'Ucraina non è più anti-russa.

(Fiorinetti segue nell'inserto 1)

Lo sport caccia i russi

Fifa, Uefa e Cio scelgono la linea dura: niente compromessi al ribasso, Mosca è fuori da tutto

Roma. Lo sport internazionale sventola le bandierine gialloblu ucraine e caccia la Russia: fuori da tutto. Mondiali, competizioni europee. Con disonore e reprimende pubbliche. A Mosca avevano tirato un sospiro di sollievo, l'altra sera, quando sembrava che nelle rimbombanti presenze la linea soft, niente bandiera né immo ma partecipazione ai playoff verso il Qatar confermata. Invece, il rifiuto categorico di Polonia, Svezia e Repubblica ceca di scendere in campo tra poche settimane contro la Russia ha portato lo sport ma ci sono anche ragioni economiche più delicate. Non era scontato, perché di mezzo c'è non solo il gigante energetico è sovrano con effetto immediato. Una perdita sia, ma facilmente recuperabile.

(segue nell'inserto 1)



Stato dell'Unione

Biden deve spiegare agli americani perché l'Europa fa difesa e decidere sulla no fly zone

Milano. Questa sera alle 21, ora di Washington, Joe Biden terrà davanti al Congresso il primo discorso sullo Stato dell'Unione della sua presidenza. Fino a un paio di settimane fa, le bozze erano tutte incentrate sugli obiettivi della politica interna di Biden: i fatti del mondo sarebbero stati via in un elenco di paesi di vario interesse, qualche accenno al ritiro dall'Afghanistan, che non è un argomento su cui Biden ama soffermarsi (il perché è evidente). Ora che ogni cosa è cambiata, questo sarà un discorso in cui il presidente spiegherà come e con chi vuole fermare la guerra che Vladimir Putin ha scatenato in Ucraina. James Hohmann sul Washington Post suggerisce: Biden dovrebbe fare una lezione di storia sull'Europa a partire da una guerra fratricida, ma dice anche che ormai russi e ucraini potranno convivere senza problemi perché l'Ucraina non è più anti-russa.

Modesta proposta contro la guerra: far invadere Giletti

Se c'è una categoria di persone che non dice farei invadere da Putin, ma quantomeno farei volentieri sanzionare dal Contro Mastrosi Cielogia. Cio non dalla Fifa, sono quelli che da giorni non fanno che scrivere sui social: "Tutti quelli che ci fa a farei invadere gli esperti di Covid adesso sono diventati esperti di geopolitica". Sì, lo abbiamo fatto tutti, e ora è Putin. È però una categoria di persone che sinceramente sarebbe bello far invadere da Putin: la categoria si chiama Mastrosi Giletti, allungata a certi suoi sospetti freni. Due anni di cultura sulla pandemia, e ora senza meno fare il cambio parucco prende Francesca

(Maurizio Crippa)

Economia in ginocchio

La Russia ha bisogno dell'Ue ben più di quanto l'Ue abbia bisogno della Russia. Il Single Market

Roma. Il collasso del rublo, il drammatico aumento dei tassi al 20 per cento, lo sgretolarsi della Sberbank che sta diventando la Lehman Brothers russa. E la guerra finanziaria lanciata dall'occidente in risposta all'invasione dell'Ucraina è appena cominciata. La Bce ha avvisato ieri che le sussidiarie della prima banca di stato sono sull'orlo del fallimento in Austria, Croazia e Slovenia. Il Single Resolution Board che gestisce la risoluzione delle banche nella Ue ha sospeso i pagamenti. Non erano colpite direttamente dalle sanzioni, ma il contagio finanziario si diffuse alla velocità di un virus, anche se finora non è scattato il blocco di Swift. (Crisiano segue a pagina tre)

Infarto economico

Colpendo la Banca centrale, l'occidente ha arrestato il cuore finanziario russo. Che farà Putin?

Roma. Vladimir Putin ora la guerra ce l'ha anche in casa e riguarda la sua economia, messa sotto assedio dai paesi europei e occidentali. Quando nel 2019 si ipotizzava la sospensione della Russia dalla rete di pagamenti internazionali Swift, l'allora primo ministro, il braccio destro di Putin Dmitri Medvedev, dichiarò che sarebbe stato come "un pugno in faccia": era una dichiarazione di guerra. Ora siamo ben oltre. L'esclusione da Swift è solo una delle sanzioni imposte, il cui impatto complessivo è molto più di quanto di un carzotto. E come se l'occidente stesso provocasse un arresto cardiocirculatorio all'economia russa.

Il sostegno cinese

La guerra di Putin accelera il progetto cinese di un fronte unito contro l'America

Roma. Ieri a Ginevra la 49esima sessione del Consiglio dei diritti umani dell'Onu si è aperta con la richiesta, da parte dell'Ucraina, di un dibattito urgente su quelli che Kyiv ha definito "crimini di guerra" della Russia. Sembra che l'Ucraina si opponga alla discussione - che potrebbe portare alla creazione di una Commissione d'inchiesta indipendente - nel rituale democratico delle assemblee dell'Onu c'è voluto un voto, il dibattito si terrà, giovedì prossimo, grazie ai 29 voti favorevoli. Si sono astenuti 13 paesi, tra cui India, Pakistan, Emirati Arabi Uniti e Somalia. Hanno votato "no" la Russia, il Venezuela, l'Eritrea, Cuba e naturalmente la Cina. (Pompa segue a pagina tre)

Andrea's Version

Campo Largo. Comunicazione di servizio numero 1: la sinistra sbrucia e riflessiva residente nel Centro-sinistra la quale entro il prossimo marzo, non oltre, risultasse sprovvista di una o più collaboratrici domestiche ucraine, bava filippine, ripetesi, ucraine, meglio ancora se di minoranza dopo zona Donbass, la sua metà sinistra, spacciata, verrà considerata destra.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Draghi d'unità

Chiama i leader e chiede sostegno. Armi all'Ucraina. "Non siamo all'economia di guerra"

Roma. Nel giorno della consegna delle armi c'era la consegna del silenzio. Chi aveva qualcosa da dire preferiva non parlare e chi aveva parlato preferiva raccogliersi in preghiera. Matteo Salvini, da Assisi, offriva "pieni poteri" a Mario Draghi. Giuseppe Conte garantiva che il suo sostegno era "pieno". L'Italia decide di incoraggiare la resistenza ucraina con materiale bellico. In Cina la decisione passa all'unanimità. Si decreta lo stato d'emergenza per assistere i rifugiati ucraini. Si modificano le fonti di approvvigionamento energetico. Luigi Di Maio è votato in Algeria. Il resto è agenda di guerra ed è l'agenda di Draghi. Un collegamento con G7, Biden, Macron, von der Leyen, Scholz. Oggi, il ministro parlerà alle Camere. Ci sarà un voto. Ha chiamato tutti i leader. Vuole il meglio dell'unità. (Crisiano segue nell'inserto 1)

Malumori di guerra

Legge e M5s in subbuglio. Letta rassicura Boldrini e Delrio. L'ok tribolato per le armi a Kyiv

Roma. Il clima era talmente surreale che a un certo punto Andrea Delmastro, con comprensibile gusto della provocazione, informava i suoi colleghi di Fratelli d'Italia che "qui siamo noi, che pure staremmo all'opposizione, gli unici a essere d'accordo col governo". Non era esattamente così, a dire il vero. E però in effetti i primi due interventi della riunione, quelli del grillino Gianluca Ferrone e del leader del partito di sinistra, avevano sorpreso in molti. Perché, mentre i responsabili dei vari partiti discutevano per definire il testo della risoluzione da approvare i fondamenti in Aula, quando Mario Draghi sarebbe arrivato a riferire sulla scelta del governo di inviare sostegno militare agli assediati di Kyiv, sembrava quasi ricostituita quella strana corrispondenza di sensi - di sensi filippiniani - di marca gialloverde.

La marcia di Salvini

Lo preghiere ad Assisi, i distinguo sul governo (corretti da Zaia), i fantasmi di Putin

Roma. Matteo Salvini si sente accerchiato. Dice che il Pd sfrutterà il prossimo marzo, grazie al governo, per ridefinire i confini del governo: "Vogliono mandare la Lega all'opposizione". Soprattutto però si sente turbato. E così fa sapere che ha bisogno di pregare. Sicché di prima mattina fa rotta ad Assisi. Nella basilica dove è tumulato il corpo di San Francesco. Da solo. Tra i frati. È una marcia interiore, forse. Da Putin alla pace. Telefona a Mario Draghi prima del Consiglio dei ministri. Gli raccomanda di "calibrare" qualsiasi intervento. Continua a far sapere di "non essere entusiasta" dell'invio di armi in Ucraina. Ma si descrive comunque "allineato" con il premier. Perché Salvini è così ondivago. (Crisiano segue nell'inserto 1)

NO AGLI ISTERISMI SULLA RINASCITA ENERGETICA

Stagnano a pagina quattro

Stagnano a pagina quattro



il Giornale

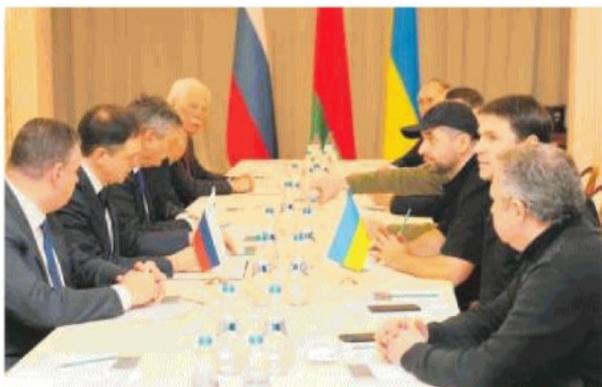


MARTEDÌ 1 MARZO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 50 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del mattino



NEGOZIATI DIFFICILI

PUTIN TRATTA E BOMBARDA

Al tavolo per il cessate il fuoco, Mosca chiede la Crimea e un'Ucraina neutrale, ma punta a dividere il Paese in due. Intanto attacca coi missili i centri abitati
No all'ingresso di Kiev nella Ue. Ma Europa e Italia mandano armi

L'ORA DEI PASSI INDIETRO

di **Augusto Minzolini**

Vladimir Putin, che non è uno sciocco, si sta accorgendo a sue spese che la campagna d'Ucraina gli sta costando cara. Troppo. Il copione che aveva in mente ha preso una piega diversa. Pensava che l'operazione si concludesse in 48-72 ore, con i carri armati russi che entravano trionfanti a Kiev, l'esercito ucraino che cambiava bandiera e il premier Zelensky che veniva deposto. Invece, per lui tutto è andato storto: quella che doveva essere una passeggiata si è trasformata in una guerra patriottica; addirittura ha forgiato, se ce ne fosse stato bisogno, l'Ucraina, secondo la storiografia del Cremlino solo un'invenzione geografica, in una nazione; Zelensky da attore comico si è trasformato in un nuovo Churchill; un Occidente, distratto e diviso, ha ritrovato se stesso; l'Europa è tornata ad armarsi davvero dopo settant'anni; e lo Zar, anche se riuscisse in una settimana ad espugnare Kiev e ad eliminare fisicamente l'avversario, a maggior ragione sarà trattato come un paria, espulso dalla comunità internazionale politica, economica e, addirittura, sportiva.

All'Ucraina poteva andare peggio, poteva essere occupata in un baleno. Non è successo, ma se le andrà bene riuscirà ad allungare i tempi del conflitto; in caso contrario, si ritroverà sotto i vessilli del Romanov, magari con un governo fantoccio, nel giro di una settimana. In entrambi i casi pagherà un conto salato in vittime, in danni economici e, nel caso peggiore, in democrazia. Per cui pure il governo di Kiev dovrebbe essere interessato ad individuare il sentiero di un compromesso.

Più rigido, per ora, appare l'Occidente: vorrebbe tenere Putin sulla

braccio, minare l'immagine dentro e fuori i confini della Russia, approfittando dei suoi errori madornali e delle sue contraddizioni. Non si comprende neppure quel «no» immediato di Bruxelles ad un ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea. Quell'opzione poteva restare sul tavolo senza risposta, come ipotesi: anche perché non ha senso fornire armi, aiuti economici e sanzioni e privare Zelensky di uno sbocco politico, quando Putin parla di neutralità, cioè immagina uno «status» come quello di Finlandia e Svezia, nazioni confinanti o vicine alla Russia che, per l'appunto, non sono nella Nato ma nella Ue. L'Ucraina può rinunciare all'Alleanza Atlantica ma non può privarsi di una copertura internazionale.

La verità è che in una situazione così drammatica in cui è stato rispolverato il vocabolario degli anni '60, tirando in ballo la bomba atomica, tutti i contendenti e i protagonisti in campo dovrebbero, meglio prima che dopo, immaginare una mediazione che guardi più al futuro che al passato. E una mediazione, per essere solida, imporrà a tutti dei passi indietro: la trattativa sotto le bombe a Putin serve a farne meno. Insomma, tutti dovranno rinunciare a qualcosa: i russi dovranno riportare i loro carri armati dentro i loro confini; il governo di Kiev sarà costretto a togliersi di testa l'idea della Nato, dovrà accettare quel processo di «finlandizzazione» vaticinato dal saggio Henry Kissinger e, probabilmente, dovrà rinunciare alla Crimea e forse al Donbass. E l'Europa? Anche l'Europa sarà cambiata da questa crisi. È diventata un tassello della pace, per cui dovrà assumersi le sue responsabilità, visto che non può chiedere sempre aiuto allo zio Sam.

Primo round di colloqui tra Russia e Ucraina al confine bielorusso per provare a fermare la guerra, ma i bombardamenti continuano. Mosca punta a dividere il Paese in due, chiede la Crimea e un'Ucraina neutrale, Macron chiede di risparmiare

obiettivi civili. Kharkiv e Chernihiv i fronti più caldi, la resistenza sembra non cedere: «Siamo pronti a morire». Il presidente Zelensky vuole entrare nella Ue, l'Europa invia armamenti.

IL REPORTAGE

I ragazzi di Kiev preparano la guerriglia casa per casa

di **Fausto Biloslavo** a pagina 7

servizi da pagina 2 a pagina 14

EFFETTO SANZIONI: RISERVE «CONGELATE» ALL'ESTERO

Blocco finanziario, Russia già in crisi

Banche vicine al fallimento, rublo a picco, Borsa sospesa. Prime tensioni

PUGNO DURO A TEMPO SCADUTO

Il calcio della Fifa: Mondiali senza russi

Di **Damascelli e Signori** a pagina 28



BANDITI Niente Mondiale per la Russia

Rodolfo Parietti

Dopo il divieto ai broker di vendere titoli per conto di non residenti, la Banca di Russia alza i tassi dal 9,5% al 20%. Una mossa che non impedirà al rublo di proseguire nella picchiata (-21% sul dollaro l'ultimo score) e non indurrà i risparmiatori russi a smetterla di incollarsi davanti ai bancomat.

a pagina 11

I PROTAGONISTI RUSSI

L'ideologo duro, il falco, il magnate
I volti del putinismo

di **Angelo Allegri**
alle pagine 2 e 10

CREPE ANCHE IN PATRIA

Il flop strategico dello Zar odiato da due popoli

di **Roberto Fabbri**
a pagina 10

RISCOVERY

Patria, città, casa
Ecco i veri valori contro il «bla-bla»

di **Stefano Zecchi**
a pagina 8

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI: IL COMITATO DI CRONACA E' UNICO E' IL TESTAMENTO

TOMASONI
Famiglia per tradizione dal 1915

Crema del Piave
Lo stracchino gustoso e delicato, dal sapore unico ed inconfondibile

www.caseificionasoni.it



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 1 marzo 2022
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Milano, il dossier della Cisl: meno controlli

**Quando il lavoro fa male
Infortuni, +74% a gennaio
«Il costo della ripresa»**

Pacella in Lombardia



Seregno, soccorsi due ferrovieri

**Treno deraglia
in stazione
Paura e disagi**

Ronconi in Lombardia

CINQUE ORE DI NEGOZIATI APRONO UNO SPIRAGLIO MA I RUSSI VOGLIONO LA CRIMEA E KIEV FUORI DALLA NATO
PUTIN MINACCIA LA UE: SIETE RESPONSABILI DELLE ARMI DATE A ZELENSKY. LA GUERRA CONTINUA, MISSILI SULLA CAPITALE

SI TRATTA (E SI SPARA)

Servizi da p. 2 a p. 11

Chi può fermare la follia

**Stranamore,
l'Occidente
e la Russia**

Michele Brambilla

E se fosse la paura della morte? Voglio dire: e se Putin avesse fatto tutto questo perché ha paura della morte? Non dico la paura fisica del morire, né il sospetto di essere ucciso, ma un tipo diverso di paura. E cioè: non timore di qualcosa che potrebbe succedere, ma terrore di una cosa certa. Putin ha 69 anni. Il tempo che si fa breve, l'angoscia nel sentire che quella vita che pure gli ha dato tanto sta per finire, il pensiero disperato che dopo la morte non ci sia nulla. È solo un'ipotesi, per spiegare però un fatto certo: Putin sembra impazzito.

Segue a pagina 3



Gomel (Bielorussia). A sinistra, la delegazione russa (Vladimir Medinsky; Andrei Rudenko; Aleksander Fomin; Boris Gryzlov). A destra, l'Ucraina (Mykhailo Podolyak; Davyd Arakhamia; Oleksii Reznikov; Mykola Tochytyski; Rustem Umerov, Andrei Rudenko)



Intervista a Ernesto Galli della Loggia

**«Ci voleva una guerra
per risvegliare l'Occidente»**

Marmo a pagina 5



Dieci anni senza Lucio

**Le canzoni eterne di Dalla
Cremonini: era un genio**

Di Clemente e Baroncini alle p. 14 e 15

Con Vodafone Business ottieni il Bonus Fibra[†] fino a 2.500 euro

Vai su voda.it/bonusfibra

Fondi erogati dal Governo italiano subordinati a requisiti e disponibilità fondi.





Giovedì l'ExtraTerrestre

SPIGHE GLOBALI Geopolitica e storia del grano che sfama ancora tutta l'umanità. La sicurezza alimentare in un piatto di pasta e nei semi rurali



Culture

ACHILLE OCCHETTO Transizione ecologica e capitalismo nel nuovo libro dell'ultimo segretario del Pci
Luciana Castellina pagina 10



Ultima

CRISI CLIMATICA Report dell'Ipcc, allarme reiterato degli scienziati: oltre 3 miliardi di persone a rischio
Daniela Passeri pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 1 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Donetsk (Ucraina) sotto le bombe russe foto Stringer/Anadolu Agency via Getty Images



Non c'è pace

Sotto le bombe russe, incontro interlocutorio a Gornel: Zelensky chiede il cessate il fuoco e firma la procedura speciale di adesione alla Ue che risponde picche. Putin alza il tiro: la Crimea e la neutralità di Kiev. Tra due giorni nuovo incontro. Fine dell'anima pacifista, Bruxelles invia armamenti e l'Italia si adegua. Sanzioni dure nello sport, la Russia è fuori dalle gare internazionali

pagine 2/9

Reportage **Offensiva russa civili in fuga dalla capitale**

SABATO ANGIERI

PAGINA 3

Germania **Scholz riarma, addio alla Ostpolitik Spd**

SEBASTIANO CANETTA

PAGINA 5

Italia **Invio di mitragliatrici e missili, ok del governo**

ANDREA COLOMBO

PAGINA 6

Armi greche **Syriza: «Così partecipiamo al conflitto»**

DIMITRI DELIOLANES

PAGINA 4

M.O. **Per i russi israeliani la guerra è sull'uscio di casa**

MICHELE GIORGIO

PAGINA 9

Lele Corvi



LA STORIA INSEGNA DAI NOSTRI ERRORI
INFATTI STIANO SBALZANDO SEMPRE MEGLIO

Crisi ucraina

Da questa guerra la deriva dei continenti

ALBERTO NEGRI

Quando la polvere della battaglia in Ucraina si diraderà cominceremo a capire come cambierà il mondo. È sul riconoscimento dell'annessione della Crimea e della neutralità ucraina che ieri a Gornel discutevano le delegazioni di Mosca e Kiev mentre i russi bombardavano.

— segue a pagina 14 —

Un'Europa di pace

Un punto di svolta
Le piazze russe contro la guerra

ANDREA BORELLI

La situazione in Ucraina è drammatica. L'invasione russa ha trovato l'opposizione fiera dei cittadini ucraini, un'opposizione in grado di rallentare i russi. L'Europa ha reagito con dure sanzioni e con l'invio di armi in Ucraina, una decisione che renderà più duro il conflitto.

— segue a pagina 15 —

Effetto sanzioni

1\$ per 120 rubli,
l'inflazione spinge
Mosca verso Pechino

LUIGI PANDOLFI

Le sanzioni «più dure di sempre», per il solo fatto di essere state annunciate, stanno producendo già effetti destabilizzanti sul sistema finanziario russo, con il rublo a farne principalmente le spese. Invece, è dal 2014 che la valuta subisce i contraccolpi delle tensioni legate alla questione ucraina.

— segue a pagina 15 —

MYROSLAV SLABOSHPYTSKIY

«L'arte sembra futile rispetto alla tragedia»



Il noto cineasta ucraino - il suo lungometraggio «The Tribe» è stato presentato a Cannes 2014, racconta i giorni a Kiev dopo l'attacco. «Eravamo a tavola, qualcosa di enorme è passato all'improvviso davanti alla finestra. Abbiamo pensato ad un aeroplano. Sentii rumori di esplosioni in continuazione».

KAMILA MAMADNAZARBEKOVA A PAGINA 12

20301
770233 213003

Foto: Reuters/Spex, Ina, p., D.L., 303/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Opus. C/M/2021/01





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 58 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 1 Marzo 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

L'anniversario

La Napoli di Pasolini "assurda" come Totò e infinitamente umana
Leonardo Guzzo a pag. 12



Il tour dei due cantautori

Venditti e De Gregori insieme 50 anni dopo «Noi come casa Vianello»
Enzo Gentile a pag. 13



Pace, le condizioni di Putin

►Avanti con le trattative, lo "Zar" vuole dettare l'agenda: «Ucraina neutrale e Crimea russa»
Nessuna tregua: ancora bombe su Kiev. Zelensky chiede l'ingresso in Ue ma Bruxelles frena

Dove va la trattativa L'OCCIDENTE E LA FORZA DI RIMANERE COMPATTO

Giovanni Castellaneta

La situazione in Ucraina rimane estremamente fluida, anche se nelle ultime ore un flebile spiraglio per la diplomazia si è aperto. Dopo quattro giorni di escalation apparentemente inarrestabile, con Putin che si è spinto fino a pre-allertare i propri sistemi di deterrenza nucleari.

Continua a pag. 35



Roberta Amoroso, Giuseppe D'Amato, Cristiana Mangani, Giuseppe Scarpa, Cristiano Tinazzi e servizi da pag. 2 a 11

L'oligarca mediatore

Abramovich, il garante che piace ai due nemici



Vittorio Sabadin

Roman Abramovich ha partecipato alle trattative tra Ucraina e Russia. Tutti si domandano che cosa c'entri di Abramovich si fidano entrambi i governi.

A pag. 3

Le idee

L'ABBAGLIO DELLA GUERRA DIVENTATA IMPOSSIBILE

Massimo Adinolfi

Quanto è lontana la guerra? Se lasciate l'Italia da Trieste, attraversando la Slovenia e l'Ungheria, arrivate al confine ucraino dopo circa novocento chilometri: più o meno quelli che ci vogliono per venire giù, da Trieste a Napoli. Culturalmente e psicologicamente, però, c'è più strada da fare: la guerra è molto, molto più lontana.

Continua a pag. 35

Il decreto: emergenza rifugiati fino dicembre

Il governo raziona il gas Partono le armi per Kiev

L'intervista
Parigi: così l'Italia entra nel conflitto
Adolfo Pappalardo

«Così ci schieriamo nel conflitto armato, ai russi va inviato un segnale chiaro», spiega Arturo Parisi, ex ministro della Difesa del secondo governo Prodi. A pag. 6

Andrea Bassi
Marco Conti

Carbone per le centrali se Putin chiude i rubinetti; missili e munizioni a Kiev; i provvedimenti in Consiglio dei ministri. Stato d'emergenza per gestire i profughi. Sull'invio di armi previsto oggi il voto del Parlamento. Tensione tra i 5Stelle. Stabilito il razionamento del gas per aumentare le scorte.

Alle pagg. 6 e 7



In fuga con cani e gatti
Quei profughi vestiti come noi
Alessandro Perissinotto

In questi decenni di "pace" abbiamo visto milioni di profughi di guerra. A pag. 35

Linea dura Fifa-Uefa
La Russia fuori dai mondiali e dalle coppe

Stefano Boldrini
a pag. 17

Tik Tok & C.
Fake e video choc la prima volta dell'arma social

Domenico Giordano
a pag. 11

Il magnate Grigorishin

«Ucraini e russi europei Vladimir è al capolinea»



Bruno Majorano a pag. 9

L'arcivescovo Paglia

«Ue sempre più debole non bastano gli aiuti»



Donatella Trotta a pag. 10

Con Vodafone Business ottieni il Bonus Fibra fino a 2.500 euro

Vai su voda.it/bonusfibra

Fondi erogati dal Governo italiano subordinati a requisiti e disponibilità fondi.

Controcampo

Napoli, quei 5 minuti finali segno di forza (e del destino)

Marilicia Salvia

Non è finita finché non è finita, urlammo quella domenica di aprile illuminata dopo novanta minuti di sofferenza da un lampo all'improvviso: e chissà se non è tornato in mente, a mister Sarri, quel gol di Diawara, quella staffilata al Chievo inaspettata e fiera che fece esplodere l'allora San Paolo, che rilanciò la corsa scudetto della squadra più bella d'Italia dopo un periodo un po' appannato.

A pag. 34

Verso il Milan

E Spalletti rallenta gli allenamenti per la sfida scudetto

Pino Taormina

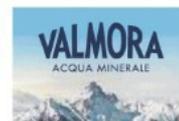
Break di due giorni, il Napoli tira il freno per lanciare l'assalto al Milan. Spalletti e il preparatore modificheranno gli allenamenti: la squadra ha speso molto finora.

A pag. 15





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 50
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.482/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALI

IL GIORNALE DI NOTTE

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Martedì 1 Marzo 2022 • S. Albino

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
60.114

Dosi somministrate in totale:
134.013.844

Rispetto al giorno precedente: **-48,01%**

Rispetto alla settimana precedente: **-20,21%**

All'Olimpico il 18 giugno De Gregori & Venditti ritorno alle origini «Cinquanta anni dopo insieme senza marcare»

Sanò a pag. 23



Ricevuto in Campidoglio Il compleanno speciale del mito Dino Zoff: la Lupa capitolina dopo 32 anni a Roma

Sacca nello Sport

Russia e Ucraina trattano da pari a pari: spiragli di pace, ma si combatte ancora. Effetto sanzioni, Mosca ha già perso 350 miliardi

Esercito comune La sicurezza diventa un affare Ue

Vittorio Emanuele Parsi

Che per Putin l'eventuale successo tattico conseguito da una rapida invasione dell'Ucraina sarebbe stato estremamente difficile
Continua a pag. 18

Il negoziato L'importanza dell'Occidente compatto

Giovanni Castellaneta

La situazione in Ucraina rimane estremamente fluida, anche se nelle ultime ore un flebile spiraglio per la diplomazia si è aperto.
Continua a pag. 18



Seduti allo stesso tavolo

La delegazione ucraina atterra a Gomel per i colloqui con i russi
Amoruso, Bisozzi, Mangani, Sabadin, Scarpa, Tinazzi e Ventura da pag. 2 a pag. 9

Il dramma di chi muore e di chi non capisce

Bombe o virus, i bambini confusi «Qual è la guerra?»

Maria Lombardi

Una guerra dopo la pandemia. Crescono i disagi psicologici: nei disegni dei più piccoli la siringa diventa un'arma. La rabbia dei ragazzi: «Noi generazione di catastrofi, chiediamo solo normalità». La neuropsichiatra dell'infanzia: «Potenziare ascolto e condivisione».
A pag. 10
Errante a pag. 10



Polina, 7 anni, morta in auto a Kiev con i genitori

Niente Mondiali

Fifa, Uefa e Cio «La Russia esclusa da tutto lo sport»

Bohdryni nello Sport

LONDRA La Russia è fuori dal Mondiale di calcio. La Fifa in meno di ventiquattro ore è passata da una posizione pilatesca alla madre di tutte le decisioni, sospendendo la nazionale di Mosca dagli spareggi per l'accesso a Qatar 2022. Il Comitato olimpico esorta le Federazioni a non invitare atleti russi e bielorussi. Domani il verdetto sulle Paralimpiadi.

Dal Cdm via libera alle armi agli ucraini e al ritorno al carbone

Governo, piano d'emergenza gas razionato per fare scorta

ROMA L'Italia darà armi all'esercito ucraino. Il decreto è stato messo a punto nel consiglio dei ministri. L'eventualità che si arrivi all'utilizzo di carbone per mandare avanti le centrali viene prevista qualora Mosca decidesse di chiudere i rubinetti. Gas razionato per fare scorta.
Bassi e Conti alle pag. 8 e 9

I dati Agenas: «Ciclo completo per l'83%»

Italia sul podio europeo dei vaccini «È prima tra i grandi Paesi della Ue»

ROMA Vaccini, il dossier Agenas: Italia terza in Ue per dosi fatte. Siamo dietro soltanto a Portogallo e Malta. Arcovio a pag. 13

La sentenza Caso Ilenia Fabbri doppio ergastolo per marito e sicario



RAVENNA «L'ex fece uccidere Ilenia». All'ergastolo con il sicario. Il verdetto sull'omicidio Fabbri: carcere a vita per mandante e assassino.
Nicola a pag. 14

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA

80 mg capsule molli all'assorbimento immediato

UNA CAPSULA AL GIORNO

30 CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Il Segno di LUCA

IL SEGNO DEL CANCRO SI RINNOVA

La Luna congiunta a Mercurio e a Saturno ti invita a consacrare un momento della tua giornata al silenzio, al distacco. Qualcosa dentro di te si sta trasformando e questo richiede condizioni molto particolari di ascolto, senza interferenze e distrazioni. È un processo alchemico: si compie una metamorfosi dalla quale nei prossimi giorni uscirai trasformato. Come Orfeo con Euridice, non guardare indietro.

MANTRA DEL GIORNO

Se un problema diventa assillante, prova a smettere di parlarne.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero + Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, 11 Stati di Roma - vol 3* + € 1,50 (solo Umbria e Abruzzo) + Pagine di Roma* + € 1,50 (solo Roma) + € 1,50 (solo Roma) + € 1,50 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 1 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Faenza, la donna uccisa su commissione. La figlia risarcita con due milioni

Ergastolo a marito e killer per il massacro di Ilenia

Colombari nel Fascicolo Regionale



Ilenia Fabbri



CINQUE ORE DI NEGOZIATI APRONO UNO SPIRAGLIO MA I RUSSI VOGLIONO LA CRIMEA E KIEV FUORI DALLA NATO
PUTIN MINACCIA LA UE: SIETE RESPONSABILI DELLE ARMI DATE A ZELENSKY. LA GUERRA CONTINUA, MISSILI SULLA CAPITALE

SI TRATTA (E SI SPARA)

Servizi da p. 2 a p. 11

Chi può fermare la follia

Stranamore, l'Occidente e la Russia

Michele Brambilla

E se fosse la paura della morte? Voglio dire: e se Putin avesse fatto tutto questo perché ha paura della morte? Non dico la paura fisica del morire, né il sospetto di essere ucciso, ma un tipo diverso di paura. E cioè: non timore di qualcosa che potrebbe succedere, ma terrore di una cosa certa. Putin ha 69 anni. Il tempo che si fa breve, l'angoscia nel sentire che quella vita che pure gli ha dato tanto sta per finire, il pensiero disperato che dopo la morte non ci sia nulla. È solo un'ipotesi, per spiegare però un fatto certo: Putin sembra impazzito.

Segue a pagina 3



Gomel (Bielorussia). A sinistra, la delegazione russa (Vladimir Medinsky; Andrei Rudenko; Aleksander Fomin; Boris Gryzlov). A destra, l'Ucraina (Mykhailo Podolyak; Davyd Arakhamia; Oleksii Reznikov; Mykola Tochytysky; Rustem Umerov, Andrei Rudenko)



Intervista a Ernesto Galli della Loggia

«Ci voleva una guerra per risvegliare l'Occidente»

Marmo a pagina 5



Dieci anni senza Lucio

Le canzoni eterne di Dalla Cremonini: era un genio

Di Clemente e Baroncini alle p. 14 e 15

Con Vodafone Business ottieni il Bonus Fibra⁺ fino a 2.500 euro

Vai su voda.it/bonusfibra

Fondi erogati dal Governo italiano subordinati a requisiti e disponibilità fondi.





MARTEDÌ 1 MARZO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno XXXVII - NUMERO 50 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL PRESIDENTE DI ACCIAIERIE D'ITALIA
Bernabè: l'ex Ilva può rilanciarsi
Serve più tempo per lo Stato al 60%

L'INTERVISTA DI GILDA FERRARI / PAGINE 20 E 21



I BERGAMASCHI VINCONO 4-0
Samp travolta dall'Atalanta
La zona rossa a soli quattro punti

DI INVIATI ARICHIELLO E BASSO / PAGINE 42 E 43



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 19
Economia-Matrimo	Pagina 20
Genova	Pagina 24
Cinema-Tv	Pagina 36/38
Xtè	Pagina 39
Sport	Pagina 42
News	Pagina 47

STALLO DOPO I PRIMI NEGOZIATI. LA RUSSIA RIVENDICA LA CRIMEA E VUOLE LA NEUTRALITÀ DELL'UCRAINA. RIPRENDE L'OFFENSIVA, BOMBE A GRAPPOLO SULLE CASE A KARKIV

Si tratta sotto le bombe



Il tavolo dei negoziati di Gornj, al confine tra Ucraina e Bielorussia (foto Belta/Afp)



Un edificio distrutto a Kharkiv, seconda città ucraina, colpita da un violento bombardamento (Reuters)

Ci sarà un secondo round di colloqui. Dopo le sanzioni i titoli delle società di Mosca sprofondano sui mercati internazionali. Oggi Draghi in Parlamento per il via libera alle armi da fornire a Kiev. Se mancherà il gas ripartiranno le centrali a carbone

Il primo incontro al tavolo dei negoziati tra Russia e Ucraina si conclude senza un accordo, anche se la delegazione russa parla di «punti su cui è possibile trovare un terreno comune». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, le posizioni sembrano distanti. L'Ucraina chiede un cessate il fuoco e il ritiro delle truppe di Putin. La Russia rivendica la Crimea e chiede una dichiarazione di neutralità dell'Ucraina. Dopo i negoziati, violenti bombardamenti a Kiev e Kharkiv, con vittime tra i civili. **SERVIZI / PAGINE 2-13**

IL COMMENTO

FRANCESCO MUNARI / PAGINA 19

TUTTE LE LEGGI VIOLATE DALLO ZAR

L'ANALISI

MASSIMO RUBBOLI / PAGINA 19

LA SPONDA DI KIRILL ALLE MOSSE DI PUTIN

ROLLI

APERTO IL NEGOZIATO PER ROMPERE IL GHIACCIO HANNO BOMBARDATO LE CASE



L'INTERVISTA

Claudio Cabona / PAGINA 13

Livermore: a teatro indaghiamo sulla guerra

L'ASTORIA

Sondra Coggio / PAGINA 13

«Da Leopoli alla Spezia per salvare il mio bimbo»



ALISA, UCCISA A 7 ANNI L'UNICEF ACCUSA: UNA STRAGE DI BAMBINI

L'INVIATA PEROSINO / PAGINE 4 E 5

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(la banca di Santa Oliva)
Lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Matteo Salvini (per il quale contro gli immigrati «i confini ci sono e vanno difesi anche con le armi», per il quale «l'Isis è equiparabile al nazismo e quindi lo si combatte con le armi, senno' che cosa facciamo: gli mandiamo la Boldrini a dialogare?», per il quale «in Siria e in Libia serve l'intervento militare e chi dice di no è un senza palle: con i tagliagole bisogna intervenire militarmente e massicciamente», per il quale «il modello è la Svizzera dove un cittadino su due è legittimamente armato e dove ogni cittadino ha la possibilità di difendersi», per il quale «servirebbero quattro mesi di servizio militare per insegnare ai nostri ragazzi l'uso delle armi», per il quale «se io vengo aggredito o minacciato nella mia azienda, nel mio negozio, nella mia casa ho il diritto di difendermi,

anche con le armi perché «la difesa è sempre legittima», per il quale «se ti trovi una o più persone in casa alle tre di notte, mascherate, sono a casa tua e violano la proprietà privata, che cosa fai prima di sparare, gli chiedi se hanno una pistola?», per il quale se spari a un rapinatore «se il rapinatore ci rimane, nella prossima vita farà un altro lavoro», per il quale «se si ha il porto d'armi è normale andare in giro armati e difendersi», per il quale «il Papa sbaglia a dialogare coi terroristi, questa è una vera guerra, è un'occupazione militare: rispondere con tolleranza e buonismo è un suicidio» dice che per aiutare l'Ucraina invasa dai carrarmati di Vladimir Putin non servono le armi ma la via del Santo Padre: confronto, dialogo e una preghiera rivolta al cuore immacolato di Maria. —

Ramen BROADSIDE
il vero ramen e piatti tipici giapponesi cucinati a vista!





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Asseverazioni,
la mappa rivista
degli obblighi
per gli sconti



Luca De Stefani
— a pag. 38

Pensioni
A marzo assegni
adeguati
all'inflazione
e alla nuova Irpef

Fabio Venanzi
— a pag. 37

checksig.com

CHECKSIG

Your Coins, Safe and Easy.

Soluzioni Bitcoin e crypto per investitori privati e istituzionali.

FTSE MIB 25415,89 -1,39% | SPREAD BUND 10Y 161,80 +0,30 | NATURAL GAS DUTCH 101,13 +12,43% | ORO FIXING 1909,85 +1,33% | Indici & Numeri → p. 39-43



Confronto difficile. Le due delegazioni di Ucraina e Russia ieri a Gornj (Bielorussia) per i colloqui per un cessate il fuoco



Roman Abramovich. Partecipa al colloquio come osservatore su richiesta ucraina

Parte il dialogo ma l'attacco continua Crolla il rublo, Borsa di Mosca chiusa

Guerra in Ucraina

La Banca centrale russa alza i tassi al 20%
Sanzioni, ok dalla Svizzera

Vertice russo-ucraino,
previsti nuovi incontri
Ma gli scontri non si fermano

Putin: riconoscimento
Crimea, Ucraina neutrale
Mosca minaccia la Ue

L'economia russa piegata dalle
sanzioni (cui aderiscono pure Svizzera
e Principato di Monaco): la Banca
centrale ha dovuto chiudere la Borsa
e alzare al 20% i tassi per puntellare
il rublo (-30% al minimo storico).
Via al negoziato Russia-Ucraina
per uno stop alla guerra, ma nella
notte nuovi attacchi russi. Macron
chiama Putin. Le condizioni di Mosca:
Crimea russa e Ucraina smilitarizzata.
E Mosca minaccia la Ue per
le armate Kiev. **Barfacci, Romano,
Scotti e Terzizi** — a pag. 2-10

LA CRISI E NOI

**AUMENTARE
LA FLESSIBILITÀ
DEL SISTEMA
ELETTTRICO**

di **Davide Tabarelli** — a pagina 14

PENSARE AL FUTURO

**COOPERAZIONE
COME
ORIZZONTE
STRATEGICO**

di **Fabrizio Onida** — a pagina 15

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

CONFINDUSTRIA

Csc: dalle sanzioni
conto da 321 milioni
per l'export

— Servizio a pag. 6

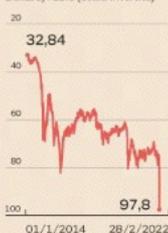
MATERIE PRIME

Grano, forniture
ferme dal Mar Nero
e il prezzo vola

Sissi Bellomo — a pag. 4

LA CADUTA

Andamento del cambio
Dollaro/rublo (scala invertita)



I FOCUS

IL REPORTAGE

Leopoli, assalto ai treni della fuga

Roberto Bongiorno — a pag. 7

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Allarme gas, i piani del governo

Celestina Dominelli — a pag. 9

MERCATI IN CALO

Difesa e utility volano in Borsa

Maximilian Cellino — a pagina 5

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

Maestria, passione,
18 mesi di invecchiamento
in botti di legni pregiati.

**DISTILLERIA
MARZADRO**
Grappa dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce
la nostra Grappa, una valle tutta
da scoprire: www.visitrentino.it

**ROBERTO
E VALLAGARINA**
Distillerie dal 1949

Scontrini elettronici, controlli su abusivi e apparecchi irregolari

Le istruzioni della Gdf

Nuovi applicativi e banche
dati per individuare
le situazioni più a rischio

La Guardia di finanza aggiorna le
istruzioni sui controlli relativi agli
scontrini. E richiama a puntare gli
accertamenti sui registratori irregolari
e sul commercio abusivo. A
disposizione dei finanzieri applicativi
e banche dati per per individuare
i segnali che rivelano i rischi
di irregolarità.
Mobili e Parente — a pag. 21

L'INTERVISTA

**Arvedi: su Terni
1,5 miliardi
d'investimento
per l'acciaio Ast**

**Matteo Meneghello e
Fabio Tamburini** — a pag. 16



Giovanni Arvedi. Con l'acquisizione
di Ast il gruppo Arvedi è il
primo player italiano nell'acciaio

PANORAMA

LAVORI PUBBLICI

**Appalti, prime
intese al Senato
Nel Pnrr la riforma
articolata in 14 tappe**

Sono poco più di venti gli emendamenti alla legge delega sugli appalti che governo e maggioranza hanno condiviso e che si dovrebbero cominciare a votare da oggi in commissione al Senato. L'obiettivo è chiudere il voto sugli emendamenti in settimana. La legge delega è il terzo di 14 fra traguardi e obiettivi che il governo si è impegnato con il Pnrr a raggiungere per varare la riforma degli appalti. — a pagina 13

IL PIANO DI RILANCIO

**Pnrr, via libera Ue alla rata
da 21 miliardi all'Italia**

Via libera preliminare alla prima rata del Pnrr da 21 miliardi all'Italia per il raggiungimento dei 51 obiettivi nel 2021. Von der Leyen: da Italia buoni progressi e importanti riforme. — a pag. 13

DIFESA

**Oto Melara pronta
per i carri armati europei**

La Ue accelera l'integrazione della difesa all'interno dell'Unione. E Oto Melara (Leonardo) potrebbe partecipare ai piani per il carro armato "europeo". Quote della società potrebbero essere vendute. — a pag. 17

PAGAMENTI

**Poste Italiane rileva Lis
per 700 milioni di euro**

Poste Italiane, tramite la controllata PostePay, ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Lis Holding da International Game Technology (Igt) per 700 milioni. — a pag. 28

DA OGGI IN EDICOLA



**Il libro
Valori e significati
delle democrazie**

— A 12,90 euro oltre il quotidiano

Salute 24

Farmaci

**Ricerca in Italia:
100 milioni a rischio**

Marzio Bartoloni — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 1 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 59 - € 1,20
Beata Giovanna Maria Bonomo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giociera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA GUERRA NON SI FERMA

Si tratta sotto le bombe

Tre ore di colloquio tra le due parti in Bielorussia. Ma intanto Mosca continua l'offensiva

Putin detta le sue condizioni. Vuole la Crimea, la neutralità e la smilitarizzazione ucraina

Zelenski chiede l'ingresso nella Ue ma l'Europa è cauta. Nato pronta a ulteriori misure

Il Tempo di Osh

Le strade di Roma vogliono la parità di genere



"Certo pure sto *Via delle Zoccollette* è sessista forte"

"La volemo chiamà *Via dei Mignottari*?"

Filippi a pagina 15

Arriva una app per facilitare le multe agli utenti e bloccare l'invasione su strade e marciapiedi. Monopattini, basta parcheggio selvaggio

Vittime tre minorenni. Medico fisioterapista abusava delle pazienti

Parboni a pagina 20

Vengono abbandonati dappertutto, anche sui posti riservati ai disabili. In attesa del nuovo regolamento, in Campidoglio si prova a mettere ordine nella giungla dei servizi di sharing dei monopattini elettrici che negli ultimi anni ha vissuto un vero e proprio boom con 14mila mezzi circolanti.

a pagina 17

Sanità allo sbando. Infermieri al S. Camillo in corsia per 17 ore

Sbraga a pagina 18

Si parla, ma intanto la guerra continua. Ieri tre ore di colloquio tra le delegazioni di Russia e Ucraina: ma intanto le bombe continuavano a cadere su Kiev. Putin detta le sue condizioni: vuole il riconoscimento dell'annessione della Crimea, la neutralità e la smilitarizzazione del Paese. Zelenski chiede l'ingresso immediato nella Ue ma l'Europa resta cauta.

Amata, Borselli, Di Capua, Frasca, Mazzoni e Tetro da pagina 2 a 5

Il Cdm vara compatto il decreto. Anche l'Italia manderà armi al Paese assediato

Frasca a pagina 5

Parla Bianchini presidente M.I.O. «Il conflitto colpo di grazia per la nostra ristorazione»

De Leo a pagina 8

I dati dell'Intelligence al Parlamento. Boom di immigrati nel 2021. Quasi 90mila clandestini

Musacchio a pagina 6

Forze Armate furiose. Serata di burlesque al circolo ufficiali. Cacciato il direttore



Carta a pagina 7



Aspettando l'esplosione della terza guerra mondiale, adesso il peccato è diventato quello di pregare

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI

FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 H24	FARMACIA SAN GABRIELE VIA Nomentana, 564 - ROMA TEL.: 06 86897305 / 06 86895602 H24	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONICO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 87188621 7:00-22:00
CI TROVI ANCHE ON-LINE! ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA, AL RESTO CI PENSIAMO NOI! www.farmaciedelsanti.com		FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL.: 06 68582461 7:00-22:00

PROMOZIONE CREME SOLARI
ACQUISTA UNA CREMA SOLARE
LA SECONDA È OMAGGIO

VALORI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PIANIFICAZIONI

Venditti e De Gregori in tour insieme «Siamo stati allattati dalla stessa Lupa»

DI CARMEN GUADALAXARA

«Abbiamo fatto la nostra strada ed è bello ritrovarsi, come fratelli allattati dalla stessa lupa. I Theorius Campus nascono oggi. Stiamo diventando un duo adesso». Antonello e Francesco, i vecchi ami-

ci che trent'anni fa esordivano sulle mitiche tavole del Folkstudio saranno in tour 50 anni. Oltre al concerto del 18 giugno allo Stadio Olimpico di Roma, i due gireranno l'Italia nei mesi di luglio e agosto. La loro reunion non è solo amarcord. (...)

Segue a pagina 24





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 30

La vicenda Ucraina fa aprire gli occhi alla Germania che scopre di avere un esercito da vera barzelletta
Roberto Giardina a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



APPALTI
L'imprevedibile aumento dell'energia comporta l'insostenibilità sopravvenuta dell'offerta
Unnia a pag. 29

Corte dei conti vigile sul Pnrr

Verifiche puntuali sul cronoprogramma e sul raggiungimento degli obiettivi per far emergere con apposite segnalazioni irregolarità gestionali o ingiustificati ritardi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
IO **Iva - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulle novità introdotte dal decreto fiscale**
Pnrr - La delibera della Corte dei conti sul controllo concomitante per il 2022
Caro-energia - Appalti pubblici da rifare, la sentenza del Tar del Molise

Far emergere già in corso di svolgimento, attraverso verifiche puntuali dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi, eventuali gravi irregolarità gestionali ovvero rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'esecuzione dei progetti, da segnalare alle amministrazioni, inizialmente, tramite apposite raccomandazioni o avvisi (warning). Lo prevede il quadro programmatico per il controllo sulle gestioni pubbliche per il 2022.
Galli a pag. 29

IN PRIMA LINEA
Chi sono le donne della resistenza ucraina
Valentini a pag. 6

La Russia di Putin è stretta all'angolo, per questo motivo è ancor più pericolosa

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Torna molto utile sostenere che Putin è un pazzo furioso. Se le cose stessero così, sarebbe facile risolverle. Basterebbe, in un modo o nell'altro, eliminare il pazzo per poi poter tornare alla pace digestiva di un tempo. Una conclusione semplicistica di questo tipo si afferma facilmente in Occidente perché piace al pubblico dei talk show: che adora le posizioni manichee (tipo sì o no, bianco o nero, guelfi e ghibellini). Una conclusione di questo tipo inoltre solleva politici ed analisti internazionali dalla fatica di analizzare i problemi, che invece sono molto complessi. Putin non è un pazzo ma è il leader terminale di una
continua a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
È uscita una lucida biografia di **Gianna Radiconcini**, statista nella Resistenza che morì due anni fa. Partecipò con ruoli rischiosi alla Resistenza ma non volle mai il certificato di Resistenza di cui si freggiavano molti opportunisti che non facevano mai fatta ma che, come di solito, erano montati all'ultimo minuto, anche con l'aiuto del Pci, sul corpo dei socialisti, beneficiando di onori senza averne sopportato gli oneri. Radiconcini diceva: «Non voglio essere una fucina litorea dell'antifascismo». Dopo la Liberazione le fu offerto di diventare comunista ma lei preferì il Partito d'azione e poi quello repubblicano di **Ugo La Malfa**. Si dedicò alle battaglie libertarie e nel 1975 promosse il nuovo Partito di famiglia voluto dal ministro repubblicano della Giustizia, **Oreste Rossi**. Il suo ideale era l'Italia unita alla quale dedicò tutta la sua impegno. Una grande e limpida figura di donna e di libertaria. Non a caso è ricordata da nessuno in questo paese che fu reso meno bigotto anche dalla Radiconcini.

Sei un Commercialista? Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza? Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim! Inquadra il Qr Code

Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Mario Rossi Dott. Commercialista 12h •

Ho aperto il mio nuovo studio di consulenza sono diventato un HUB Noverim!
#formulaallinclusive #partneraffidabile #teammultidisciplinare #tooldilavoro #knowhow #pianomarketing #studiodiconsulenza

1208 Consiglia Commenta Condividi 420 Commenti

Alessio Bianchi Dott. Commercialista
Complimenti, ma hai lasciato il tuo vecchio studio contabile?

Anna Verdi Dott.ssa Commercialista
Bravo! Come hai fatto in così poco tempo?

Mario Rossi Dott. Commercialista Autore
Facile, sono diventato HUB Noverim! Ho aperto un nuovo studio di consulenza con la serenità di una formula all inclusive e la possibilità di avere immediatamente a disposizione un team multidisciplinare per proporre nuovi servizi non in concorrenza con il mio studio contabile! Ho già molti nuovi clienti!

noverim
company value management

Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559
info@noverim.it www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano



LA NAZIONE

MARTEDÌ 1 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



vodafone business

Il rigassificatore a 12 miglia da Livorno

La piattaforma marina limita l'incubo gas in tutta la Toscana

Berti nel Fascicolo Regionale



Firenze

Baby gang, torna l'allarme Minori arrestati

Brogioni in Cronaca



vodafone business

CINQUE ORE DI NEGOZIATI APRONO UNO SPIRAGLIO MA I RUSSI VOGLIONO LA CRIMEA E KIEV FUORI DALLA NATO PUTIN MINACCIA LA UE: SIETE RESPONSABILI DELLE ARMI DATE A ZELENSKY. LA GUERRA CONTINUA, MISSILI SULLA CAPITALE

SI TRATTA (E SI SPARA)

Servizi da p. 2 a p. 11



Chi può fermare la follia

Stranamore, l'Occidente e la Russia

Michele Brambilla

E se fosse la paura della morte? Voglio dire: e se Putin avesse fatto tutto questo perché ha paura della morte? Non dico la paura fisica del morire, né il sospetto di essere ucciso, ma un tipo diverso di paura. E cioè: non timore di qualcosa che potrebbe succedere, ma terrore di una cosa certa. Putin ha 69 anni. Il tempo che si fa breve, l'angoscia nel sentire che quella vita che pure gli ha dato tanto sta per finire, il pensiero disperato che dopo la morte non ci sia nulla. È solo un'ipotesi, per spiegare però un fatto certo: Putin sembra impazzito.

Segue a pagina 3

Gomel (Bielorussia). A sinistra, la delegazione russa (Vladimir Medinsky; Andrei Rudenko; Aleksander Fomin; Boris Gryzlov). A destra, l'Ucraina (Mykhailo Podolyak; Davyd Arakhamia; Oleksii Reznikov; Mykola Tochytskyi; Rustem Umerov, Andrei Rudenko)



Intervista a Ernesto Galli della Loggia

«Ci voleva una guerra per risvegliare l'Occidente»

Marmo a pagina 5



Dieci anni senza Lucio

Le canzoni eterne di Dalla Cremonini: era un genio

Di Clemente e Baroncini alle p. 14 e 15

Con Vodafone Business ottieni il Bonus Fibra fino a 2.500 euro

Vai su voda.it/bonusfibra

Fondi erogati dal Governo italiano subordinati a requisiti e disponibilità fondi.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 50

Martedì 1 marzo 2022

In Italia €1,70

LA GUERRA IN UCRAINA



▲ A Gomel si tratta Nulla di fatto nel primo confronto tra le delegazioni di Russia e Ucraina



▲ A Kharkiv si muore Una scuola distrutta dai bombardamenti a tappeto russi

Diluvio di fuoco sulle città

Nel primo giorno di colloqui tra le delegazioni russa e ucraina il Cremlino detta le condizioni: sovranità sulla Crimea e smilitarizzazione del Paese. L'offensiva si intensifica contro i civili: almeno 352 i morti, 14 bambini. Il generale Graziano: "Chi ha scatenato l'invasione è nemico dell'Europa". Le sanzioni congelano le riserve in valuta di Mosca. Gli Alleati: Putin isolato e instabile

Il commento

Un paria economico chiamato Russia

di Francesco Guerrera

È una specie di bomba nucleare finanziaria che si sta abbattendo sulla Russia. Sono parole durissime, che potrebbero sembrare eccessive se non fossero di Sergei Aleksashenko.

● a pagina 34

L'analisi

Sulle rive del Dnepr nasce la difesa Ue

di Andrea Bonanni

Con l'invasione dell'Ucraina, l'attacco di Putin alle democrazie ha cambiato in pochi giorni il Dna dell'Europa molto più di quanto abbiano fatto trent'anni di discussioni.

● a pagina 35

I reportage

La strage degli innocenti nel martirio di Kharkiv

di Paolo Brera
● a pagina 3

Per le strade di Mykolajiv a caccia di sabotatori

di Giampaolo Visetti
● a pagina 2

Le forze russe bombardano la città di Kharkiv, in Ucraina. Decline di civili tra le vittime. Attacchi missilistici anche su altre città nella zona della capitale Kiev. Intanto, in Bielorussia le delegazioni dei due Paesi si incontrano per il primo round del negoziato. Le sanzioni dell'Occidente bloccano le riserve in valuta di Mosca.

I servizi ● da pagina 2 a pagina 19

La politica

Sì alle armi a Kiev Draghi: l'Italia non si tira indietro Fronda nel M5S



Il Consiglio dei ministri dà il via libera all'invio di mezzi ed equipaggiamenti militari dall'Italia all'Ucraina. Oggi tocca al Parlamento votare. Il premier Mario Draghi: «Dobbiamo essere compatti». Dissenso all'interno del Movimento 5 stelle.

di Lauria, Mattered Pucciarelli e Vitale
● alle pagine 14 e 15 con il punto di Stefano Folli ● a pagina 34

Le idee

Nella sua mente lo Zar vince sempre

di Viktor Erofeev
● a pagina 20

A Sebastopoli sulle orme di Tolstoj

di Fernando Gentilini
● a pagina 21

Diario dall'assedio "Svegliato dalle bombe"

di Markijan Kamyš
● alle pagine 20 e 21

Con Vodafone Business ottieni il Bonus Fibra fino a 2.500 euro

Vai su voda.it/bonusfibra

Fondi erogati dal Governo italiano subordinati a requisiti e disponibilità fondi.

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Alberto Angela
"Stanotte a..." €11,60

NZ



Recovery Il via libera della Ue alla prima maxi-rata in arrivo ventuno miliardi per rilanciare il Paese

EMANUELE BONINI - PAGINA 26



Tiziano Ferro "Sono felice, ecco le mie meraviglie" Quanti modi esistono per vivere la paternità?

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23



LA STAMPA



MARTEDÌ 1 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 59 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'ANALISI

ECCO PERCHÉ PUTIN PERDERÀ LA GUERRA

YUVAL NOAH HARARI

A meno di una settimana dall'inizio della guerra, è sempre più plausibile che Putin si stia avviando verso una sconfitta storica. Potrà anche vincere tutte le battaglie, ma perderà la guerra. Il suo sogno di ricostruire l'impero russo si è sempre basato sulla menzogna secondo cui l'Ucraina non è una vera nazione, gli ucraini non sono un vero popolo e gli abitanti di Kiev, Kharkiv e Leopoli anelano a essere governati da Mosca. Le sue, però, erano soltanto spudorate falsità. - PAGINA 29

IL CASO

MOSCA IN GINOCCHIO BANCOMAT SVUOTATI

ANNA ZAFESOVA

Chissà con quale faccia piena di entusiasmo i responsabili della difesa avevano assicurato nei giorni scorsi al Cremlino che l'esercito russo avrebbe fatto a pezzi l'Ucraina in poche ore, mentre i suoi abitanti avrebbero accolto i carri armati russi con i fiori. Chissà con quale tono convinto i responsabili del governo di Mosca avevano garantito che l'economia non sarebbe stata scalfita dalle sanzioni in arrivo. - PAGINA 9

LA STORIA

SE IL BLITZ FALLITO FA TREMARE LOZAR

DOMENICO QUIRICO

La guerra lampo, rapida brutale e implacabile. Che cosa assomiglia di più ai dittatori, agli autocrati? Schiacciare il nemico come un maglio, non lasciargli il tempo di riflettere e fare distinguo, seminare morte, la guerra che dura poco più di un respiro. Piazza pulita, tutti gli angolini ripuliti, come si è già eseguito all'interno dei confini. I signori della guerra descritti come realisti e machiavellici l'hanno sognata, organizzata, ordinata ai generali. - PAGINA 7

RAID E MISSILI NEL GIORNO DELLA TRATTATIVA. I RUSSI: CI SONO MARGINI PER L'ACCORDO



MONICA PEROSINO
MARIANA DIAZ VASQUEZ

L'orrore e la speranza



IL REPORTAGE

"A Kharkiv bombe a grappolo sui civili"

FRANCESCA MANNOCCI

In città l'aria è cambiata. Non solo i cinque allarmi aerei del pomeriggio, i primi dall'inizio dell'invasione, ma i sospetti sui sabotatori russi che diventano realtà. - PAGINA 4

LE INTERVISTE

Safran Foer: "Ma il mondo non esploderà"

Caterina Soffici

Aramburu: "Vlad, volgare maschio alfa"

Francesco Olivo

IL COMMENTO

LA RISPOSTA FORTE DELL'ANNOVA EUROPA

NATHALIE TOCCI

C'era un mondo prima e uno dopo l'invasione russa dell'Ucraina. L'impensabile è diventato realtà in poco più di una settimana. Molti sapevano o immaginavano - mentre altri sminuivano o dormivano - che un'invasione era, se non probabile, perlomeno possibile. C'era chi, inclusa chi scrive, pensava che l'invasione di Putin si sarebbe limitata al riconoscimento delle province di Donetsk e Lugansk e, in sordina, avrebbe mantenuto il controllo militare della Bielorussia. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

IL CROLLO DEL RUBLO E I COSTI PER L'ITALIA

MARIO DEAGLIO

Le misure finanziarie contro la Russia assomigliano, per molti versi, ai blocchi navali che, nel 1915 e nel 1940, il Regno Unito decretò contro la Germania: chiudendo di fatto, in entrambi i conflitti mondiali, i porti tedeschi alla navigazione delle flotte mercantili, senza sparare un colpo. Londra rese più difficili per Berlino non solo i rifornimenti bellici ma anche quelli di ogni genere di merci di uso corrente. - PAGINA 29

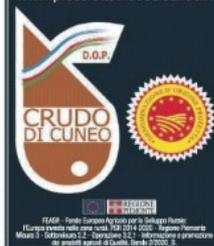
IL RACCONTO

IL MARE DI PROFUGHI AL CONFINE POLACCO

FRANCESCO MOSCATELLI
INVIATO A MEDYKA (POLONIA)

«Abbiamo trascorso tre giorni e tre notti per strada in fila indiana. Mio marito non ha dormito per tenerci il posto. L'ho salutato due ore fa con un bacio. Ho provato a trattenere le lacrime per lui, ma non ce l'ho fatta. E io in fondo ero fortunata: accanto a me era pieno di donne sole con i bambini legati al corpo con le sciarpe». Katerina Halchuk, 29 anni, al quarto mese di gravidanza, ha appena varcato il confine polacco a Medyka. - PAGINA 13

www.prosciuttocrudodicuneo.it



BUONGIORNO

Matteo Salvini (per il quale contro gli immigrati «i confini ci sono e vanno difesi anche con le armi», per il quale «l'ISIS è equiparabile al nazismo e quindi lo si combatte con le armi, se non che cosa facciamo: gli mandiamo la Boldini a dialogare?», per il quale «in Siria e in Libia serve l'intervento militare e chi dice di no è un senza palle: con i tagliole bisogna intervenire militarmente e massicciamente», per il quale «il modello è la Svizzera dove un cittadino su due è legittimamente armato e dove ogni cittadino ha la possibilità di difendersi», per il quale «servirebbero quattro mesi di servizio militare per insegnare ai nostri ragazzi l'uso delle armi», per il quale «se io vengo aggredito o minacciato nella mia azienda, nel mio negozio, nella mia casa ho il diritto di difendermi», anche con le armi

L'Immacolato

MATTIA FELTRI

perché «la difesa è sempre legittima», per il quale «se ti trovi una o più persone in casa alle tre di notte, mascherate, sono a casa tua e violano la proprietà privata, che cosa fai prima di sparare, gli chiedi se hanno una pistola?», per il quale se spari a un rapinatore «e se il rapinatore ci rimane, nella prossima vita farà un altro lavoro», per il quale «se si ha il porto d'armi è normale andare in giro armati e difendersi», per il quale «il Papa sbaglia a dialogare coi terroristi, questa è una vera guerra, è un'occupazione militare: rispondere con tolleranza e buonismo è un suicidio» dice che per aiutare l'Ucraina invasa dai carriarmati di Vladimir Putin non servono le armi ma la via del Santo Padre: confronto, dialogo e una preghiera rivolta al cuore immacolato di Maria.



Le ricadute della guerra in Ucraina sui porti dell'Adriatico

Sara Tagliente

Il mondo dello shipping e i porti italiani si preparano a giorni di incertezza sul fronte dei traffici e degli effetti della guerra in Ucraina e delle sanzioni Ue contro la Russia. Uno degli scali ucraini con maggior link in Italia è quello di Mariupol, sotto attacco dell'esercito russo da giorni. «È un'attività molto intensa quella su Mariupol», spiega il sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè, «e c'è anche un problema di mine all'interno del porto. Pure Odessa, l'altro porto ucraino, sta subendo in queste ore un'offensiva serrata sul lato est della città. Nessuno dei due ci risulta essere nelle mani dell'esercito russo, tuttavia, sono porti strategici per l'economia e tra i primi obiettivi dell'intero Paese».

Mariupol centro dell'export di grano, acciaio e argille Il porto di Mariupol, sulla costa settentrionale del Mar D'Azov, è uno dei punti caldi dell'Ucraina dal punto di vista economico e ambito dai russi per posizione e potenza di traffici. È infatti centro per l'esportazione di grano e acciaio, le due principali materie prime in uscita verso l'Italia. In particolare, il grano: secondo la Coldiretti il nostro Paese importa 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina, il 64 per cento del suo fabbisogno. E dal porto di Mariupol a quello di Ravenna

partono anche il grano e i cereali per l'alimentazione animale. Lo scorso anno sono state movimentate 864.585 tonnellate di cereali nel porto della città adriatica. Altro impatto che preoccupa il porto ravennate riguarda le argille (estratte dalle cave ucraine, alimentano il distretto della ceramica di Sassuolo) che sono state tra le materie prime a segnare la ripartenza post Covid del porto di Ravenna con un +1,579 milioni di tonnellate di import nel 2021. LEGGI ANCHE: Quanto valgono gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Ucraina Le ricadute sui porti adriatici di Monfalcone e Porto Nogaro Un'altra importazione messa in crisi, con ripercussioni stavolta sul porto di Monfalcone e Porto Nogaro, è quella dell'acciaio, cioè delle bramme semilavorate per i laminatoi di San Giorgio di Nogaro, i due di Marcegaglia, Tecnosider e Metinvest. Un traffico di circa tre milioni di tonnellate per i porti dell'Adriatico. Che ora è fermo, perché Mariupol e Odessa sono in guerra e lo stretto di Kerk è chiuso. Le navi partono da Mariupol, arrivano a Monfalcone scaricando mezzo carico e il resto a Porto Nogaro, dove le bramme partono per essere ulteriormente lavorate. «Stiamo perdendo il 50 per cento dei traffici, la situazione è incerta e critica», dice a Tag43 Emanuele Malisan, presidente di Porto Nogaro, «anche se il vero riflesso lo vedremo nelle prossime settimane, quando la linea sarà senza navi e attività. Non è solo un danno di import; anche l'export del prodotto finito ne risentirà. Siamo in continuo contatto con il porto di Mariupol e ci dicono di essere sotto attacco, non possiamo immaginare quando si tornerà alla normalità. E noi, che ci occupiamo di servizi e dipendiamo completamente da quel traffico, siamo spacciati. Anche perché i problemi di pescaggio di Porto Nogaro non consentono un piano B o la ricostruzione di un nuovo



Tag 43

Primo Piano

traffico». **Assoport**: «Si registrano effetti anche sul traffico crociere» Che la situazione non rientrerà a breve è una delle poche certezze. Gli operatori portuali dicono che potremmo avere un bilancio delle ricadute sui porti adriatici solo nelle prossime settimane. «Dobbiamo anzitutto esprimere forte preoccupazione e contrarietà nel pensare di risolvere contrapposizioni ricorrendo a conflitti armati», sottolinea Rodolfo Giampieri presidente di **Assoport**. «Certamente, ci saranno delle problematiche per alcuni settori merceologici come il materiale ferroso e il grano, soprattutto per alcuni porti. Ci sono anche stati degli effetti immediati sul traffico crociere in quanto alcune linee di navigazione hanno già sospeso gli scali nei porti della Federazione Russa. Restano ancora da valutare gli effetti che si avranno a medio/lungo termine che dipendono dalla durata della fase acuta della crisi che avranno ripercussioni economiche al momento imprevedibili. Nei prossimi giorni si vedranno ancora meglio i reali effetti sui diversi segmenti di mercato e le ricadute sulla filiera logistica. Nostro auspicio che tutta finisca molto presto soprattutto per le popolazioni coinvolte nel conflitto».

Sea Reporter

Trieste

Block chain: L' Italia testa il trasporto senza documenti cartacei/Video

Redazione Seareporter.it

Seppur la legislazione in Italia non sia ancora pronta ad abbracciare appieno i processi di digitalizzazione della logistica non avendo ancora approvato i protocolli internazionali per l' utilizzo della CMR elettronica, Gruber Logistics, Benetton e ACCUDIRE proseguono con successo i test di utilizzo della CMR elettronica (eCMR) attraverso l' utilizzo della block chain come sistema di garanzia. In ciascuna delle nostre aziende , anche le più innovative e digitalizzate, troviamo ancora intere stanze dedicata alla gestione dei documenti, scaffali interminabili in cui si ammassano pezzi di carta che per motivi legali non possono essere digitalizzati e devono essere conservati nel caso in cui si presenti la necessità di controlli. Nel mondo del trasporto internazionale è ad esempio il caso delle CMR , il documento cartaceo che deve accompagnare ogni trasporto. Il suo utilizzo è regolato dalla convenzione delle Nazioni Unite per il trasporto di merci, firmata nel 1956, che regola per l' appunto il modo in cui le merci vengono trasportate a livello internazionale. Secondo questa convenzione, tutte le parti coinvolte in una spedizione utilizzano una lettera di vettura CMR per registrare le informazioni necessarie.

Già nel 2008 è stato fatto un tentativo di rinnovamento con la creazione di un protocollo internazionale che superasse la necessità di un documento cartaceo e che introducesse una gestione elettronica documentale, la cosiddetta eCMR , un documento analogo ma totalmente digitalizzato. I limiti nell' utilizzo della carta appaiono evidenti: rallentamenti burocratici, possibilità di smarrimento, necessità di storage, ritardo nella catena dei flussi di cassa ecc. Ciononostante, dal 2008 ad oggi non sono stati fatti passi sostanziali in quanto l' accordo su come implementare il protocollo e la mancanza di soluzioni tecnologiche adeguate fanno tutt' oggi preferire la carta agli strumenti digitali. Dal punto di vista politico, un passo in avanti notevole è stato fatto. Sono ben 31 i paesi che hanno aderito al protocollo. Tra i neo-firmatari figura oggi anche la Germania che dal 5 aprile inizierà ad accettare l' e-CMR. Ad esclusione dell' Italia, tutte le principali economie del Vecchio Continente sono oggi firmatarie . Dal punto di vista tecnologico alcune piattaforme sono oggi in fase di sperimentazione e, seppur l' Italia sia oggi l' unica tra le grandi economie europee a non aver firmato il protocollo, uno dei percorsi di ricerca maggiormente interessati è stato implementato proprio in Italia . Gli aspetti interessanti del caso italiano sono molteplici. In primis si tratta di una collaborazione tra soggetti pubblici e privati che racchiudono eccellenze italiane in vari ambiti. Il Gruppo Benetton è stato il protagonista di questa iniziativa che ha visto la partecipazione come azienda di trasporto anche Gruber Logistics, di autorità quali il **Porto** di **Trieste** e l' agenzia delle Dogane nonché di ACCUDIRE Srl, che ha fornito la piattaforma digitale. Inoltre, il flusso in cui si stanno compiendo i test va dall' Italia alla Turchia. Gli aspetti interessati



Sea Reporter

Trieste

sono quindi il fatto che il modello implementato possa funzionare anche in processi particolarmente complessi che prevedono il cambio di modalità di trasporto (camion + nave) nonché paesi UE ed extra UE. Infine, la piattaforma notarizza la documentazione su un sistema blockchain, garantendo maggiore sicurezza e trasparenza, immodificabilità dei documenti digitali, data certa e geolocalizzazione. Valentino Soldan, Head of Logistics, Benetton Group, spiega come 'il Gruppo Benetton sia stato spesso in prima fila nell'adozione di nuovi strumenti tecnologici ma come queste innovazioni si limitavano a offrire efficientamenti e ottimizzazione interni. Per la prima volta abbiamo ora trovato al nostro fianco la Pubblica Amministrazione, è un cambiamento importante' ha commentato il manager, per il quale idealmente il progetto dovrebbe svilupparsi coinvolgendo le controparti (dogane e organismi pubblici) dei paesi di destinazione e allargarsi poi anche alle vendite e-commerce. Martin Gruber, CEO di Gruber Logistics, ritiene altresì che 'questa sperimentazione sia un inizio promettente del processo di digitalizzazione a livello europeo. Collaboriamo direttamente ai lavori della Commissione Europea essendo la nostra azienda parte del board della Commissione sulla digitalizzazione della Logistica e dei Trasporti insieme ai Ministeri e alle aziende più importanti d'Europa. I prossimi passi dovrebbero prevedere un allargamento dello scope geografico coinvolgendo senz'altro la Germania essendo il Paese neo-firmatario e principale mercato logistico d'Europa'. Infine, Abramo Vincenzi, CEO di ACCUDIRE evidenzia come 'la digitalizzazione ed il corretto utilizzo delle nuove tecnologie, come la blockchain, in piattaforme digitali collaborative siano strumenti abilitanti a valorizzare veri e propri ecosistemi di eccellenze pubblico-private, rendendo sostenibile e duratura la crescita del Made in Italy su tutti i mercati internazionali' In attesa di un avanzamento nel processo di rettifica anche da parte dell'Italia, il sistema logistico italiano si dimostra ancora una volta all'avanguardia nel processo di innovazione. -----

ShipMag, grazie e Buon Vento!

Vito de Ceglia

Il saluto del direttore La scintilla è scattata alla Stazione Centrale di Milano, davanti ad un caffè, alcuni mesi prima che il Covid-19 si abbattesse nelle nostre vite come uno tsunami. È lì che l'entusiasmo di Franco Mariani, arrivato in treno da **Trieste** per incontrarmi, ha riacceso la mia passione per lo shipping e per i porti. Quel giorno, per la prima volta, Franco mi parlò della sua pazza idea di creare un nuovo portale d'informazione e di assegnarmi la direzione per trasformarlo in un punto di riferimento per l'intera comunità marittimo-portuale del nostro Paese. A pelle, le idee pazzesche mi sono sempre piaciute. Tanto più che quella di Franco era davvero sfidante. Ho accettato la proposta senza esitare ed è partita la mia avventura alla guida della testata giornalistica ShipMag.it. Sembra un'eternità ma sono passati poco più di due anni dal 6 febbraio 2020, giorno in cui il sito ha fatto il suo esordio in rete, esattamente 14 giorni prima che all'ospedale di Codogno, paese della Bassa Iodigiana, venisse individuato il primo caso di Coronavirus. È l'inizio di tutto, di una situazione impensabile fino a quel momento per l'Italia e per il mondo intero. Ma è anche l'inizio di un sisma, l'ennesimo, che di lì a poco avrebbe sconvolto il macrocosmo dello shipping, della logistica e della portualità, già sotto pressione per l'onda lunga della crisi finanziaria del 2008 e dei successivi scossoni causati dalla crisi cinese, dallo spettro dei dazi americani e dall'incognita Brexit. Fenomeni geopolitici che negli anni pre-Covid avevano reso ancora più incerto il contesto politico-economico mondiale. Albert Einstein diceva che 'dalle grandi crisi nascono le migliori opportunità'. Non c'è dubbio che il Covid-19 abbia rappresentato un fattore determinante per ShipMag.it, come per tutti i siti d'informazione. Il primo lockdown, le successive restrizioni alla circolazione, il ricorso massivo allo smartworking hanno certamente contribuito alla repentina affermazione del sito, che nei mesi successivi si è consolidata fino alla sua definitiva consacrazione sul mercato editoriale nazionale. Oggi, ShipMag.it riesce a competere alla pari con le testate più blasonate nel settore, è un brand riconoscibile e apprezzato come testimoniano più 11 milioni di pagine visualizzate, 8.278 articoli pubblicati, oltre 2,4 milioni di utenti unici, vale a dire lettori veri nel linguaggio di Google, con una media di 8.000 utenti unici e più di 15 mila pagine visualizzate al giorno, una grande community con migliaia di followers che ci seguono sui social e sulla newsletter gratuita. Solo nel 2021 i nostri speciali, realizzati su temi specifici come infrastrutture portuali e la svolta green del settore, sono stati consultati e condivisi da oltre 30 mila lettori. Sono i numeri che lascio in eredità al nuovo direttore, Teodoro Chiarelli, con la consapevolezza che la sua esperienza e professionalità saranno sicuramente in grado di migliorarli. Il caso vuole che i nodi da sciogliere per la portualità e lo shipping restino più o meno gli stessi dopo due anni, in



Ship Mag

Trieste

più aggravati dalle emergenze contingenti della crisi pandemica e ora dalla guerra in Ucraina che non lascia presagire nulla di buono. Emergenze che si intrecciano e rischiano di produrre fenomeni di difficile soluzione per l'industria del mare, soprattutto alla luce della crisi dei corpi intermedi: il mercato regolato delle concessioni; la battaglia in Europa sul tema della tassazione dei canoni; la tendenza all'integrazione verticale e orizzontale in banchina da parte delle grandi compagnie; l'assetto oligopolistico del mercato; i noli schizzati alle stelle; l'irregolarità nei viaggi e la congestione della supply chain. Tutti fenomeni che alimentano un crescente disagio sociale frutto di disegualianze sempre più marcate nel mondo portuale a causa della distanza fra gli immensi guadagni delle compagnie container e il livello dei salari. Un problema maledettamente serio che oggi rischia di degenerare verso spinte eversive come testimoniano alcuni episodi recenti. Un capitolo a parte merita la governance delle Autorità portuali: la madre di tutti i problemi. In questi anni, prima ancora che la riforma Delrio diventasse legge, il cluster marittimo-portuale si è interrogato a fasi alterne su quale fosse la migliore forma giuridica da assegnare alle nostre Autorità portuali, oggi Autorità di Sistema Portuale (AdSP): Spa pubbliche o enti pubblici non economici? Sul tema, la linea editoriale di ShipMag.it è sempre stata chiara e trasparente: 'Abbiamo immaginato le Autorità portuali rigide e rigorose come il pubblico, flessibili e dinamiche come il privato'. Per sintetizzarla, uso le parole di Francesco Nerli, riformatore autentico e padre nobile della legge 84/94, a cui ShipMag.it ha dedicato a fine novembre un convegno a Roma per ricordare ad un anno dalla scomparsa la sua lungimiranza e la straordinaria eredità che ha lasciato in dote alla portualità italiana in anni davvero difficili. 'E' proprio in questa doppia anima e identità delle Autorità portuali, c'è la chiave di una parola che oggi è diventata di moda: resilienza, cioè la capacità di essere soggetti di governo, promozione, sviluppo e mediazione sociale. Capacità che era il tratto vero e distintivo di quella riforma che ha resistito finora', ricordava quel giorno Mario Sommariva, oggi presidente del porto della Spezia, amico di Nerli e suo compagno di tante battaglie. Parole che sottoscrivo e che rilancio oggi con forza osservando umilmente che una via d'uscita c'è. La direzione è quella indicata da Nerli: 'Il compromesso di tenere insieme il rigore del pubblico e il dinamismo del privato che sono poi l'identità profonda delle Autorità portuali della legge di riforma 84/94'. Chiudo ringraziando Franco Mariani per l'opportunità che mi ha concesso e il team di ShipMag.it per la grande professionalità dimostrata in questi due anni, senza la quale il sito non avrebbe raggiunto importanti traguardi. Ma la storia va avanti. La vita prosegue imponendo talvolta scelte professionali, anche dolorose, come quelle di lasciare questa direzione. Auguro a Franco e al suo team di raggiungere nuovi e importanti traguardi. Buon vento ShipMag!

Transportonline

Trieste

l'energia? E sarà energia verde? "Produrre energia verde, tenendo conto del dato inconfutabile che la sostenibilità sta diventando energivora, è propriamente un problema Paese. Noi possiamo rilevare le opportunità che il mare può dare, con autoproduzione energetica in porto. Abbiamo esempi in tutto il mondo con pannelli fotovoltaici galleggianti, con impianti che sfruttano maree e vento e altre svariate possibilità. Ma dobbiamo capirne l'impatto". Ci sono benchmark stranieri ai quali guardare? "Forse dovremmo curare un po' la nostra esterofilia. Ci sono tanti esempi nella celebrata Nord Europa ancora ancorati a forme di produzione tradizionale. Rotterdam non a caso è il porto più inquinante d'Europa, dipende dal fatto che pesano molto le centrali a carbone. La transizione in Nord Europa sarà anche più ardua, al di là di essere pronti con fonti alternative, poiché hanno ancora terminali immensi per la logistica del carbone". E in Italia ci sono esperienze pilota tra i porti? "In Italia, a Taranto, stanno installando pale eoliche off shore. Ravenna, avendo varie piattaforme metanifere off shore, le potrà sfruttare per produrre energia rinnovabile. In generale, sarà in vantaggio chi era carbon leader. Vale anche per Trieste, dove potremo sfruttare le infrastrutture legate agli oleodotti. Ma rimane il vero tema sottostante: il modello di business. Come verrà distribuita l'energia in porto? Stiamo verificando come creare mercato universale e trasparente in accordo con le norme Ue. Amburgo, Göteborg, Bergen presentano modelli di business in cui pubblico è entrato per garantire l'universalità del servizio".

Scomparso Massimo Bernardo, giornalista e presidente storico del Propeller Club Venezia

28 Feb, 2022 **VENEZIA** - La scomparsa di Massimo Bernardo, giornalista e presidente del Propeller Club **Venezia** per oltre trent' anni, fino all' aprile scorso, ricordato dallo stesso Club: «**Venezia** piange Massimo Bernardo, presidente storico del Propeller Club Port of Venice Club da lui fondato nel 1975 e di cui il padre, Mario Bernardo, fu il primo presidente. E' mancato nella tarda mattina di domenica dopo una malattia che ha saputo affrontare con grande forza e dignità, da leone veneziano. Giornalista dalla penna sottile ed arguta e dalla profonda conoscenza del settore marittimo . Amava molto, oltre a Chioggia, la sua **Venezia** dove nacque da nobile patrizio veneto 75 anni fa (la tomba dell' antica famiglia si trova alla Basilica dei Frari di **Venezia**, assieme a quelle di Canova, Tiziano e numerosi Dogi). Ha vissuto analizzando vicende le più disparate con conoscenza e sapienza, sempre entusiasta e propositivo nei suoi slanci a sostegno dello sviluppo della portualità e a difesa del cluster veneziano . Da circa un anno, a causa della malattia, aveva passato il timone della presidenza del Propeller Club Port of Venice ad Anna Carnielli che sta solcando i mari seguendo la rotta da lui tracciata, nel rispetto dell' integrità e dei principi di condivisione e continuo confronto anche di opposte opinioni. Un Uomo che sarà ricordato da tutti con un gioviale ed elegante sorriso». Corriere marittimo, Roberto Nappi e Lucia Nappi , salutano con stima ed affetto il caro Massimo, amico e collega, rivolendo alla famiglia il proprio cordoglio per la dolorosa perdita.



Porto Ravenna: nuova rotta cargo diretta con Chattogram in Bangladesh

(FERPRESS) Ravenna, 28 FEB T.C.R. Terminal Container Ravenna, società partecipata da Sapir e Contship, questa mattina ha accolto l'arrivo di Songa Cheetah, la nave della compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) che, giunta al porto, ha inaugurato la rotta con servizio diretto da Chattogram (Bangladesh) a Ravenna rendendo, di fatto, l'Oriente più vicino all'Italia. Tra i presenti a ricevere l'equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il Direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il Segretario della Autorità di Sistema portuale di Ravenna Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di Ravenna colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il Presidente Giorgio Voria e il Fleet manager Luca Scagliarini) e il management di T.C.R. (con il Presidente Giannantonio Mingozzi, il Direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell'azienda a titolo di benvenuto. Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul porto di Ravenna sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell'unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il porto di Ravenna rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l'Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. Abbiamo scelto Ravenna perché il suo porto sull'Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all'estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento, mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line.

Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a T.C.R. capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all'interno dell'area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest'ultimo, T.C.R. offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni – spiega Giannantonio Mingozzi, Presidente del Terminal Container Ravenna – qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l'idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

Porto Ravenna: nuova rotta cargo diretta con Chattogram in Bangladesh

Author: com

Date: 28 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Ravenna, 28 FEB - T.C.R. - Terminal Container Ravenna, società partecipata da Sapir e Contship, questa mattina ha accolto l'arrivo di Songa Cheetah, la nave della compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) che, giunta al porto, ha inaugurato la rotta con servizio diretto da Chattogram (Bangladesh) a Ravenna rendendo, di fatto, l'Oriente più vicino all'Italia.

Tra i presenti a ricevere l'equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il Direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il Segretario della Autorità di Sistema portuale di Ravenna Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di Ravenna colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il Presidente Giorgio Voria e il Fleet manager Luca Scagliarini) e il management di T.C.R. (con il Presidente Giannantonio Mingozzi, il Direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell'azienda a titolo di benvenuto.

Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul porto di Ravenna sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell'unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il porto di Ravenna rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l'Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. Abbiamo scelto Ravenna perché il suo porto sull'Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all'estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento", mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line.

Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a T.C.R. capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all'interno dell'area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest'ultimo, T.C.R. offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa.

Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni – spiega Giannantonio Mingozzi, Presidente del Terminal Container Ravenna – qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l'idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci.

La nave ha una capacità media di 1200 TEU e una lunghezza di 145 metri e il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trascurati o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce del Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell'abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per

1/2

FerPress

Ravenna

La nave ha una capacità media di 1200 TEU e una lunghezza di 148 metri e il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell'abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti.

Nuova linea dal porto di Ravenna

Servizio diretto con il Bangladesh che scala al TCR

Redazione

RAVENNA Nuova linea dal porto di Ravenna a Chattogram, in Bangladesh. Questa mattina, infatti, il TCR Terminal Container Ravenna, società partecipata da Sapir e Contship, ha accolto l'arrivo di Songa Cheetah, la nave della compagnia di navigazione Kalypso (gruppo Rif Line) che ha inaugurato questo servizio diretto che rende l'Oriente più vicino all'Italia. Tra i presenti a ricevere l'equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il segretario generale della Autorità di Sistema portuale di Ravenna Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di Ravenna colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il presidente Giorgio Voria e il fleet manager Luca Scagliarini) e il management di TCR (con il presidente Giannantonio Mingozzi, il direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell'azienda a titolo di benvenuto. Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul porto di Ravenna sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell'unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il porto di Ravenna rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l'Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. Abbiamo scelto Ravenna perché il suo porto sull'Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all'estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento, mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line. Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a TCR capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all'interno dell'area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest'ultimo, TCR offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni spiega Giannantonio Mingozzi, Presidente del Terminal Container Ravenna qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l'idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci. La nave ha una capacità media di 1200 teu e una lunghezza di 148 metri e



Messaggero Marittimo

Ravenna

il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell'abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti.

Al Porto di Ravenna la prima linea cargo che unisce senza scali Italia e Bangladesh

Questa mattina, lunedì 28 febbraio, l'inaugurazione della rotta con l'arrivo al Terminal Container Ravenna della nave Songa Cheetah

Luca Bolognesi

Questa mattina, lunedì 28 febbraio, l'inaugurazione della rotta con l'arrivo al Terminal Container Ravenna della nave Songa Cheetah Terminal Container Ravenna, società partecipata da Sapir e Contship, questa mattina ha accolto l'arrivo di Songa Cheetah, la nave della compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) che, giunta al porto, ha inaugurato la rotta con servizio diretto da Chattogram (Bangladesh) a Ravenna rendendo, di fatto, l'Oriente più vicino all'Italia. Tra i presenti a ricevere l'equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il Direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il Segretario della **Autorità di Sistema portuale** di Ravenna Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di Ravenna colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il Presidente Giorgio Voria e il Fleet manager Luca Scagliarini) e il management di T.C.R. (con il Presidente Giannantonio Mingozi, il Direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell'azienda a titolo di benvenuto. Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul porto di Ravenna sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell'unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il porto di Ravenna rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l'Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. 'Abbiamo scelto Ravenna perché il suo porto sull'Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente **sistema** di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all'estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento', mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line. Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a T.C.R. capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all'interno dell'area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest'ultimo, T.C.R. offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. 'Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni - spiega Giannantonio Mingozi, Presidente del Terminal Container Ravenna - qui



Ravenna24Ore.it

Ravenna

la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l'idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci'. La nave ha una capacità media di 1200 TEU e una lunghezza di 148 metri e il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell'abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti.

Nuovo calendario 2022 del Gruppo Giovani Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi

Redazione

Il Gruppo Giovani Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi, nei giorni scorsi, si è incontrato, con l' Assessora con deleghe a Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Porto, Politiche europee e cooperazione internazionale - Annagiulia Randi e con il Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Paolo Ferrandino -per la consegna ufficiale del Calendario 2022 realizzato dal Gruppo. La consegna è avvenuta, non a caso, in Darsena di Città davanti all' installazione del Moro di Venezia in quanto la Darsena sarà uno dei luoghi deputati ad ospitare l' importante manifestazione organizzata dalla Commissione Europea - EUROPEAN MARITIME DAY, che quest' anno si terrà a Ravenna, dal 19al 20maggio 2022 e vedrà la nostra città sede di eventi ed iniziative rivolte agli operatori del mare provenienti da tutta Europa. il Gruppo Giovani Agenti Marittimi, che quotidianamente, con la propria professione, vive il mare, ha voluto fare sentire la propria vicinanza a questa 'Giornata Marittima Europea' con 'Ti PORTO in Europa', il calendario 2022, che ripercorre, con una carrellata di simpatici scatti, i momenti significativi della storia dell' Unione Europeall Presidente del Gruppo Giovani -Francesco Mattiello -con la consegna del calendario, in particolare, ha voluto ringraziare il Comune di Ravenna e l' **Autorità** di **Sistema portuale**, per il loro forte impegno ad accogliere a Ravenna questa manifestazioneche sarà un' importante vetrina e occasione di opportunità per il nostro porto e per la nostra città. L' assessora Annagiulia Randi, ha dichiarato: 'Un' emozione ricevere per conto dell' amministrazione questo calendario, alla cui progettazione ho personalmente contribuito lo scorso anno in qualità di agente marittimo e componente del gruppo giovani' Il Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna ha affermato 'E' un piacere ricevere ogni anno questo calendario dei Giovani Agenti Marittimi e il fatto che per il 2022 sia rivolto all' Europa lo rende ancora più apprezzabile e, confido, di buon auspicio dal momento che stiamo per ospitare una delle più importanti manifestazioni che l' Unione Europea dedica al Mare.'



Attracca al porto di Ravenna la nave "Songa Cheetah"

Nuova rotta cargo che unisce senza scali Chattogram (Bangladesh) a **Ravenna Ravenna**, 28 febbraio 2022 - T.C.R. - Terminal Container **Ravenna**, società partecipata da Sapir e Contship, questa mattina ha accolto l' arrivo di Songa Cheetah, la nave della compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) che, giunta al **porto**, ha inaugurato la rotta con servizio diretto da Chattogram (Bangladesh) a **Ravenna** rendendo, di fatto, l' Oriente più vicino all' Italia. Tra i presenti a ricevere l' equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il Direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il Segretario della Autorità di Sistema portuale di **Ravenna** Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di **Ravenna** colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di **Porto** capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il Presidente Giorgio Voria e il Fleet manager Luca Scagliarini) e il management di T.C.R. (con il Presidente Giannantonio Mingozzi, il Direttore Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell' azienda a titolo di benvenuto. Un importante momento da celebrare perché la nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul **porto** di **Ravenna** sia in termini di rilievo, sia di traffico dato che si tratta dell' unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. Il **porto** di **Ravenna** rappresenta il primo punto di approdo delle merci per l' Emilia Romagna e uno snodo primario in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo Orientale. ' Abbiamo scelto **Ravenna** perché il suo **porto** sull' Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all' estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento', mette in evidenza Francesco Isola, Ceo di Rif Line. Per le alte competenze, la gestione dei container è stata affidata a T.C.R. capace di offrire sul piano logistico soluzioni innovative e altamente performanti all' interno dell' area terminal. Tra queste, la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest' ultimo, T.C.R. offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. ' Il collegamento Bangladesh-**Ravenna** rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni - spiega Giannantonio Mingozzi, Presidente del Terminal Container **Ravenna** - qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Ravenna

dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l' idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci'. La nave ha una capacità media di 1200 TEU e una lunghezza di 148 metri e il vantaggio del servizio diretto è enorme. Il transit time è ridotto perché non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale. Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell' abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti.

Shipping Italy

Ravenna

Celebrato a Ravenna il primo scalo della linea diretta di Kalypso con il Bangladesh

I vertici di Rif Line, di Tcr, del porto e delle istituzioni locali hanno accolto l'arrivo in banchina della nave portacontainer Songa Cheetah

Il **porto** di **Ravenna** e in particolare il Terminal Container **Ravenna** hanno celebrato il primo scalo della nave Songa Cheetah impiegata dalla compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) nella rotta con servizio diretto da Chattogram (Bangladesh) all' Adriatico. In banchina ad accogliere l' equipaggio erano presenti i rappresentanti delle istituzioni con il direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il segretario della Autorità di Sistema portuale di **Ravenna** Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di **Ravenna** colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di **Porto** capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (l' a.d. Francesco Isola, il presidente Giorgio Voria e il fleet manager Luca Scagliarini) e il management di T.C.R. (con il presidente Giannantonio Mingozzi, la direttrice Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini) che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell' azienda a titolo di benvenuto. Un importante momento da celebrare perché questa linea sarà il primo e finora unico collegamento marittimo diretto (senza scali intermedi) fra Italia e Bangladesh per il trasporto di container. 'Abbiamo scelto **Ravenna** perché il suo **porto** sull' Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del Nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all' estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento' mette in evidenza Francesco Isola, amministratore delegato di Rif Line. Tra i plus del terminal container partecipato da Sapir e da Contship c' è per i caricatori e ricevitori la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Da questi inland terminal sono poi possibili rilanci da e per le più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux, diventando così il gateway strategico tra Asia ed Europa. 'Il collegamento Bangladesh-**Ravenna** rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni' spiega Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container **Ravenna**. 'Qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l' idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci'. La nave appena giunta in Romagna ha una capacità media di 1.200 TEU e una lunghezza di 148 metri; grazie al fatto di offrire un servizio diretto garantisce un transit time di 18/20 giorni fra Bangladesh e Italia impiegando



Shipping Italy

Ravenna

circa la metà del tempo rispetto a una compagnia di navigazione 'tradizionale'. 'Un vero plus per le aziende che operano con il Bangladesh come ad esempio le industrie del tessile e dell' abbigliamento che da oggi hanno una nuova grande opportunità per sviluppare commerci in nuovi mercati, di potenziare gli scambi, di ottimizzare la logistica dei trasporti' conclude la nota.

Porti: Livorno; accordo tra Autorità e Vv.f per la sicurezza

Vale anche per scali Piombino, Portoferraio, Rio, Cavo e Capraia

(ANSA) - LIVORNO, 28 FEB - Firmato un accordo quadro per consolidare i rapporti e potenziare il **sistema** di risposta dei soccorsi nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. Lo hanno firmato, quest'oggi, a Palazzo Rosciano, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco: le parti si impegnano a realizzare congiuntamente pacchetti formativi per la professionalizzazione, qualificazione e aggiornamento dei lavoratori del comparto marittimo, **portuale** e logistico. "Con questo accordo - ha detto il presidente dell' **Autorità portuale** livornese, Luciano Guerrieri - non soltanto eleviamo la capacità di risposta del **sistema** formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare, ma rafforziamo la collaborazione su una asset primario per tutti noi: quello della sicurezza in ambito **portuale**". Nell'ambito del Protocollo forMare Toscana, sottoscritto nel 2019 tra l' AdSP-Mts, la Regione Toscana, la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** e la Direzione Marittima della Toscana, saranno inoltre sviluppate attività di progettazione e consulenza per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di simulazione nel settore antincendio. Su richiesta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l' AdSP renderà disponibili le proprie strutture formative e le aree destinate alle attività di addestramento (anche su programmazione annuale) per i corsi di formazione. Con riferimento al Porto di Piombino verranno messi a disposizione dei vigili del fuoco locali adeguati posti all'interno del Centro Integrato Servizi Portuali. L' AdSP si impegna inoltre a destinare dei posti barca all'ormeggio delle unità navali dei pompieri. "E' un progetto ambizioso - ha sottolineato il comandante provinciale Vv.F. Livorno, Ugo D' Anna - che alza l'asticella dell'attenzione che mettiamo nello svolgimento delle operazioni quotidiane in ambito **portuale**. La formazione rimane uno strumento prioritario per chi viaggia in mare". (ANSA).



"Crisi del lavoro portuale: chi, come e perché dovrebbe intervenire?" Propeller Club Livorno

28 Feb, 2022 **LIVORNO** - "Crisi del lavoro portuale: chi, come e perché dovrebbe intervenire?" E' il titolo del webinar promosso dal Propeller Club Port of Leghorn, in programma oggi pomeriggio alle 18,30. L' iniziativa, in modalità digitale, apre un focus sul lavoro portuale e pone l' attenzione su una tematica, che, forse, viene data per acquisita, ma che in realtà richiede continui aggiornamenti. Introducono Maria Gloria Giani Pollastrini, presidente Propeller Club Port of Leghorn Barbara Bonciani , Comune di **Livorno**, assessore a Porto e interrelazione porto-città Intervengono Federico Barbera , presidente Nazionale Fise Uniport Francesco Palmiro Mariani , editore ShipMag.it.



Accordo tra AdSp MTS e Vigili del Fuoco

Redazione

LIVORNO Un accordo quadro per consolidare i rapporti tra le parti e per potenziare il sistema di risposta formativa dei soccorsi nelle strutture portuali di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. Lo hanno firmato, quest'oggi, a Palazzo Rosciano, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. In particolare, le parti si impegnano a realizzare congiuntamente pacchetti formativi per la professionalizzazione, qualificazione e aggiornamento dei lavoratori del comparto marittimo, portuale e logistico. Nell'ambito del Protocollo forMare Toscana, sottoscritto nel 2019 tra l'AdSp MTS, la Regione Toscana, la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e la Direzione Marittima della Toscana, saranno inoltre sviluppate attività di progettazione e consulenza per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di simulazione nel settore antincendio. Su richiesta del corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'AdSp renderà disponibili le proprie strutture formative e le aree destinate alle attività di addestramento (anche su programmazione annuale) per i corsi di formazione. Con riferimento al Porto di Piombino verranno messi a disposizione dei vigili del fuoco locali adeguati posti all'interno del Centro Integrato Servizi Portuali (C.I.S.P.). L'AdSp si impegna inoltre a destinare dei posti barca all'ormeggio delle unità navali del Corpo. Secondo il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri, si tratta di una collaborazione di fondamentale importanza per i porti del Sistema: Con questo accordo non soltanto eleviamo la capacità di risposta del sistema formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare ma rafforziamo la collaborazione su una asset primario per tutti noi: quello della sicurezza in ambito portuale. Soddisfatto per l'intesa siglata anche il Comandante provinciale VVF Livorno, Ing. Ugo D'Anna che ha parlato di una importante sinergia all'insegna del rafforzamento della formazione in materia di sicurezza: E' un progetto ambizioso che alza l'asticella dell'attenzione che mettiamo nello svolgimento delle operazioni quotidiane in ambito portuale ha detto. La formazione rimane uno strumento prioritario per chi viaggia in mare.



Sicurezza prioritaria in porto

di Redazione

Un accordo quadro per consolidare i rapporti tra le parti e per potenziare il **sistema** di risposta formativa dei soccorsi nelle strutture portuali di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia. Lo hanno firmato, quest'oggi, a Palazzo Rosciano, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e il Corpo Nazionale dei vigili del fuoco. In particolare, le parti si impegnano a realizzare congiuntamente pacchetti formativi per la professionalizzazione, qualificazione e aggiornamento dei lavoratori del comparto marittimo, **portuale** e logistico. Nell' ambito del Protocollo forMare Toscana, sottoscritto nel 2019 tra l' AdSP-MTS, la Regione Toscana, la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** e la Direzione Marittima della Toscana, saranno inoltre sviluppate attività di progettazione e consulenza per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di simulazione nel settore antincendio. Su richiesta del corpo nazionale dei vigili del fuoco, l' AdSP renderà disponibili le proprie strutture formative e le aree destinate alle attività di addestramento (anche su programmazione annuale) per i corsi di formazione. Con riferimento al Porto di Piombino verranno messi a disposizione dei vigili del fuoco locali adeguati posti all' interno del Centro Integrato Servizi Portuali (C.I.S.P.). L' AdSP si impegna inoltre a destinare dei posti barca all'ormeggio delle unità navali del Corpo. Per il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, si tratta di una collaborazione di fondamentale importanza per i porti del **Sistema**: "Con questo accordo non soltanto eleviamo la capacità di risposta del **sistema** formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all' economia del mare ma rafforziamo la collaborazione su un asset primario per tutti noi: quello della sicurezza in ambito **portuale**". Soddisfatto il Comandante Provinciale VVF Livorno, Ing. Ugo D' Anna che ha parlato di una importante sinergia all' insegna del rafforzamento della formazione in materia di sicurezza: "E' un progetto ambizioso che alza l' asticella dell' attenzione che mettiamo nello svolgimento delle operazioni quotidiane in ambito **portuale**" ha detto. "La tragedia dell' Euroferry Olympia ci insegna che non sempre è possibile arrivare in tempo utile a spegnere un incendio, la formazione rimane però uno strumento prioritario per chi viaggia in mare"

Menu

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Shipping Italy

Livorno

Avaria per la nave Grande Mirafiori di Grimaldi rimorchiata nel porto di Vigo

La nave è rimasta alla deriva al largo delle coste spagnole prima di essere assistita da Salvamento Marítimo e rimorchiata verso lo scalo spagnolo

A pochi giorni di distanza dall'incendio che ha praticamente distrutto la nave ro-ro Euroferry Olympia, un'altra nave del Gruppo Grimaldi è rimasta vittima di un imprevisto di scarsa gravità ma per effetto del quale è stato comunque necessario l'intervento di alcuni rimorchiatori più un mezzo navale e uno aereo della Guardia Costiera spagnola. La moderna pure car truck carrier di bandiera italiana Grande Mirafiori, costruita in Cina nel 2019, a causa di un'avarìa le cui cause sono ancora in via di accertamento, è rimasta alla deriva mentre si trovava in navigazione a otto miglia dalle isole Cies e si dirigeva verso lo scalo portoghese di Setubal provenendo da quello britannico di Portbury. A seguito di una segnalazione giunta al Centro de Control de Tráfico Marítimo spagnolo è stata attivata la procedura che ha innescato l'intervento di Salvamento Marítimo con l'impiego di due rimorchiatori María Pita, Gonzalo S e Doctor Pintado, che si sono recati nei pressi della car carrier italiana per poi trainarla al sicuro nel porto di Vigo presso la banchina Bouzas. Nel porto di Vigo la nave di Grimaldi scaricherà il suo carico di 750 veicoli destinati a **Livorno** prima di essere poi sottoposta a interventi di riparazione per ripristinare il guasto meccanico che ha causato l'avarìa.



Istao, Marcolini ai saluti. Al vertice arriva Baldassarri. L' assessore Castelli: «Si conclude un ciclo, adesso serve un' azione di rilancio»

ANCONA - Fuori Pietro Marcolini, dentro Mario Baldassarri. La proposta di staffetta alla guida dell' Istao arriva dalla Regione che ieri, per voce dell' assessore al Bilancio Guido Castelli, ha avanzato il nome dell' economista ed ex vice ministro al Mef al consiglio di amministrazione, riunito per approvare il Bilancio consuntivo. Noto nelle Marche per essere il "padre" della Quadrilatero, Baldassarri era tornato in auge quale ipotesi - poi rientrata - per il dopo Giampieri alla guida dell' **Autorità portuale**. L' assemblea Ora, se l' assemblea dei soci ratificherà la proposta di Palazzo Raffaello - un primo assenso sarebbe già arrivato - entro marzo dovrebbe esserci il passaggio di testimone che, nei desiderata della Regione, si tradurrebbe anche in un rilancio dell' Istao. A Marcolini - presidente dal 2015, in seguito alle dimissioni di Andrea Merloni - restano i ringraziamenti per aver risanato le finanze dell' istituto. Una riconferma nel ruolo era arrivata il 31 marzo 2021 ed il mandato sarebbe dovuto durare tre anni, ma era quasi scontata una sua imminente sostituzione: troppo politicamente connotato (assessore al Bilancio nello Spacca II, Marcolini si era candidato alle primarie regionali Pd, poi vinte da Ceriscioli) per occupare una posizione ritenuta strategica in una regione che ha cambiato bandiera. Inoltre, i ben informati parlano di rapporti tesi con le Università, in particolare con la Politecnica delle Marche. L' obiettivo «Si conclude un ciclo - afferma Castelli - A Marcolini va il mio ringraziamento per quello che ha fatto in anni molto duri: con scrupolo ed intelligenza ha riportato in bonis le finanze dell' Istituto. Ora si tratta di lanciare l' Istao 4.0 e, per farlo, la Regione propone come presidente una personalità che nasce dalla scuola di Fuà, un grande economista». Il new deal dell' Istao passa per tre funzioni principali: alta formazione, orientamento strategico dell' economia regionale, azione di verifica e valutazione ex post delle politiche pubbliche. «Un centro di competenza che misuri gli effetti delle azioni dei player economici pubblici - scende nel dettaglio l' assessore - Si tratta di trovare un nuovo modo di cooperare per allontanare anche solo il rischio di una concorrenza tra Istao ed Università. Deve diventare la punta di diamante dell' alta formazione imprenditoriale e di management, una business school che non sovrapponga i suoi corsi ai master universitari già esistenti. E la Regione ci investirà riassegnando all' Istao, che negli anni aveva perso appeal, un ruolo di orientamento strategico per l' economia regionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumicino, Megna: «Porto turistico, il vero nodo è capire qual è il destino e la vocazione della nostra terra»

FIUMICINO - «Il vero nodo è capire qual è il destino e la vocazione della nostra terra, delle nostre località delle nostre future generazioni». A dirlo, intervenendo sul **porto** turistico di Fiumicino è Raffaele Megna, consigliere comunale del Partito democratico. «Questa del **Porto** turistico crocieristico - spiega Megna - a ridosso del vecchio Faro, è una vicenda che affonda le radici negli ultimi quarant'anni. Progetti, masterplan, plastici, sogni di grandezza, di risanamento, ma anche di fallimenti, di azioni delle Procure della Repubblica, di infiltrazioni mafiose e degrado ambientale. Fatti che hanno attirato l'attenzione di generazioni di classi dirigenti. Oggi nella 'distrazione' più o meno generale una multinazionale dei viaggi crocieristici si è aggiudicata la concessione di tutta l'area. Un territorio in stato di pesante degrado per opere portuali incompiute per le vicissitudini di cui sopra. Il progetto vero nessuno lo ha ancora visto, ma comunque diversi ettari di litorale e di mare di Fiumicino saranno occupati da moli e strutture per accogliere navi da crociera: fumanti e autosufficienti città galleggianti che scaricheranno flotte di turisti famelici. Questi in poche ore di giro in pullman saranno scarrozzati per Roma per poi risalire in nave e continuare per altre bellezze nel Mediterraneo senza capire nulla né di Roma né delle mete successive. L'importante è che fra una tappa e l'altra ci si diverta, ci si svaghi in tutto ciò che di scintillante la nave possa offrire: piscine, mini campi da golf, sale gioco, cinema. Vacanze da sogno che 'fanno piangere di nostalgia i bambini e i grandi' quando la vacanza arriva alla sua fine. E forse a molti piace. Ma qual è il vantaggio che il nostro Comune ne trarrà? Sicuramente i dépliant della multinazionale saranno pieni di promesse e diverse bugie: i posti di lavoro che si creeranno, il risanamento dell'area oggi degradata, i turisti che scenderanno dalla nave e che invece di Roma potrebbero scegliere di visitare il nostro Parco Archeologico o a prendere un caffè a via Torre Clementina. Non mancheranno gli impegni di opere di interesse pubblico 'donate' alla città. Certo dimenticheranno di parlare del disagio di Isola Sacra con le carovane di pullman che invaderanno la sua piccola rete stradale di ex quartiere nato spontaneamente per andare a Roma. Taceranno sulla sabbia di Fregene e Passoscuro che, dopo quella di Fiumicino e Focene, prenderà altre strade. Oppure che i posti di lavoro non saranno quelli che ci si aspettava. Ometteranno di dirci delle tonnellate di anidride carbonica prodotta da queste navi, che mai staccano la spina e che si si aggiungeranno a quelle prodotte dall'aeroporto per depositarsi su di noi e sui nostri terreni agricoli. Sia mai ce ne privassimo». «Il vero nodo che abbiamo di fronte come collettività, - sottolinea il Consigliere - come mondo politico, che in genere sempre meno spinge lo sguardo oltre i sei mesi, è capire qual è il destino e la vocazione della nostra terra, delle nostre località delle nostre future generazioni.



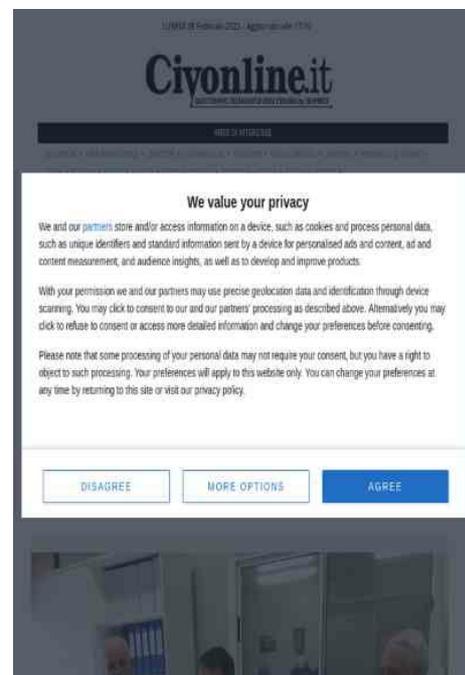
CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dobbiamo decidere se vogliamo essere un 'territorio di servizio', che aggiunga altre grandi infrastrutture industriali di trasporti e logistica a quelle esistenti, che continui a gettare cemento per occupare terra e mare condannandoci definitivamente a essere un grande dormitorio. Oppure, decidiamo di investire sulle innumerevoli bellezze e ricchezze culturali, ambientali, agricole. Bellezze uniche al mondo che se potessero essere valorizzate e promosse attrarrebbero un nuovo modello di turismo. Un turismo che permane, degusta, gode di ciò che vede, che ha tempo di respirare l' anima dei luoghi e ne racconta per poi tornarci. Solo così si può creare reddito, posti di lavoro stabili, ma soprattutto si lascerebbe libera la terra di respirare. Proporre e perseguire entrambi i modelli di sviluppo è impossibile oltre che un' offesa all' intelligenza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Aumentano i costi: l' autotrasporto lancia l' allarme

Lettera di circa 40 imprese del territorio alla committenza ed una settimana di tempo per una risposta concreta: pronti a fermare i mezzi Condividi CIVITAVECCHIA - Un adeguamento tariffario che sia parallelo all' aumento dei costi. È quello che chiedono gli autotrasportatori locali, riuniti nel Consorzio cittadino, alla committenza: richiesta al centro di un documento unitario, sottoscritto da circa 40 imprese, inviato oggi. Nella lettera è indicato un termine ben preciso: una settimana di tempo per trovare un punto d' accordo ed una risposta che sia convincente, altrimenti gli automezzi verranno spenti e il servizio sospeso. È quanto hanno annunciato questa mattina il presidente del Cac Vincenzo Siciliano, il responsabile della categoria dell' autotrasporto presso l' **Adsp** Patrizio Loffarelli e il presidente di Assotir Claudio Donati.



Civitavecchia, Marina Yachting inchiesta archiviata

CIVITAVECCHIA - Archiviata l'inchiesta sul Marina yachting che sorgerà all'interno del porto storico di **Civitavecchia**. Si è svolta infatti l'udienza davanti al giudice per le udienze preliminari che ha rigettato l'opposizione presentata dal Sig. Mensurati, disponendo l'archiviazione del procedimento, che era stata richiesta dal Pubblico Ministero, dott. Gentile, nel settembre 2019. L'indagine fu avviata dalla Guardia di finanza nel 2019, a seguito di una denuncia penale presentata dal dott. Mensurati in cui questi lamentava anomalie nello svolgimento della procedura (nell'ambito di una Conferenza di Servizi, convocata e presieduta dal Sindaco di **Civitavecchia**) per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione di un approdo turistico nel porto di **Civitavecchia**, al termine della quale venne indicata la società Roma Marina Yachting - joint venture tra Port Mobility ed i Porti di Monaco, rappresentati dalla Société Monégasque Internationale Portuaire - per la realizzazione del progetto, con la seconda società, la **Porto** Storico, che presentò anche diversi ricorsi al Tar. Nel registro degli indagati finirono i fratelli Guido ed Edgardo Azzopardi e gli ex vertici dell'Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia**, l'ex presidente avv. Francesco Maria di Majo e l'ex segretario generale dott.ssa Roberta Macii. Ad oltre due anni dall'avvio delle indagini, pertanto, il giudice del Tribunale di **Civitavecchia** Paola Petti ha rigettato l'opposizione alla richiesta di archiviazione già presentata e ribadita dal pubblico ministero Alessandro Gentile il quale non ha ravvisato elementi tali da proseguire nell'accusa di presunta turbativa d'asta. «La notizia di reato - ha infatti scritto il pm - è infondata, o comunque non vi sono elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio». Come si legge nel magazine digitale Port News: 'Tutte le accuse formulate dal denunciante - precisa l'avvocato difensore di Di Majo e della Macii, Mereu- erano state rigettate dal PM in quanto non solo prive di riscontri probatori ma addirittura perché confutate dalle diverse iniziative ed azioni giudiziali, a tutela dell'erario, avviate dall'ente, durante la presidenza dell'avv. di Majo, nei confronti sia della società Port Mobility che della società controllante, la Rogedil, di proprietà della famiglia Azzopardi; ciò a dimostrazione dell'assenza della supposta collusione tra i vertici dell'ente e i fratelli Azzopardi. Inoltre, nel corso delle indagini è emersa, altresì, l'assenza di qualsivoglia tentativo da parte del vertice dell'AdSP di voler condizionare le decisioni e quindi l'esito della Conferenza di Servizi (come peraltro anche confermato dal Sindaco di **Civitavecchia**). Con il provvedimento del 24.02.2022 del Tribunale si chiude quindi finalmente questa lunga ed incresciosa vicenda penale il cui contenuto, proprio in ragione dei noti contrasti tra l'AdSP e Port Mobility/Rogedil che hanno contrassegnato praticamente l'intero mandato dell'avv. di Majo (peraltro oggetto anche di notizie



Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di stampa), è sembrato, non solo alle persone denunciate ma a molti operatori portuali, del tutto inverosimile. La denuncia penale, è risultata, infatti, fondata su un 'castello' accusatorio del tutto inconsistente frutto di immaginarie e fantasiose supposizioni collegamenti tra diversi eventi ed atti, di diversa natura, che non hanno trovato riscontro alcuno nel corso delle approfondite indagini che hanno comportato anche perquisizioni nei confronti dei denunciati. Ancora una volta, da una denuncia penale, che ha pregiudicato l'immagine dell'ente e gettato immotivatamente fango sul suo vertice cercando di delegittimarlo, è emersa l'assoluta correttezza dell'agire dell'amministrazione dell'ente portuale durante il mandato dell'avv. di Majo e della dottoressa Macii. Analogamente alla vicenda della c.d. 'guerra delle banane' (in cui anche i vertici dell'ente furono oggetto di due denunce penali, peraltro da parte di due società in conflitto tra loro, sic!, e tutte archiviate in via definitiva), anche in questo caso, vi è stato peraltro un parallelo procedimento davanti ai giudici amministrativi favorevole all'amministrazione pubblica. Il TAR Lazio, con sentenza del 27 luglio 2021, ha infatti respinto (in quanto inammissibile) il ricorso presentato dalla società che ha partecipato alla gara per il porto turistico e che fa capo al denunciante, confermando la legittimità delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi in merito alla esclusione di tale società dalla procedura di gara'. L'avvocato Francesco Maria di Majo e la dott.ssa Roberta Macii - continua l'avv. Mereu - che hanno sempre confidato nell'operato degli organi di giustizia, esprimono la propria soddisfazione per la celere definizione del giudizio di opposizione. Essi, tuttavia, non possono esimersi dall'osservare che questa assurda denuncia penale, che presenta degli aspetti 'kafkiani' quanto in particolare alla supposta collusione denunciata, pur definitivamente archiviata e conclusa, difficilmente potrà essere dimenticata in considerazione delle ripercussioni che essa ha avuto nella loro vita privata e professionale. Ma soprattutto, dal punto di vista più generale, questa incresciosa vicenda penale, nonostante l'epilogo positivo, rischia ancora una volta di rappresentare un monito e un 'freno' per i presidenti delle AdSP rispetto alle azioni che essi sono ripetutamente chiamati a compiere nell'interesse dello sviluppo del porto o a tutela dell'erario. La presente denuncia penale rientra, infatti, tra quelle (purtroppo crescenti) denunce penali che hanno avuto come destinatari i Presidenti dell'AdSP (soprattutto in relazione alle vertenze sulle concessioni demaniali e sugli appalti pubblici) e che si sono dimostrate, quasi sempre, del tutto infondate e quindi strumentali al fine di delegittimare e 'fiaccare' psicologicamente i Presidenti dell'AdSP (tenuto conto anche dalla diffusione che purtroppo tali denunce riescono ad avere sulla stampa), i quali sono costretti a difendersi giudizialmente. Tale approccio segue nella gran parte dei casi un doppio binario: ricorso al TAR e denuncia penale, paralizzando così l'amministrazione attiva dell'ente con la sospensione delle procedure amministrative relative alle concessioni demaniale e/o agli appalti pubblici. In questo scenario, i Presidenti dell'AdSP, coadiuvati dai Segretari Generali e dai dirigenti dell'AdSP, sono, tuttavia, chiamati sempre di più ad assumersi responsabilità adottando, in nome dell'ente, atti amministrativi (segnatamente decreti ed ordinanze), volti ad assicurare il corretto funzionamento

Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dei porti e lo sviluppo delle infrastrutture portuali e dei servizi logistici'»

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

aumento dei costi Le imprese locali chiedono alla committenza l' adeguamento delle tariffe

L' autotrasporto lancia l' ultimatum

Una settimana di tempo per le trattative: non si esclude il fermo del mezzo d'arresto Un adeguamento tariffario che sia parallelo all' aumento dei costi subito soprattutto in quest' ultimo anno. È quello che chiedono gli autotrasportatori locali, riuniti nel Consorzio cittadino, alla committenza: richiesta al centro di un documento unitario, sottoscritto da circa 40 imprese, inviato ieri. Nella lettera è indicato un termine ben preciso: una settimana di tempo per trovare un punto d' accordo ed una risposta che sia convincente, altrimenti gli automezzi verranno spenti e il servizio sospeso. È quanto hanno annunciato il presidente del Cac Vincenzo Siciliano, il responsabile della categoria dell' autotrasporto presso l' **Adsp** Patrizio Loffarelli e il presidente di Assotir Claudio Donati, che hanno illustrato quella che è l' attuale situazione del settore. In un anno i rincari sono stati circa del 20%; metà di questo aumento è assorbito dal caro-gasolio, il resto è legato ad altri costi di gestione. Il Ministero ha pubblicato recentemente un aggiornamento della tabella con i costi minimi legati alla sicurezza che ogni impresa di autotrasporto ha il dovere di onorare. Ma le tariffe attualmente proposte dalla committenza non sono abbastanza capienti. «Non chiediamo niente più che i giusti riconoscimenti - ha spiegato Siciliano - chiediamo solo di adeguare le tariffe per permetterci di lavorare in sicurezza». D' altronde Civitavecchia, in questo senso, ha fatto e continua a fare scuola proprio sotto l' aspetto della sicurezza e della trasparenza, aspetti sui quali l' associazione ha lavorato duro in questi anni. «E vogliamo continuare su questa strada - ha aggiunto Loffarelli - le imprese non vogliono cadere nell' illegalità: e lo hanno ribadito, in modo unitario, con questo documento, redatto da Assotir ma generato dalle imprese. Diamo tempo una settimana, poi tireremo le somme delle trattative e, nel caso, siamo pronti a tenere i mezzi fermi nel piazzale e le merci a terra, anche se è l' ultima soluzione che vorrebbero intraprendere. Quello che vogliamo è intraprendere un dialogo con la committenza, che ci auguriamo recepisca il nostro grido di allarme». Una continua remissione, e così non si può andare avanti: lo hanno ribadito le imprese, gravate da costi insostenibili ormai. «Abbiamo stretto la cinghia più volte - ha confermato un imprenditore - più di così è impossibile». Come sottolineato dal presidente di Assotir Claudio Donati «una quarantina di imprese e 150 mezzi sono numeri che non possono essere sottovalutati. Lo scenario internazionale non rassicura - ha concluso - insieme, come fronte unico, queste imprese vogliono risposte, avanzando richieste più che legittime. Dimostriamo grande serietà e ce ne aspettiamo altrettanta da parte delle committenze». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La rotta futura dei porti laziali fra crociere, idrogeno e linee verso l' Africa

Il presidente Musolino sottolinea come sia necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena traghetti per consentire un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del mare

Autostrade del mare, idrogeno e crociere. Sono questi alcuni dei punti fondamentali sui quali si è soffermato il presidente della port authority di Civitavecchia, Pino Musolino, parlando del futuro dello scalo laziale in occasione del convegno intitolato 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy'. Una prima riflessione Musolino l' ha dedicata all' inserimento di Civitavecchia tra i porti 'Core' della rete Ten-T europea, un riconoscimento che 'consentirà alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale di accedere ai finanziamenti del Connecting Europe Facility'. Viene per la prima volta 'riconosciuto ufficialmente il ruolo di Civitavecchia come 'Porto della Capitale', con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell' immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un' ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma'. Il convegno è stato non a caso l' occasione 'per avviare un percorso anche comunicativo' finalizzato a 'promuovere il nuovo e oggi 'consacrato' ruolo di 'Porto di Roma' di fronte ai principali stakeholder istituzionali del network portuale del Lazio'. Il Porto di Civitavecchia, poi, continua a cullare il sogno di 'diventare l' hub di riferimento per il collegamento tra Europa e l' Africa', una funzione di cui da anni si parla ma che fino ad oggi ha faticato a concretizzarsi. 'Le risorse del Recovery potranno essere utilizzate per espandere la banchina a nord per l' area per la croceristica, i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio' ha spiegato Musolino. 'Per affrontare questa sfida e soddisfare i fabbisogni del mercato è necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena traghetti che consentirà un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del mare. Inoltre vanno completati i collegamenti ferroviari e stradali di ultimo e penultimo miglio, per permettere una fluida e agevole connettività del lato terra del porto, in entrata e in uscita. La nuova Darsena traghetti, in fase di ultimazione, rappresenta un ulteriore sviluppo, anche in chiave sostenibile, delle Autostrade del mare'. Il presidente dell' AdSP è convinto che, 'con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali, il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti ro-ro e ro-pax (principalmente collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona) dell' Italia Centrale, nonché del traffico 'automotive' e di quello delle merci deperibili (frutta fresca e agroalimentare) grazie anche alla sinergia con il Centro Agroalimentare Romano (Car)'. Capitolo a parte ha meritato l' idrogeno durante l' intervento di Musolino: 'Entro i prossimi due anni nel porto di Civitavecchia circoleranno autobus



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alimentati a idrogeno, a emissioni zero, grazie al progetto Life3H, che vede la Regione Abruzzo capofila nell'ambito di un' iniziativa che porterà alla realizzazione di tre 'Hydrogen valley', di cui quella del **Porto** di Roma sarà la prima 'Hydrogen valley portuale' italiana. Il progetto Life3H rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull' utilizzo dell' idrogeno, facendoci essere, da subito, in prima fila nelle scelte per cui l' idrogeno costituisce un pilastro della più ampia strategia sulla sostenibilità del sistema portuale, che coinvolge necessariamente anche gli stakeholder e gli altri protagonisti del cluster, in cui senza dubbio tra i più attivi in assoluto, con risultati di eccellenza in Ricerca & Sviluppo, è il gruppo Grimaldi che fin dalla scorsa estate ha toccato **Civitavecchia** con il suo gioiello a zero emissioni in **porto** Eco Valencia'. A proposito di crociere il vertice della port authority laziale ha detto che il 2022 deve essere un anno di ripartenza, di nuove prospettive per il network portuale: 'Usciamo dalla pandemia con la consapevolezza di avere comunque dato risposte che sono diventate un modello da seguire a livello internazionale, come è stato per la vaccinazione a bordo dei marittimi e per l' adozione di best practice , che nel 2021 pur nella drastica riduzione globale dei numeri in valore assoluto (circa 520.000), hanno consentito al **porto** di **Civitavecchia** di essere il primo **porto** al mondo per numero di croceristi movimentati'. In conclusione Musolino ha sottolineato che 'il contenimento della tempesta scatenatasi con il Covid negli ultimi due anni, con il recupero complessivo, dal punto di vista del bilancio dell' ente, di circa 14 milioni di euro di disavanzo, consente già da ora una virata che mette la prua dei porti di Roma e del Lazio su una rotta nuova, che ci auguriamo possa portare già nei prossimi mesi a dispiegare le vele in un mare più calmo, che renda possibile al network di svolgere il suo ruolo naturale al servizio dell' economia della regione e del Paese, esprimendo pienamente le proprie enormi potenzialità'.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Onorato chiama i suoi marittimi alla mobilitazione

Messaggio Facebook sulla querelle con Mise e Grimaldi:

Dopo le accuse a mezzo stampa al Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, e al competitor Grimaldi Group, Vincenzo Onorato, patron di Moby e Cin - Compagnia Italiana di Navigazione, è tornato a parlare del debito nei confronti di Tirrenia in Amministrazione Straordinaria, questa volta scegliendo Facebook e rivolgendosi ai marittimi. La premessa è nota. Onorato sostiene l'esistenza di un disegno concepito da Mise e Grimaldi, col supporto del finanziere Antonello Di Meo, e incentrato sul rifiuto della proposta di saldo (144 milioni) del residuo debito nei confronti dello Stato (Tirrenia in a.s., facente capo al Mise) per la cifra ancora da versare (180 milioni di euro) derivante dall'acquisizione nel 2012 dell'ex compagnia di navigazione pubblica Tirrenia. Disegno che, attraverso la cessione del credito da parte della bad company, mirerebbe secondo Onorato a 'far fallire le compagnie per prendersi le rotte'. La differenza è che questa volta si tira in ballo un altro aspetto - quello occupazionale - della questione, anche in questo caso ventilando 'una strategia politica ad alto livello contro di noi già accertata dai fatti e confermata dalle dichiarazioni di Antonello Di Meo: Grimaldi vince la gara per l'assegnazione della linea Napoli-Cagliari (il riferimento è alla gara di quasi un anno fa, ndr), nel contratto è presente la clausola di salvaguardia sociale per l'occupazione dei marittimi Cin, la clausola non viene rispettata, nel silenzio assordante dei ministeri competenti. A Grimaldi viene assegnata la rotta **Civitavecchia**-Arbatax-Cagliari, ma questa volta, la clausola di salvaguardia sociale, nel contratto di assegnazione è sparita! (il riferimento, in questo caso, è alla nota condizione posta da Grimaldi al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ndr)' scrive Onorato. Da qui l'invito ai marittimi di Cin a sostenerlo: 'Nella mia famiglia facciamo gli armatori da circa 140 anni, io lotto per voi ma da solo non posso farcela: mobilitatevi, difendete il vostro posto di lavoro!'

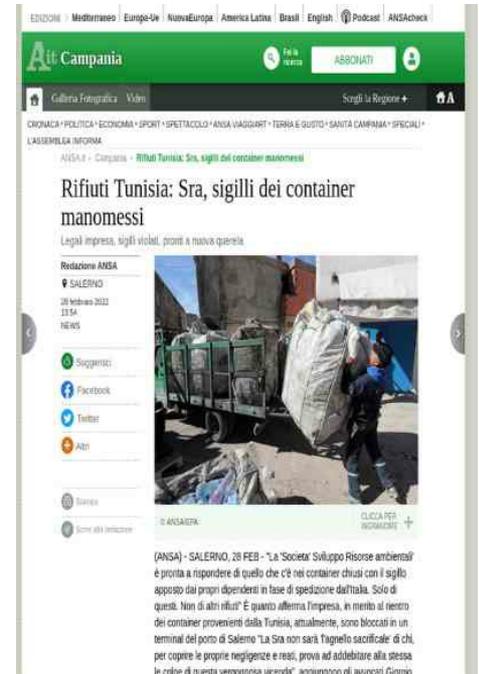


Ansa

Salerno

Rifiuti Tunisia: Sra, sigilli dei container manomessi

(ANSA) - **SALERNO**, 28 FEB - "La 'Società' Sviluppo Risorse ambientali' è pronta a rispondere di quello che c'è nei container chiusi con il sigillo apposto dai propri dipendenti in fase di spedizione dall' Italia. Solo di questi. Non di altri rifiuti" È quanto afferma l' impresa, in merito al rientro dei container provenienti dalla Tunisia, attualmente, sono bloccati in un terminal del **porto** di **Salerno** "La Sra non sarà l' agnello sacrificale' di chi, per coprire le proprie negligenze e reati, prova ad addebitare alla stessa le colpe di questa vergognosa vicenda", aggiungono gli avvocati Giorgio e Francesco Avagliano, legali dell' azienda autorizzata allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti, che ha sede a Polla (**Salerno**). "La Sra ha inviato centinaia di comunicazioni a partire dal mese di gennaio 2020 e sino al mese di febbraio 2022 chiedendo alla Regione di verificare la presenza dei sigilli installati dall' azienda sui container ben due anni fa - proseguono i legali -. Ma nessuno ha mai ascoltato. E, una volta scaricati i container nel **porto** di **Salerno**, si è verificato quello che tutti temevano". I legali, hanno denunciato che "i sigilli sono stati manomessi ed i container aperti in Tunisia" e "richiusi non si sa da chi , con sigilli non di Sra". "Basti pensare al solo container numero 213, in esubero rispetto alla spedizione originale, contenente 'materiale bruciato',, senza alcuna analisi e miscelato dai tunisini, atto che già ne pregiudicherebbe la regolarità, secondo la legislazione internazionale". per gli avvocati della "Sra" "il rientro sic et simpliciter dei container, senza caratterizzazione poteva essere disposto solo se i sigilli fossero stati gli stessi di quelli di invio. Ma così non è stato". L' azienda ha fatto sapere che ha breve sarà depositata "l' ennesima querela per traffico illecito di rifiuti affinché la magistratura accerti realmente chi sia il vero responsabile del reato di traffico internazionale di rifiuti tra la Tunisia e l' Italia". (ANSA).



SRA: 'Al porto di Salerno dalla Tunisia arrivato un carico di rifiuti che rischia di far scoppiare un disastro ambientale'

La Sviluppo Risorse Ambientali Srl, in merito alla vicenda del rientro dei container provenienti dalla Tunisia, effettuato lo scorso 22 febbraio 2022, fa presen

La Sviluppo Risorse Ambientali Srl, in merito alla vicenda del rientro dei container provenienti dalla Tunisia, effettuato lo scorso 22 febbraio 2022, fa presente che da oltre due anni si sta opponendo fermamente a detta assurda scelta di rientro degli stessi operata sia dal Ministero degli Esteri che dal Ministero della Sviluppo Economico che dalla Regione Campania. A ricordarlo sono, Giorgio e Francesco Avagliano, i legali dell'azienda autorizzata allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti con sede a Polla (SA), al centro da quasi due anni di una vicenda che si muove tra l'inverosimile e il tragicomico e che vede oggi ben 213 container colmi di rifiuti di dubbia provenienza. 'Ininterrottamente la SRA ha inviato centinaia di comunicazioni a partire dal mese di gennaio 2020 e sino al mese di febbraio 2022 chiedendo alla Regione di verificare la presenza dei sigilli installati dall'azienda sui container ben due anni fa - affermano i due legali - Ma nessuno ha mai ascoltato. E una volta scaricati i container nel porto di Salerno si è verificato quello che tutti temevano'. Mentre il governo tunisino, sconvolto già da scandali e arresti per corruzione che nulla hanno a che vedere con l'azienda salernitana, la Regione Campania e il Ministero all'Ambiente hanno deciso di riportare, senza nemmeno un contraddittorio, i rifiuti in Italia. 'I sigilli sono stati manomessi ed i container aperti in Tunisia - accusano i legali dell'azienda di Polla - Richiusi non si sa da chi ed apposti sigilli non di SRA. In palese violazione della convenzione di Basilea. Basti pensare al solo container numero 213, in esubero rispetto alla spedizione originale, contenente 'materiale bruciato', come confermato anche da alcuni politici, senza alcuna analisi e miscelato dai tunisini, atto che già ne pregiudicherebbe la regolarità, secondo la legislazione internazionale. Ad oggi i container sono sotto controllo delle autorità, posti sotto sequestro dai Noe dei Carabinieri. 'I container partiti dall'Italia avevano tutti i certificati d'analisi - contestano i legali dell'azienda, da anni impegnata nel ciclo di gestione dei rifiuti - Quelli tornati in Italia non hanno i sigilli di SRA apposti in fase di invio. Questo vuol dire che sono stati aperti e manomesso il loro contenuto. Ed una volta manipolato e maneggiato il suo contenuto, questo andava nuovamente campionato ed analizzato'. Chi si assume la responsabilità di quello che hanno messo nei container aperti in Tunisia? Che tipo di rifiuti hanno permesso che arrivasse in Italia senza campionatura? Chi ha permesso e/o verificato la presenza e/o l'inserimento di materiale vietato o pericoloso all'interno degli stessi? Qualcuno dei nostri rappresentanti pubblici che tanto tengono alla nostra salute è in grado di dirlo? 'Il rientro sic et simpliciter dei container, senza caratterizzazione - concludono gli avvocati - poteva essere disposto solo se i sigilli fossero stati gli stessi di quelli di invio. Ma così non è

Redazione Gazzetta di Salerno



Gazzetta di Salerno

Salerno

stato. Ed a nulla sono valse le diffide di SRA di verificarne la presenza. A breve - concludono gli avvocati Avagliano - depositeremo l'ennesima querela per traffico illecito di rifiuti affinché la Magistratura accerti realmente chi sia il vero responsabile del reato di traffico internazionale di rifiuti tra la Tunisia e l'Italia. La SRA è pronta a rispondere di quello che c'è nei container chiusi con il sigillo apposto dai propri dipendenti in fase di spedizione dall'Italia. Solo di questi. Non di altri rifiuti. La SRA non sarà l'agnello sacrificale di chi, per coprire le proprie negligenze e reati, prova ad addebitare alla stessa le colpe di questa vergognosa vicenda'.

Rifiuti dalla Tunisia al porto di Salerno, la SRA: "Rischio disastro ambientale"

A ricordarlo sono, Giorgio e Francesco Avagliano, i legali dell' azienda autorizzata allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti con sede a Polla

"Dovevano essere 212 i container colmi di rifiuti che la Regione Campania ha accettato di far tornare indietro. Ne sono tornati 213, senza che nessuno dall' Italia abbia mai potuto assistere ai controlli e alla rottura dei sigilli. Perché?". A ricordarlo sono, Giorgio e Francesco Avagliano, i legali dell' azienda autorizzata allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti con sede a Polla e che vede oggi ben 213 container colmi di rifiuti di dubbia provenienza. La nota La Sviluppo Risorse Ambientali , in merito alla vicenda del rientro dei container provenienti dalla Tunisia, effettuato lo scorso 22 febbraio 2022, fa presente che da oltre due anni si sta opponendo fermamente a detta assurda scelta di rientro degli stessi operata sia dal Ministero degli Esteri che dal Ministero della Sviluppo Economico che dalla Regione Campania. "Ininterrottamente la SRA ha inviato centinaia di comunicazioni a partire dal mese di gennaio 2020 e sino al mese di febbraio 2022 chiedendo alla Regione di verificare la presenza dei sigilli installati dall' azienda sui container ben due anni fa - affermano i due legali - Ma nessuno ha mai ascoltato. E una volta scaricati i container nel **porto** di **Salerno** si è verificato quello che tutti temevano". Mentre il governo tunisino, sconvolto già da scandali e arresti per corruzione che nulla hanno a che vedere con l' azienda salernitana, la Regione Campania e il Ministero all' Ambiente hanno deciso di riportare, senza nemmeno un contraddittorio, i rifiuti in Italia. "I sigilli sono stati manomessi ed i container aperti in Tunisia - accusano i legali dell' azienda di Polla - Richiusi non si sa da chi ed apposti sigilli non di SRA. In palese violazione della convenzione di Basilea. Basti pensare al solo container numero 213, in esubero rispetto alla spedizione originale, contenente "materiale bruciato", come confermato anche da alcuni politici, senza alcuna analisi e miscelato dai tunisini, atto che già ne pregiudicherebbe la regolarità, secondo la legislazione internazionale" Ad oggi i container sono sotto controllo delle autorità, sotto sequestro dai Noe . " I container partiti dall' Italia avevano tutti i certificati d' analisi - contestano i legali dell' azienda, da anni impegnata nel ciclo di gestione dei rifiuti - Quelli tornati in Italia non hanno i sigilli di SRA apposti in fase di invio. Questo vuol dire che sono stati aperti e manomesso il loro contenuto. Ed una volta manipolato e maneggiato il suo contenuto, questo andava nuovamente campionato ed analizzato". Chi si assume la responsabilità di quello che hanno messo nei container aperti in Tunisia? Che tipo di rifiuti hanno permesso che arrivasse in Italia senza campionatura? Chi ha permesso o verificato la presenza o l' inserimento di materiale vietato o pericoloso all' interno degli stessi? Qualcuno dei nostri rappresentanti pubblici che tanto tengono alla nostra salute è in grado di dirlo?" Il rientro sic et simpliciter dei container, senza caratterizzazione



Salerno Today

Salerno

- concludono gli avvocati - poteva essere disposto solo se i sigilli fossero stati gli stessi di quelli di invio. Ma così non è stato. Ed a nulla sono valse le diffide di SRA di verificarne la presenza. A breve - concludono gli avvocati Avagliano - depositeremo l'ennesima querela per traffico illecito di rifiuti affinché la Magistratura accerti realmente chi sia il vero responsabile del reato di traffico internazionale di rifiuti tra la Tunisia e l'Italia. La SRA è pronta a rispondere di quello che c'è nei container chiusi con il sigillo apposto dai propri dipendenti in fase di spedizione dall'Italia. Solo di questi. Non di altri rifiuti. La SRA non sarà "l'agnello sacrificale" di chi, per coprire le proprie negligenze e reati, prova ad addebitare alla stessa le colpe di questa vergognosa vicenda".

Informare

Bari

In Puglia la Peyrani Trasporti amplia il proprio raggio d' azione al porto di Manfredonia

Tra le attività previste, lo sbarco di impianti eolici Il gruppo Peyrani Trasporti incrementa la propria presenza nei porti pugliesi ampliando il proprio raggio d' azione quale impresa portuale, oltre che ai porti di Brindisi e Taranto, anche al porto di Manfredonia. L' azienda è stata iscritta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** nei registri delle imprese autorizzate all' espletamento delle operazioni portuali nel porto di Manfredonia, ai sensi dell' articolo 16 della legge 84/94, autorizzazione, di durata quadriennale che riguarda l' attività di imbarco/sbarco di impianti eolici, prodotti siderurgici, project cargo/impiantistica, materie prime secondarie e merci in sacchi per conto terzi. Sottolineando che il porto di Manfredonia, grazie ad un' adeguata rete infrastrutturale, è oggi il principale hub di tutto il **Mare Adriatico** per lo sbarco di impianti eolici destinati a Campania, Puglia, Molise ed Abruzzo, con diverse migliaia di tonnellate movimentate, l' azienda torinese ha specificato che il proprio piano di investimento per Manfredonia, che prende il via immediatamente, prevede il trasferimento progressivo sul porto di gru telescopiche e portuali, garantendo una adeguata capacità di handling anche per i componenti eolici più pesanti, «con l' obiettivo di dare un contributo alla crescita dei volumi di merci e di conferire, al porto di Manfredonia, una visibilità a livello europeo». Inoltre Peyrani ha reso noto che nei prossimi mesi, per la nuova unità operativa di Manfredonia, procederà ad una revisione dell' attuale compagine sociale con l' ingresso di una seconda azienda, leader a livello europeo nel settore dei grandi sollevamenti.



Logistica, Peyrani ottiene l' autorizzazione a operare nel porto di Manfredonia

Il piano di investimento della Peyrani , che prende il via immediatamente, prevede il trasferimento progressivo a Manfredonia di gru telescopiche e portuali Manfredonia - Il gruppo Peyrani Trasporti aggiunge un ulteriore tassello, dopo Taranto e Brindisi, alla sua organizzazione e presenza nel territorio della Regione Puglia. L' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale** ha infatti iscritto la Peyrani nei registri delle imprese autorizzate all' espletamento, nel porto di Manfredonia, delle operazioni portuali, ai sensi dell' art.16 della Legge 84/94. L' autorizzazione, di durata quadriennale, riguarda l' attività di imbarco/sbarco impianti eolici, prodotti siderurgici, project cargo/impiantistica, materie prime secondarie e merci in sacchi per conto terzi. Il piano di investimento della Peyrani , che prende il via immediatamente, prevede il trasferimento progressivo a Manfredonia di gru telescopiche e portuali, 'garantendo una adeguata capacità di handling anche per i componenti eolici più pesanti, con l' obiettivo di dare un contributo alla crescita dei volumi di merci e di conferire, al porto di Manfredonia, una visibilità a livello europeo'. 'Nei prossimi mesi, la Peyrani procederà, per la nuova unità operativa di Manfredonia, a una revisione della attuale compagine sociale, con l' ingresso di una seconda azienda, leader a livello europeo nel settore dei grandi sollevamenti'.

Helvetius

MENU **ShipMag** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

LOGISTICA PORTI

Logistica, Peyrani ottiene l' autorizzazione a operare nel porto di Manfredonia

28 FEBBRAIO 2022 - Helvetius

Peyrani Trasporti diventa impresa portuale anche a Manfredonia

L'azienda preannuncia nei prossimi mesi l'ingresso di un socio e intanto avvia il trasloco di gru per movimentare project cargo, prodotti siderurgici e impianti eolici

Il Porto di Manfredonia ha una nuova impresa portuale autorizzata: Perani Trasporti. Il gruppo basato sia a Torino che a Taranto ha reso noto il 'rinnova del proprio impegno, in ambito portuale, aggiungendo un ulteriore tassello, dopo Taranto e Brindisi, alla sua organizzazione e presenza nel territorio della Regione Puglia. Con provvedimento dello scorso 17 Febbraio, l' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale**, ha iscritto Peyrani nei registri delle imprese autorizzate all' espletamento, nel porto di Manfredonia, delle operazioni portuali ai sensi dell' art.16 della Legge 84/94'. Dunque una nuova autorizzazione, di durata quadriennale, che riguarda l' attività di imbarco/sbarco impianti eolici, prodotti siderurgici, project cargo/impiantistica, materie prime secondarie e merci in sacchi per conto terzi. 'Il porto di Manfredonia, grazie a un' adeguata rete infrastrutturale, è oggi il principale hub di tutto il **Mare Adriatico** per lo sbarco di impianti eolici destinati a Campania, Puglia, Molise e Abruzzo con diverse migliaia di tonnellare movimentate' precisa l' azienda. Paolo Luminoso, direttore generale del gruppo Peyrani Trasporti, ha fatto sapere che 'il piano di investimenti, che prende il via immediatamente, prevede il trasferimento progressivo sul porto di Manfredonia di gru telescopiche e portuali, garantendo un' adeguata capacità di handling anche per i componenti eolici più pesanti con l' obiettivo di dare un contributo alla crescita dei volumi di merci e di conferire allo scalo una visibilità a livello europeo'. Peyrani ha concluso preannunciando che nei prossimi mesi 'procederà, per la nuova unità operativa di Manfredonia, a una revisione dell' attuale compagine sociale, con l' ingresso di una seconda azienda, leader a livello europeo nel settore dei grandi sollevamenti'.



Brindisi Report

Brindisi

Polo energetico e crisi economica: Brindisi a un bivio, Rossi convoca parti sociali

Un incontro con sindacati e associazioni si svolgerà martedì pomeriggio presso Palazzo di città. Sul tavolo il futuro del sito di Cerano. Si torna a parlare anche di rigassificatore. Amati:

Tramontata l'ipotesi di realizzazione di una centrale a turbogas da parte di Enel, in città è aperto il dibattito sul futuro del sito di Cerano e del polo energetico di Brindisi. Di questo e della crisi socio-economica che affligge il territorio si parlerà nel corso di un incontro convocato dal sindaco Riccardo Rossi per domani (martedì 29 febbraio) alle ore 16, presso la sala Guadalupi di palazzo di Città. Sono stati invitati a partecipare sindacati e associazioni di categoria. "Ritengo doveroso incontrare tutti per affrontare insieme la situazione di grave crisi ed essere compatti nell'affrontarla", dichiara il sindaco Riccardo Rossi. Amati: "Ipotesi aree attigue a petrolchimico per rigassificatore" Le proposte e le posizioni sono le più disparate. Il consigliere regionale Fabiano Amati ritiene "impossibile che a Cerano possa installarsi un rigassificatore, così come è impossibile spostare in quel sito il serbatoio Gnl". "E pure l'ipotesi del rigassificatore a Capobianco - prosegue Amati non è plausibile, perché eliminerebbe lo spazio utile all'unico grosso investimento in arrivo, cioè quello per la realizzazione dei parchi eolici offshore al largo di Brindisi e Lecce. Salvo che i tecnici non avanzino proposte plausibili, cerchiamo di non inquinare il dibattito pubblico con false illusioni". "Abbiamo il dovere della concretezza - spiega Amati - per cui un rigassificatore a Brindisi sarebbe credibile solo in un'area attigua al molo del petrolchimico, che però va raddoppiato al più presto. Ne deriverebbero senza grosse complicazioni tre effetti positivi: lo spostamento del Gpl da Costa Morena, la salvaguardia dell'investimento per i parchi eolici offshore e l'accoglienza di un nuovo investimento di rigassificazione. E tutto ciò nello schema di una Brindisi che ha voglia di ripartire dando le spalle alle parole vane". Nell'ottica dell'eventuale realizzazione di un rigassificatore, Amati invita dunque a valutare l'ipotesi delle "aree attigue al molo del petrolchimico, cominciando da subito il procedimento del suo raddoppio peraltro già programmato per le attuali iniziative economiche e per la delocalizzazione dalla banchina di Costa Morena del deposito Gpl. Tale iniziativa progettuale, a mio parere degna di un dibattito pubblico privo di ideologie e fondato su idee tecnicamente plausibili, comporterebbe nel giro di due-tre anni un grosso rilancio economico, connotato nel suo complesso dal seguente scenario: raddoppio del molo del petrolchimico; realizzazione di un serbatoio Gnl a Costa Morena; delocalizzazione da Costa Morena del deposito GPL a tutto vantaggio del potenziale crocieristico del porto medio; insediamento a Capobianco del cantiere per la realizzazione dei parchi eolici offshore di Brindisi e Lecce; rigassificatore nelle aree attigue alla infrastrutturazioni portuali servite dal molo del petrolchimico". Brindisi bene comune: "Si guardi al futuro" Nel plaudere all'iniziativa del sindaco, Brindisi Bene Comune rimarca come questo



Brindisi Report

Brindisi

sia "il momento delle scelte che guardano al futuro, non possiamo continuare a perdere tempo tirando fuori fantasmi del passato e scelte di retroguardia già rifiutate dalla città ma soprattutto condannate dalla storia giudiziaria. Questo territorio ha già pagato un prezzo altissimo per le scelte sbagliate fatte nel passato e che lo hanno relegato ad un ruolo di mero spettatore mentre tutto intorno il mondo cambiava". "La contingenza attuale è, evidentemente, lo spauracchio - si legge nella nota di Bbc - agitato strumentalmente da chi vuole cavalcare l' onda dell' emergenza con infime finalità politiche. Il futuro è scritto e si chiama transizione energetica, con il traguardo del 2025 e dell' uscita definitiva dal carbone che è un obiettivo che riteniamo vada assolutamente rispettato insieme alla velocizzazione di tutte le autorizzazioni per le rinnovabili che significa anche favorire la creazione di indotto per rispondere alle pressanti richieste occupazionali in modo finalmente stabile e rispettoso del territorio. Per questo riteniamo lungimirante e costruttiva la scelta del Sindaco di riunire i principali stakeholders per immaginare un percorso comune che veda il nostro territorio finalmente protagonista".

Caro gasolio, Abate: 'Pescherecci costretti a lavorare in perdita o a tagliare le uscite in mare. Così si rischia il tracollo del settore: Governo e Ministero intervengano'. -

(AGENPARL) - lun 28 febbraio 2022 Caro gasolio, Abate: 'Pescherecci costretti a lavorare in perdita o a tagliare le uscite in mare. Così si rischia il tracollo del settore: Governo e Ministero intervengano'. Ieri sera ho incontrato i pescatori della storica marineria di Schiavonea i quali mi hanno manifestato la loro preoccupazione e le loro difficoltà per il caro gasolio. Tale situazione, aggravata dal conflitto tra Russia e Ucraina, sta mettendo in ginocchio non solo il settore dell' agroalimentare ma anche quello ittico e il grido di protesta parte proprio dal **porto** di **Corigliano**-Rossano. La fase, purtroppo, ormai è emergenziale: mentre i prezzi riconosciuti ai pescatori per la vendita dei loro prodotti sono bloccati da anni, i costi di produzione sono aumentati del 40% soltanto negli ultimi tempi. La situazione era già diventata critica a causa degli aumenti dei mesi scorsi e oggi si è acuita ancora di più con il caro petrolio il cui prezzo è spinto dall' invasione dell' Ucraina da parte della Russia. Il prezzo medio del gasolio per la pesca è praticamente raddoppiato e così i pescherecci italiani sono in perdita. Gran parte dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata proprio dal carburante. Basti pensare che una imbarcazione spende una cifra considerevole al mese per il gasolio e con gli attuali ricavi la maggior parte delle imprese non riesce a coprire nemmeno i costi energetici oltre alle spese che gli armatori devono sostenere per le loro attività. Con il quasi azzeramento dei profitti, la crisi ricade sia sugli armatori che sui pescatori, i quali erano stati già colpiti dalle variazioni climatiche che li costringono ad uscire in mare aperto poche volte a settimana a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Da qui il grido di allarme, che presto potrebbe sfociare in protesta, della marineria di Schiavonea che sicuramente può rappresentare tutte le altre del Paese, le quali in questi giorni stanno facendo sentire alto il loro malcontento perché non riescono a mandare avanti né le proprie attività e né le proprie famiglie. Per questo motivo faccio mie, per l' ennesima volta, le loro sollecitazioni e le loro ragioni e chiederò il massimo impegno al Governo e al Ministro dell' Agricoltura per intervenire e sostenere anche il settore della pesca. In una situazione di tale crisi nazionale ed europea di certo andrebbero anche rivisti i progetti del Pnrr per inserirne altri con diretta ed immediata ricaduta sul primo anello delle filiere, nella pesca ed in agricoltura, costituito dai produttori e dai pescatori, per evitare che tutti i fondi europei si perdano nei meandri delle varie sovrastrutture negli anni creati ad hoc ma che si sono dimostrati poco incisivi e utili sia per gli agricoltori che per i pescatori. Per sostenere il mercato ittico e il lavoro dei piccoli pescatori auspico che lo Stato intervenga immediatamente anche con uno scostamento di bilancio, richiesto da più parti. Senza adeguate ed urgenti misure per calmierare il costo del carburante le imbarcazioni saranno dunque costrette a pescare in perdita se

Please Enter Your Name Here



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

non addirittura a restare in banchina con gravi ripercussioni sulla filiera e sull' occupazione per un settore fondamentale per l' economia nazionale e con un vasto indotto collegato. Di certo se non si risolverà entro breve il conflitto Ucraina-Russia i prezzi sono destinati ancora ad aumentare e le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. Corigliano-Rossano 28 febbraio 2022 Sen.ce Rosa Silvana Abate Gruppo Misto - Capogruppo Commissioni 'Agricoltura' e 'Questioni Regionali'

Porti:Gioia Tauro;Occhiuto, presto Tavolo per rilanciare Zes

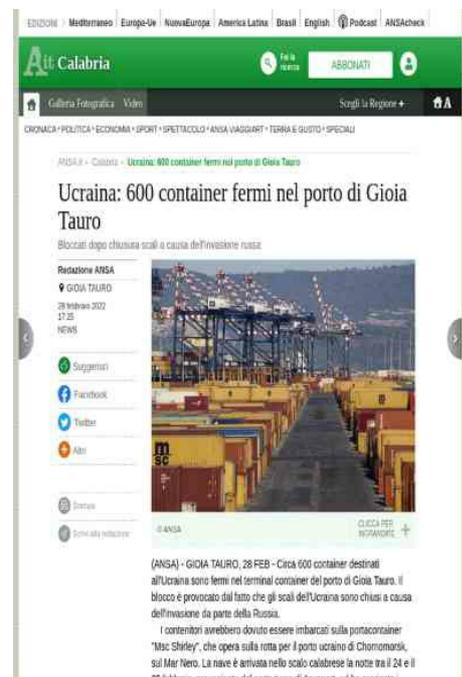
Visita presidente Regione con presidente Autorità Agostinelli

(ANSA) - GIOIA TAURO, 28 FEB - "Questa mattina, accompagnato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, ammiraglio Andrea Agostinelli, ho visitato il porto di Gioia Tauro, uno degli hub commerciali più importanti del Mediterraneo, una realtà che negli ultimi decenni ha registrato, nonostante l' inerzia della politica, una crescita straordinaria e di vitale importanza per la nostra Regione". Lo afferma, in una nota, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "È mia ferma intenzione - aggiunge - dare ulteriore impulso soprattutto allo sviluppo all' attività retroportuale, ancora non adeguatamente sviluppata, anche in connessione con la Zona economica speciale, che ci dà grandi opportunità ma che deve essere sfruttata meglio e con una strategia mirata per attrarre gli investimenti. Il mio Governo regionale crede nelle potenzialità del porto di Gioia Tauro ed anche per questo a fine mese saremo a Dubai, all' Expo, per raccontare al mondo, nel corso del Calabria day, le potenzialità del nostro porto e della nostra Zes: un unicum per il sud Italia, un vero e proprio corridoio commerciale che ha solo bisogno di essere implementato. A breve, nella Cittadella regionale, istituiremo un Tavolo operativo con gli assessori e i direttori generali competenti per materia e con la partecipazione del commissario alla Zes, Federico D' Andrea, e dell' ammiraglio Agostinelli". "È giunta l' ora di accelerare e di lavorare con maggior convinzione - conclude il presidente Occhiuto - per sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro". (ANSA).



Ucraina: 600 container fermi nel porto di Gioia Tauro

(ANSA) - **GIOIA TAURO**, 28 FEB - Circa 600 container destinati all' Ucraina sono fermi nel terminal container del **porto** di **Gioia Tauro**. Il blocco è provocato dal fatto che gli scali dell' Ucraina sono chiusi a causa dell' invasione da parte della Russia. I contenitori avrebbero dovuto essere imbarcati sulla portacontainer "Msc Shirley", che opera sulla rotta per il **porto** ucraino di Chornomorsk, sul Mar Nero. La nave è arrivata nello scalo calabrese la notte tra il 24 e il 25 febbraio, proveniente dal **porto** turco di Asyaport, ed ha scaricato i container destinati all' Ucraina. Il **porto** di **Gioia Tauro**, prima della guerra, aveva un collegamento settimanale con gli scali ucraini. "Non so - afferma Antonio Testi, Ad di Mct, la società che gestisce il terminal container del **porto** di **Gioia Tauro** - quando potremo imbarcare la merce destinata all' Ucraina". Msc, che gestisce le rotte marittime di trasporto anche da e per l' Ucraina, aveva comunicato ai clienti di avere cessato non solo i servizi ma anche le prenotazioni, riferendo anche di "stare studiando come gestire al meglio i carichi in transito verso il Mar Nero. Comunicheremo direttamente ai clienti - afferma ancora Msc - tutti i dettagli riguardanti ulteriori contingenze e cercheremo di trattare con cura i carichi, che sono refrigerati e congelati in appositi container reefer". (ANSA).



Gioia Tauro, Occhiuto "Presto tavolo per rilancio attività Zes"

CATANZARO (ITALPRESS) - "Accompagnato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, l' ammiraglio Andrea Agostinelli - ho visitato il porto di Gioia Tauro, uno degli hub commerciali più importanti del Mediterraneo, una realtà che negli ultimi decenni ha registrato, nonostante l' inerzia della politica, una crescita straordinaria e di vitale importanza per la nostra Regione. E' mia ferma intenzione quella di dare ulteriore impulso soprattutto allo sviluppo all' attività retroportuale - ancora non adeguatamente sviluppata -, anche in connessione con la Zona economica speciale, che ci dà grandi opportunità ma che deve essere sfruttata meglio e con una strategia mirata per attrarre gli investimenti. Il mio governo regionale crede nelle potenzialità del porto di Gioia Tauro, ed anche per questo a fine mese saremo a Dubai, all' Expo, per raccontare al mondo - nel corso del Calabria day - le potenzialità del nostro porto e della nostra Zes: un unicum per il Sud Italia, un vero e proprio corridoio commerciale che ha solo bisogno di essere implementato". Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria. "A breve, presso la Cittadella regionale, istituiremo un tavolo operativo con gli assessori e i direttori generali competenti per materia, e con la partecipazione del commissario alla Zes, Federico D' Andrea e dell' ammiraglio Agostinelli. E' giunta l' ora di accelerare e di lavorare con maggior convinzione per sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro" conclude. (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com.



Occhiuto: Sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro'

Redazione

GIOIA TAURO Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, ha ricevuto la visita, nel porto di Gioia Tauro del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Il presidente Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, in grado di ricevere le navi più grandi al mondo, oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22 mila teu. Il presidente della Regione è stato accompagnato nella visita al gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari e di Nola, e il cantiere dei lavori di resecazione della banchina di ponente, finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ospiterà il futuro bacino di carenaggio. Cogliendo l'occasione per avviare un tavolo operativo per rilanciare la Zes Calabria Occhiuto ha commentato così la visita: Questa mattina ho visitato il porto di Gioia Tauro, uno degli hub commerciali più importanti del Mediterraneo, una realtà che negli ultimi decenni ha registrato, nonostante l'inerzia della politica, una crescita straordinaria e di vitale importanza per la nostra Regione. È mia ferma intenzione -ha continuato- dare ulteriore impulso soprattutto allo sviluppo all'attività retroportuale, ancora non adeguatamente sviluppata, anche in connessione con la Zona economica speciale, che ci dà grandi opportunità ma che deve essere sfruttata meglio e con una strategia mirata per attrarre gli investimenti. Il Governo regionale, ha proseguito, crede nelle potenzialità del porto ed anche per questo a fine mese si recherà all'Expo a Dubai, per raccontare al mondo, nel corso del Calabria day, le potenzialità del nostro porto e della nostra Zes: un unicum per il Sud Italia, un vero e proprio corridoio commerciale che ha solo bisogno di essere implementato. L'annuncio poi dell'istituzione, a breve, presso la Cittadella regionale, di un tavolo operativo con gli assessori e i direttori generali competenti per materia, e con la partecipazione del commissario alla Zes, Federico D'Andrea e dell'ammiraglio Agostinelli. È giunta l'ora di accelerare e di lavorare con maggior convinzione per sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Di Liberty Lines l' unica offerta per il traghettamento veloce nello Stretto di Messina

In palio un servizio da 37 milioni in 5 anni da operare attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano)

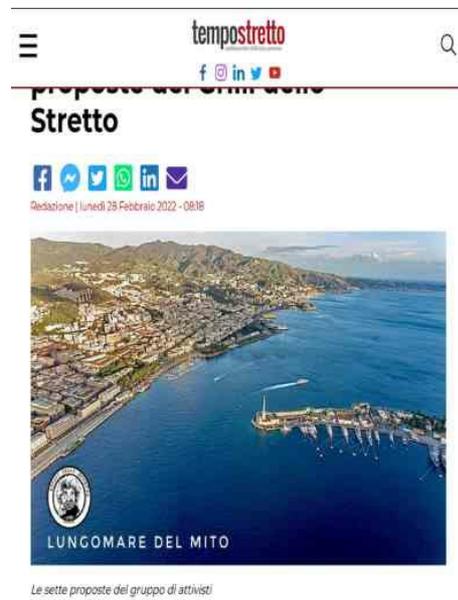
La compagnia di navigazione trapanese Liberty Lines della famiglia Morace (salvo imprevisti) si aggiudicherà i servizi di trasporto marittimo con navi veloci fra le due sponde dello Stretto di **Messina**. La società timonata da Gianluca Morace è risultata infatti l' unico offerente all' apertura delle buste telematiche nell' ambito della 'procedura aperta per l' affidamento in concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce di passeggeri tra Reggio Calabria e **Messina** e viceversa con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima'. A renderlo pubblico è stata Invitalia, che ha bandito la gara per conto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla quale l' offerta di Liberty Lines è arrivata poche ore prima della scadenza fissata alle ore 13:00 del 28 febbraio. 'Alle ore 14:26, il Responsabile unico del procedimento dichiara chiusa la seduta pubblica riservandosi di procedere alla verifica della presenza e completezza delle dichiarazioni e dei documenti contenuti nella 'Busta' amministrativa e alla rispondenza a quanto richiesto nella lex specialis di gara' informa Invitalia. L' appalto in questione vale quasi 37 milioni di euro e prevede l' affidamento in concessione dell' esercizio del servizio pubblico di trasporto marittimo che dovrà essere garantito attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano). La durata massima del tragitto, da banchina a banchina con tempi di manovra inclusi in condizioni di tempo buono, è fissata in 30 minuti da **Messina** verso Reggio Calabria e in 35 minuti da Reggio Calabria a **Messina** per un percorso complessivo di circa 18,1 miglia nautiche. L' operatore dovrà assicurare un numero minimo di corse così definito: nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, servizio giornaliero con 16 coppie (16 a./16 r.) di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 05:30 alle 21:00; il sabato, la domenica e i giorni festivi, servizio giornaliero con 6 coppie (6a./6r.) di corse al giorno, nella fascia oraria dalle 08:00 alle 18:00; tutti i giorni, festivi inclusi, servizio giornaliero con un' ulteriore coppia (1a./1r.) di corse nella fascia oraria dalle 23:00 alle 24:00. L' aggiudicatario otterrà in concessione il servizio per cinque anni.

The screenshot shows the top of a news article on the 'SHIPPING ITALY.IT' website. The page has a dark blue header with a search icon and a menu icon. Below the header is the site's logo and tagline: 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main headline reads: 'Di Liberty Lines l' unica offerta per il traghettamento veloce nello Stretto di Messina'. Below the headline is a sub-headline: 'In palio un servizio da 37 milioni in 5 anni da operare attraverso unità navali veloci (monocarena, aliscafo o catamarano)'. The author is listed as 'DI NICOLA CAPUZZO | 28 FEBBRAIO 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Instagram, along with a 'STAMPA' button. At the bottom of the screenshot, there is a small text block: 'La compagnia di navigazione trapanese Liberty Lines della famiglia Morace (salvo imprevisti) si aggiudicherà i servizi di trasporto marittimo con navi veloci fra le due sponde dello Stretto di' followed by a row of social media icons.

Fronte mare Messina, le proposte dei Grilli dello Stretto

Redazione

Le sette proposte del gruppo di attivisti Anche i Grilli dello Stretto accolgono "con favore la proposta di confronto con la cittadinanza da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto . Finalmente possiamo contare su uno strumento di democrazia partecipata che aiuterà a realizzare le istanze di un territorio sempre più desideroso di esaltare le sue peculiarità e ad applicare finalmente il nuovo Piano Regolatore **Portuale**". "Condividiamo in pieno la volontà di rispondere alle attuali sfide dettate alla transizione ecologica seguendo gli assi strategici della tutela dell' ambiente, del miglioramento dell' accessibilità e della inclusività attraverso il potenziamento degli spazi pubblici e della mobilità lenta, e della valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico tramite, anzitutto, il recupero dei rapporti funzionali tra la città e il mare". "Bisogna certamente mettere in campo iniziative che agevolino lo sviluppo territoriale, economico e sociale attraverso la realizzazione di un ecosistema di attrattori culturali, turistici e commerciali riconoscibili. Riconoscibili proprio perché unici nel panorama nazionale e internazionale, alimentando un' ampia opera di promozione territoriale, anche per sfruttare al massimo le potenzialità del Museo Regionale di Messina e del futuro Polo Scientifico e Culturale che vedrà luce al posto dell' ex Ospedale Margherita". A tal proposito ecco le sette proposte degli attivisti: 1) Messina torna a sognare col Lungomare del Mito . A nostro parere una porzione di quella che fu la Fiera di Messina, deve essere riservata ad un museo dedicato ai miti e alle tradizioni messinesi , a partire dall' esposizione permanente delle statue dei giganti Mata e Grifone , attualmente ostaggi, quasi tutto l' anno, in un deposito comunale. 2) I 2 chilometri e mezzo che saranno oggetto di riqualificazione, nella nostra visione, devono diventare un nastro verde senza soluzione di continuità. Noi crediamo che bisogna creare più spazi alberati possibili, per apportare quella quantità di ombra che serve d' estate a non far diventare rovente il suolo, dando quella frescura ai tanti cittadini che potranno usarlo come luogo d' incontro a tutte le ore del giorno, anche in estate, cosa che allo stato attuale risulta impossibile durante le ore diurne estive. 3) Nella riqualificazione degli spazi pubblici deve certamente avere preminenza l' abbattimento totale delle barriere architettoniche . Solo con la totale accessibilità si può conquistare la piena inclusività. Accessibilità e inclusività nelle attività ricreative devono essere garantite soprattutto ai più piccoli , nei cui confronti la nostra città si è sempre ritrovata colpevolmente impreparata, auspichiamo dunque la realizzazione di un parco giochi fruibile da bambini con qualsiasi abilità motoria, sensoriale ed intellettuale . 4) si deve porre massima attenzione alle pratiche sportive e ricreative , individuali o di gruppo, con un occhio di riguardo alla tradizionale pesca sportiva e con un' area attrezzata (' palestra all' aperto



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

') rigorosamente accessibile alle persone con disabilità. Il lungomare del Ringo potrebbe essere la zona ideale, in un progetto più ampio di restituzione alla città della spiaggia di pertinenza. 5) Riteniamo fondamentale restituire alla città gli spazi della ex Fiera , nel farlo si pensi a ridurre al minimo le cubature di cemento, si riqualifichino le strutture oggetto di tutela, e si azzerino le cancellate che per troppo tempo ne hanno limitato la fruizione. Fruizione che deve passare dalla concessione delle aree commerciali e delle aree dedicate ai servizi, alla più ampia platea di soggetti, al fine di incentivare l' imprenditorialità diffusa. 6) Si valuti di realizzare un vero porticciolo turistico e non limitarsi all' attuale forma di 'parcheggio nautico' dei natanti messinesi, se vogliamo puntare al turismo bisogna dare la possibilità concreta al turista di passaggio di fare una fermata a Messina, ristorarsi e visitare la città. 7) al fine di decongestionare il traffico gommato e dando la possibilità a cittadini e turisti di raggiungere le località balneari via mare, proponiamo la realizzazione del ' Battello dello Stretto ', un mini-terminal per imbarcazioni di medio/piccole dimensioni da concedere ad enti locali e privati, nell' ambito di un più ampio servizio di trasporto via mare, con diversi punti di imbarco e sbarco lungo i villaggi rivieraschi fino a Torre Faro. Articoli correlati.

Energia Oltre

Augusta

Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato: 28 febbraio - 4 marzo

Maria Scopece

Gli appuntamenti di energia e ambiente per le commissioni di Camera e Senato nella settimana dal 28 febbraio al 4 marzo. CAMERA I COMMISSIONE - AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI Mercoledì 2 marzo Ore 15.15 Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (Doc. CCLXIII, n. 1) ore 15.15: rappresentanti di Transparency international e The Good Lobby ore 15.45: rappresentanti dell' Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Mercoledì 2 marzo Ore 14.30 Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972 (seguito esame C. 3307 - Rel. Salafia) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019 (seguito esame C. 3324 Governo, approvato dal Senato - Rel.

Salafia) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo di partenariato strategico tra l' Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Giappone, dall' altra, fatto a Tokyo il 17 luglio 2018 (seguito esame C. 3325 Governo, approvato dal Senato - Rel. Salafia) Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (seguito esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. D' Orso) III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI E COMUNITARI Mercoledì 2 marzo Ore 14.00 Indagine conoscitiva sulla politica estera dell' energia dell' Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali Al termine Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Commissione europea sulla sede del Centro di controllo Galileo in Italia, con Allegati, fatto a Roma il 19 novembre 2019 e a Bruxelles il 28 novembre 2019 (seguito esame C. 3324 Governo, approvato dal Senato - Rel. Battilocchio) Sono previste votazioni Ratifica ed esecuzione dell' Accordo di partenariato strategico tra l' Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Giappone, dall' altra, fatto a Tokyo il 17 luglio 2018 (seguito esame C. 3325 Governo, approvato dal Senato - Rel. Zoffili) Sono previste votazioni IV COMMISSIONE - DIFESA Martedì 1° marzo Ore 13.00 Interrogazioni: 5-06057 Deidda: Sulla fruizione degli alloggi di reparto per il personale dell' Arma dei Carabinieri; 5-06477 Rizzo: Sulle iniziative volte ad aumentare l' organico dei carabinieri in **Sicilia** per il rafforzamento dell' attività di contrasto ai reati ambientali Al termine Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (seguito esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Aresta) V COMMISSIONE - BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Martedì 1° marzo Ore 14.15 Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l' Organizzazione



Energia Oltre

Augusta

europea di diritto pubblico riguardante lo stabilimento di un Ufficio in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 23 giugno 2021 (seguito esame C. 3441 Governo, approvato dal Senato - Rel. Navarra) Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra la Repubblica italiana e il Canada in materia di mobilità giovanile, fatto a Roma e a Ottawa l' 11 dicembre 2020, a Roma il 20 gennaio 2021 e a Toronto il 3 febbraio 2021 (esame C. 3418 Governo - Rel. Fassina) Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972 (esame C. 3307 Governo - Rel. Vanessa Cattoi) Disciplina del volo da diporto o sportivo (esame testo unificato C. 2493 e abb. - Rel. Del Barba) Mercoledì 2 marzo Ore 14.30 Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Melilli) Giovedì 3 marzo Ore 14.30 Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (seguito esame Doc. CCLXIII, n. 1 - Rel. Melilli) VI COMMISSIONE - FINANZE Giovedì 3 marzo Ore 14.30 Interrogazioni: 5-07072 L' Abbate: Agevolazioni in favore delle imprese agricole produttive di reddito agrario o dominicale 5-07599 Fragomeli: Chiarimenti sull' applicazione del Superbonus a talune fattispecie di interventi sul patrimonio edilizio VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Martedì 1° marzo Ore 13.00 Audizione, in videoconferenza, nell' ambito della discussione della risoluzione 7-00776 Rotta: iniziative per la qualità dell' aria e di contrasto al cambiamento climatico, di rappresentanti di: Ore 13: Conferenza delle Regioni Ore 13.15: Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) Ore 13.30: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Sistema Nazionale per la protezione dell' ambiente (SNPA) Ore 13.45: CNR-Istituto sull' inquinamento Atmosferico Ore 14: Assogasliquidi Ore 14.15: Associazione medici per l' ambiente (ISDE), Società Italiana di Medicina ambientale (SIMA), Rete Ambiente Lombardia, Zero Waste Europe Mercoledì 2 marzo Ore 14.00 Interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Ore 14.30 Risoluzioni 7-00600 Zolezzi, 7-00658 Lucchini, 7-00672 Foti e 7-00768 Pezzopane: Iniziative per favorire le attività di manutenzione, ricostruzione e gestione dei ponti sul bacino del fiume Po e sulle principali arterie limitrofe (seguito discussione congiunta) Sono previste votazioni IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Martedì 1° marzo Ore 12.00 Audizione della Viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, sulle ripercussioni dell' aumento dei prezzi sul settore dell' autotrasporto Ore 13.00 Audizione di ANITA, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Sistema Trasporti, Confcooperative, FEDIT, Legacoop produzione e servizi, SNA Casartigiani, Trasportounito FIAP e CLAAI sulle ripercussioni dell' aumento dei prezzi sul settore dell' autotrasporto Mercoledì 2 marzo Ore 14.00 Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci (seguito esame atto 352 - Rel. Bruno Bossio e Rixi) (sono previste votazioni) Dopo le 14.00 Proposta di nomina dell' ingegnere Francesco Di Sarcina a presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** di **Sicilia orientale** (esame nomina n. 105 - Rel. Luciano Cantone) (non sono previste votazioni) Proposta di nomina dell' ingegnere Vincenzo Garofalo a presidente

Energia Oltre

Augusta

dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** Adriatico centrale (esame nomina n. 106 - Rel. Patassini) (non sono previste votazioni) Ore 15.00 Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull' intelligenza artificiale (legge sull' intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell' Unione (COM(2021) 206 final e allegati), degli esperti della materia Enrico Belisario, Gabriele Ferrieri, Gianluigi Greco, Antongiulio Lombardi, Cosmano Lombardo.

Giovedì 3 marzo Ore 13.30 Audizioni informali: Ore 13.30: Audizione dell' ingegnere Francesco Di Sarcina, nell' ambito dell' esame della proposta di nomina a presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** di **Sicilia orientale** (nomina n. 105) Ore 14: Audizione dell' ingegnere Vincenzo Garofalo, nell' ambito dell' esame della proposta di nomina a presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mare** Adriatico centrale (nomina n. 106) X COMMISSIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO Martedì 1° marzo Ore 13.00 Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, in merito alla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 Mercoledì 2 marzo Ore 13.50 Ratifica ed esecuzione dell' Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro internazionale per l' ingegneria genetica e la biotecnologia (ICGEB) relativo alle attività del Centro e alla sua sede situata in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 21 giugno 2021 (esame C. 3440 Governo, approvato dal Senato - Rel. Scanu) sono previste votazioni Ore 14.00 Interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero della transizione ecologica Ore 15.00 Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull' intelligenza artificiale (legge sull' intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell' Unione (COM(2021) 206 final e allegati), degli esperti della materia Enrico Belisario, Gabriele Ferrieri, Gianluigi Greco, Antongiulio Lombardi, Cosmano Lombardo. XII COMMISSIONE - AFFARI SOCIALI Mercoledì 2 marzo Ore 14.30 Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull' uso dell' amianto e sulla bonifica dei siti contaminati (esame C. 836 Fornaro - rel. Stumpo) (Non sono previste votazioni) XIII COMMISSIONE - AGRICOLTURA Martedì 1° marzo Ore 14.00 Disposizioni in materia di danni provocati dalla fauna selvatica (seguito esame C. 174 Paolo Russo, C. 1842 D' Alessandro, C. 2138 Caretta, C. 2647 Caretta, C. 2673 Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e C. 3428 Golinelli - Rel. Gadda) Al termine Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (seguito esame, limitatamente alle parti di competenza, Doc. CCLXIII n. 1 - Rel. Gallinella) Mercoledì 2 marzo Ore 14.30 Disposizioni di semplificazione per il settore agricolo (seguito esame nuovo testo C. 982-A e abb. - Rel. Cadeddu) XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Mercoledì 2 marzo Ore 14.00 Alla IX Commissione: Disciplina del volo da diporto o sportivo (seguito esame nuovo testo C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio - rel. Papiro) (sono previste votazioni) Al termine Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 (seguito esame, limitatamente alle parti di competenza, Doc. CCLXIII,

Energia Oltre

Augusta

n. 1 - rel. De Luca) (non sono previste votazioni) SENATO II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Mercoledì 2 marzo Ore 18.00 Comunicazioni della ministra della giustizia sullo stato di attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per quanto di competenza. Esame: Atto 1055 (affare assegnato sulla Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021) - Parere alle Commissioni 5a e 14° riunite - Relatore: Mirabelli III COMMISSIONE - AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE Martedì 1° marzo Ore 13.30 Atto del Governo n. 353 (Individuazione, per l' anno 2022, delle priorità tematiche per l' attribuzione di contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici) - relatrice: GARAVINI V COMMISSIONE - BILANCIO Martedì 1° marzo Ore 15.00 Esame: ddl 2533 (d.l. 9/2022 - Contrasto peste suina) ddl 2469 (Legge annuale mercato e concorrenza) - Relatori DELL' OLIO e TOSATO ddl 2481 (Legge di delegazione europea 2021) - Relatore MANCA ddl 2285 (Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca) - Relatore FERRO ddl 2333 (Ridefinizione della missione e dell' organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza) - Relatore MANCA ddl 1131 e connessi (Rigenerazione urbana) - Relatrice FAGGI VII COMMISSIONE - ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT Mercoledì 2 marzo Ore 16.15 Esame: DDL N. 2533 (dl 9/2022, peste suina africana (PSA)) (parere alle Commissioni 9a e 12a riunite) - rel. Vanin DDL N. 2542 (dl n. 1/2022 contrasto emergenza Covid scuola e lavoro) (parere alle Commissioni 1a e 12a riunite) - rel. Laniece VIII COMMISSIONE - LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI Lunedì 28 febbraio Ore 15.00 Audizioni informali in videoconferenza sull' aumento dei costi nel settore dell' autotrasporto: TRASPORTO UNITO ALIS CONFARTIGIANATO TRASPORTI SNA-CASARTIGIANI CNA FITA FAI CONFTRASPORTO ANITA ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE FEDIT-CONFETRA Martedì 1° marzo Ore 14.30 Audizione informale in videoconferenza dell' ING. FRANCESCO DI SARCINA nell' ambito dell' esame della proposta di nomina n. 105 Audizione informale in videoconferenza dell' ING. VINCENZO GAROFALO nell' ambito dell' esame della proposta di nomina n. 106 (ore 15) Ore 15.30 Esame: proposta di nomina n. 105 (Presidente AdSP Mare di Sicilia orientale) - Relatore: MARGIOTTA proposta di nomina n. 106 (Presidente AdSP Mare Adriatico centrale) - Relatrice: DI GIROLAMO ddl 2330 (Delega in materia di contratti pubblici) - Relatori: CIOFFI e Simona PERGREFFI ddl 2481 (Legge di delegazione europea 2021) - Approvato dalla Camera dei deputati - Relazione alla 14a Commissione - Relatore: BERUTTI ddl 2505 (d-l 4/2022 - Sostegni ter) - Parere alla 5a Commissione - Relatore: D' ARIENZO ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - Parere alla 10a Commissione - Relatore: STEGER atto 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") - Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite - Relatore: FEDE IX COMMISSIONE - AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE Lunedì 28 febbraio Ore 15.00 Audizioni informali, in videoconferenza, sul ddl n. 2533 (d-l n. 9/2022 (contrasto peste suina): ore 15: FNOVI ore 15,30: Ministero della salute (direzione generale sanità animale e farmaci veterinari) ore 16: ANCI ore 16,30: ISPRA Martedì 1° marzo

Energia Oltre

Augusta

Ore 14.00 Audizioni informali, in videoconferenza, sul dl n. 2533 (d-l n. 9/2022 (contrasto peste suina): rappresentanti della Regione Liguria, della Regione Piemonte e dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d' Aosta Ore 17.45 Audizione informale, in videoconferenza, in relazione all' affare assegnato n. 1090 (Problematiche relative alla riforma del sistema delle Indicazioni Geografiche (IG)) di rappresentanti del Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena Ore 18.30 Svolgimento interrogazione n. 3-02926 (Bergesio ed altri - sull' obbligo di indicazione dell' origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari) Seguito discussione ddl 2023 (Riconoscimento dell' agricoltore come custode dell' ambiente e del territorio) - relatore: sen. Zuliani Seguito esame atto 1055 (Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") - Parere alle Commissioni 5a e 14a riunite - Relatrice: sen. Biti Seguito esame ddl n. 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - parere alla 10a Commissione - relatrice: sen. Naturale Seguito esame ddl n. 2481 (Legge di delegazione europea 2021) - approvato dalla Camera dei deputati - relazione alla 14a Commissione - relatore: sen. Taricco Giovedì 3 marzo Ore 8.30 Audizioni informali, in videoconferenza, sul ddl n. 2533 (d-l n. 9/2022 (contrasto peste suina): rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Venerdì 4 marzo Ore 10.00 Audizioni informali, in videoconferenza, sul ddl n. 2533 (d-l n. 9/2022 (contrasto peste suina): ore 10: rappresentanti dell' Assessorato all' agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della regione Lombardia; ore 10,30: rappresentanti dell' Assessorato alla salute, politiche sociali e disabili della regione Friuli Venezia Giulia; ore 11: rappresentanti del Comando unita forestali, ambientali e agroalimentari dell' Arma dei Carabinieri ore 11,30: rappresentanti dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell' Umbria e delle Marche "Togo Rosati" X COMMISSIONE - INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO Martedì 1° marzo Ore 13.00 Audizione del Ministro dello sviluppo economico (videoconferenza) in merito alla relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021 Ore 15.10 Audizioni informali (videoconferenza) nell' ambito dell' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) di: Federcarrozzieri Poste Italiane SpA IAIC (Italian Academy of the Internet Code) Assintel (Associazione nazionale imprese ICT) CISPE (Cloud Infrastructure Services Providers in Europe) Anitec-Assinform (Associazione italiana per l' Information and Communication Technology - ICT) Assofranchising IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) Associazioni dei consumatori Mercoledì 2 marzo Ore 9.30 Esame: Ddl 2533 - D-l 9/2022 - misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA) (parere alle Commissioni 9a e 12a) - Relatore: MARTI Atto n. 1055 - Affare assegnato sul CCLXIII, n. 1 (Relazione sullo stato di attuazione del PNRR) (parere alle Commissioni 5a e 14a) - Relatore: GIROTTO Ddl 2469 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 - Relatori: COLLINA E RIPAMONTI COM(2021) 660 def. - Risposta all' aumento dei prezzi dell' energia: un pacchetto di misure d' intervento e di sostegno - Relatore: GIROTTO Ore 14.00 Audizione informale (videoconferenza) nell' ambito dell' esame del Ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Energia Oltre

Augusta

dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) Ore 18.30 Esame: Ddl 2469 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 - Relatori: COLLINA E RIPAMONTI Ddl 2542 - D-I 1/2022 - emergenza Covid nei luoghi di lavoro e nelle scuole, approvato dalla Camera (parere alle Commissioni 1a e 12a) - Relatrice: TIRABOSCHI Ddl 2533 - D-I 9/2022 - misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA) (parere alle Commissioni 9a e 12a) - Relatore: MARTI Giovedì 3 marzo Ore 9.00 Ddl 2469 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 - Relatori: COLLINA E RIPAMONTI XI COMMISSIONE - LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE Mercoledì 2 marzo Ore 9.00 Esame: (ddl 2482) Ratifica Accordi Italia-Svizzera lavoratori frontalieri e doppie imposizioni. Parere alle Commissioni 3a e 6a riunite Relatrice: ALESSANDRINI (ddl 2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 Parere alla 10a Commissione Relatore: ROMAGNOLI XII COMMISSIONE - IGIENE E SANITÀ Martedì 1° marzo Ore 14.00 Audizioni informali, in videoconferenza, sul DDL 2533 (d-I n. 9/2022 (contrasto peste suina): rappresentanti della Regione Liguria, della Regione Piemonte e dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d' Aosta Ore 8.30 Audizioni informali, in videoconferenza, sul DDL 2533 (d-I n. 9/2022 (contrasto peste suina): rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Ore 9.30 Esame DDL 2469 (Legge annuale mercato e concorrenza 2021) - Parere alla 10a Commissione - Relatrice Fregolent Venerdì 4 marzo Ore 10.00 Audizioni informali, in videoconferenza, sul DDL 2533 (d-I n. 9/2022 (contrasto peste suina): ore 10: rappresentanti dell' Assessorato all' agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della regione Lombardia; ore 10,30: rappresentanti dell' Assessorato alla salute, politiche sociali e disabilità della regione Friuli Venezia Giulia; ore 11: rappresentanti del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell' Arma dei Carabinieri ore 11,30: rappresentanti dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell' Umbria e delle Marche "Togo Rosati" XIII COMMISSIONE - TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI Mercoledì 2 marzo Ore 9.30 Esame: ddl 1131 e connessi (rigenerazione urbana) relatori: Mirabelli, Paola Nugnes e Bruzzone atto COM (21) 660 def. (risposta all' aumento dei prezzi dell' energia: un pacchetto di misure d' intervento e di sostegno) parere alla 10a Commissione relatore: Buccarella ddl 2481 (Legge di delegazione europea 2021) parere alla 14a Commissione relatore: Comincini atto 1055 (Affare assegnato su Doc. CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all' anno 2021") parere alle Commissioni 5a e 14a riunite relatrice: Garavini ddl 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) parere alla 10a Commissione relatrici: Gallone e L' Abbate ddl 2533 (d-I 9/2022 - peste suina africana (PSA)) parere alle Commissioni 9a e 12a riunite relatore: Bruzzone XIV COMMISSIONE - POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Martedì 1° marzo Ore 14.00 Esame: 2481 (Legge di delegazione europea 2021) - approvato dalla Camera dei deputati - MASINI (dg) 2533 (d-I 9/2022 - contrasto peste suina) - Rel. CESARO - Parere alle Commissioni 9a e 12a riunite (i) 2469 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) - Rel. GIAMMANCO - Parere alla 10a C.p. (dg) Esame dei progetti di atti legislativi dell' Unione europea: COM (2021) 762 (Miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali) - Rel. NANNICINI (i) COM (2021) 562 (Uso di combustibili

Energia Oltre

Augusta

rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel trasporto marittimo) - Rel. Simone BOSSI (dg) COM (2021) 570
(Modifica sistema delle risorse proprie dell' Unione europea) - Rel. CANDIANI (dg)

Pasqualino Monti a Quarta Repubblica

Redazione

PALERMO Dopo il rinvio a causa dell'aggravarsi della crisi in Ucraina, questa sera Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, sarà ospite a Quarta Repubblica, il programma condotto da Nicola Porro. Il presidente è stato invitato per affrontare il tema dei porti italiani, il loro ruolo strategico per il Sistema Paese, le Autorità che li governano e la solitudine dei presidenti chiamati, se vogliono perseguire il bene pubblico e sviluppare i porti sotto la loro competenza, ad affrontare senza rete responsabilità e rischi illimitati.



The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. Below this, there are social media icons and a search bar. The main headline reads 'Pasqualino Monti a Quarta Repubblica' with a sub-headline 'La "solitudine" dei presidenti delle AdSj italiane'. A photograph of Pasqualino Monti is displayed. Below the photo, there is a short text snippet: 'PALERMO - Dopo il rinvio a causa dell'aggravarsi della crisi in Ucraina, questa sera Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, sarà ospite a Quarta Repubblica, il programma condotto da Nicola Porro. Il presidente di Sistema sarà affrontato il tema dei porti italiani, il loro ruolo strategico per il Sistema Paese, le Autorità che li governano e la solitudine dei presidenti chiamati, se vogliono perseguire il bene pubblico e sviluppare i porti sotto la loro competenza, ad affrontare senza rete responsabilità e rischi illimitati.' At the bottom of the screenshot, there are several small promotional banners for related content, such as 'Accessi più veloci al porto di Livorno' and 'Traffici in ripresa nel porto di Amburgo'.

Onorato: «Tentativo di cessione del credito di Tirrenia A.S. ad un fondo, strategia per farci fallire»

Milano - Una nota dell' armatore Vincenzo Onorato annuncia e denuncia il tentativo di cessione del credito di Tirrenia A.S. da parte dei Commissari, ad un non ben precisato "fondo". «Nel silenzio assordante che da oltre un anno caratterizza l' operato del il MISE e le vaghe e pretestuose missive dei Commissari in A.S.» - scrive Vincenzo Onorato - « apprendo che i Commissari di TIRRENIA A.S. si appresterebbero a cercare di vendere il credito vantato nei nostri confronti di un non ben specificato 'fondo'. Personalmente ritengo che questa mossa consentirebbe al MISE e ai suoi Commissari di scaricarsi delle proprie responsabilità sulla nota vicenda e di levarsi dal significativo empasso che loro stessi hanno creato. Il consistente rischio è che dietro questo 'fondo' si celi il nostro concorrente Grimaldi e che comunque lo stesso voti sfavorevolmente il piano attestato in Tribunale e già PERALTRO ACCETTATO DA BANCHE E BONDHOLDERS facendo così fallire la Compagnia , liberando così rotte e personale, un aggravio per un eventuale acquirente. Si è già visto che Grimaldi, dopo l' assegnazione della rotta in convenzione Napoli-Cagliari, ha disatteso la clausola sociale, prevista nel bando, e non ha assunto i circa 80 lavoratori TIRRENIA nel silenzio assordante del Governo e delle Istituzioni. CHIEDO Che l' eventuale cessione del credito avvenga CON TRASPARENZA su cifra, tempo e modi e che, come da me già proposto in passato, l' acquirente si obblighi al piano già accettato da banche e bondholders, obbligo che tra l' altro, e non è poco, valorizzerebbe, in caso di cessione, il credito a vantaggio dello Stato e dei creditori. Da anni ritengo che sia in atto una strategia per portare al fallimento la prima infrastruttura sul mare del Paese, pianificata dal Gruppo Grimaldi con l' appoggio politico della Lega e finanziato prima del signor Antonello Di Meo ed oggi del fondo J Invest. Basta leggere i quotidiani nazionali per constatare quanto i Grimaldi e Matteo Salvini siano legati. Senza questa premessa non si spigherebbe perché un creditore senza garanzie a cui vengono offerti 144 milioni di euro e un' ipoteca su 4 navi, con un pagamento all' omologa di 23 milioni di euro, più di quanto probabilmente prenderebbero tra anni alla liquidazione e che ridurrebbe il debito a 121 milioni di euro, con assenso di banche e bondholders, a cui va il mio personale ringraziamento, si ostinino a voler far fallire la Compagnia che è sana, conta 6.000 lavoratori italiani del Sud e che oggi, in bassa stagione, ha in cassa consistente liquidità». Vincenzo Onorato.



Due portarinfuse ucraine e 50 marittimi "sotto fermo" dalla flotta russa - Kiev: "Atto di pirateria"

28 Feb, 2022 Cresce la preoccupazione per il benessere di migliaia di marittimi, sia in mare che a terra, poiché l' invasione russa dell' Ucraina mette a dura prova la navigazione mercantile - I cambi di equipaggi ucraini sono stati "ibernati" perché al momento nessuno può uscire dal Paese - A rischio la catena di approvvigionamenti. ODESSA - Due navi bulkcarrier cariche di grano, sono state fermate ieri dalla flotta militare russa nelle acque rumene in prossimità dell' isola del Serpente. Lo ha fatto sapere il governo di Kiev, le navi Afina e Princess Nicole battenti bandiera ucraina stavano navigando nelle acque rumene quando, a 22 miglia al largo dello Snake Island, hanno ricevuto l' ordine di avvicinarsi da una nave da guerra russa per essere ispezionate. L e navi si sono pertanto avvicinate e da quel momento il loro AIS - sistema automatico di identificazione - è stato spento e la comunicazione è stata interrotta per diverse ore. La notizia è stata lanciata, stamani, dalla testa giornalistica di settore Splash247.co. I dati di questa mattina indicavano che le navi, con un totale di 50 membri dell' equipaggio che si trovavano sotto fermo a 18 miglia al largo della costa della Crimea . Il governo di Kiev ha condannato l' incidente come "atto di pirateria". Nelle ultime 24 ore si è intensificato il numero delle navi rimaste bloccate nell' area sotto la pressione dalla guerra e nei porti strategici come Odessa. Già la scorsa settimana altre tre navi cargo erano colpite dall' esercito russo in prossimità della Crimea. "Secondo quanto riferito, l' offensiva a sud di Mariupol sta avanzando rapidamente, le città portuali di Berdyansk, Melitopol, Kherson sono già state occupate dall' esercito russo , come il porto di Odessa. Lo ha fatto sapere stamani la compagnia norvegese Lorentzen & Co. Stamani erano presenti nelle acque ucraine 109 navi cargo, già in calo rispetto alle 157 registrate all' inizio del conflitto cinque giorni fa. Il segretario generale dell' Organizzazione marittima internazionale, Kitack Lim, ha rinnovato durante il fine settimana un appello per proteggere i marittimi dal conflitto . La Danica Crewing Services , maggiore società fornitrice di equipaggio ucraino per le flotta mercantili globali, ha invitato gli armatori ad aumentare l' accesso a Internet a bordo delle navi, per dare modo agli equipaggi ucraini di rimanere in contatto con le famiglie e seguire gli sviluppi della situazione. Danica si è resa disponibile per l' allontanamento del personale marittimo dal Paese, ma molti hanno risposto che pur apprezzando l' offerta, ma hanno preferito rimanere per difendere il proprio Paese, gli uomini di età compresa tra i 18 ei 60 anni non possono lasciare il Paese. "Non ho parole. Quello che succede in Ucraina è folle", ha dichiarato la società di ship management Anglo-Eastern , con forte presenza a Odessa, i cambi di equipaggio ucraino sono stati "ibernati" perché al momento nessuno può uscire dal Paese . 'Se qualcuno a bordo vuole tornare a casa, lo aiuteremo a tornare a casa il più possibile. In questo momento, alcuni



Corriere Marittimo

Focus

lo hanno chiesto, ma ci sono anche alcuni che vogliono prolungare il contratto, per continuare a guadagnare soldi per la famiglia", ha fatto sapere la società. ICS, l'Associazione degli armatori internazionali, ha avvertito nel caso in cui venisse ostacolata la libera circolazione dei marittimi ucraini e russi, la catena di approvvigionamento si interromperà. Infatti secondo il Seafarer Workforce Report 2021 (pubblicato da BIMCO e ICS) sarebbero russi il 10,5% dei marittimi globali imbarcati (1,89 milioni di marittimi) mentre l'Ucraina con 76.442 marittimi rappresenta il 4% dei marittimi globali.

Cuore Economico

Focus

Marsiglia (FederPetroli): «Pre-allarme gas, per ora non ci sono difficoltà: avviare strategia del mix energetico»

Il presidente della Federazione petrolifera indipendente: «Situazione da non sottovalutare. L'Italia può contare sui flussi dall'Algeria, gasdotti, navi con carichi di LNG e riserve. Pensare a soddisfare il fabbisogno con più forme energetiche. Greggio più alto indica fase di crescita economica» La Guerra Ucraina e gli approvvigionamenti di Gas, CUOREECONOMICO ne ha parlato con Michele Marsiglia, presidente di Federpetroli, all'indomani della decisione del Governo di dichiarare lo stato di pre-allarme gas. La guerra Ucraina pone forti interrogativi sull'approvvigionamento energetico italiano, andremo in difficoltà con le forniture? «Sicuramente la situazione non è da sottovalutare, anche se, da poche ore è iniziato il negoziato tra i due paesi. Al momento, nonostante un pre-allarme diramato dal Ministero della Transizione Ecologica, non ci sono elementi per dire che l'Italia sia in difficoltà di approvvigionamento. Il nostro paese può contare su diversi flussi, gasdotti, navi con carichi di LNG e riserve e stoccaggi d'obbligo. Oltre al grande flusso di gas in arrivo dall'Algeria. Visto la difficile situazione di guerra e le decisioni istituzionali di blocco energetico come limite commerciale verso la Russia, i

flussi di gas diretti in Europa e Italia potrebbero subire cambiamenti a distanza di ore». I prezzi di gas e petrolio salgono, qual è il rischio per l'economia italiana? «In questo momento come tutti sappiamo, la crescita dei prezzi del gas, una crescita anormale, sta portando grandi disagi all'economia italiana. Diversamente però il prezzo del greggio in salita, con una giusta politica di approvvigionamento da parte delle aziende, potrebbe rivalutare una situazione di tendenza dopo due anni passati in difficoltà per causa Covid. Un greggio più alto oltre a favorire gli investimenti, descrive anche una fase di crescita economica mondiale, non solo speculativa». Transizione, qual è il punto di vista di FederPetroli Italia: siamo pronti? Quali tipi di energia dobbiamo sviluppare? Draghi sta aprendo a nucleare e estrazioni «Con FederPetroli Italia e l'Oil & Gas siamo pronti da anni. Le nostre aziende da diverso tempo hanno iniziato una innovazione e transizione di processo per una eco-sostenibilità evoluta. Come in tanti settori economici, anche nel nostro una Transizione è un punto di crescita che avviene spontaneo. Oggi però abbiamo degli obiettivi più seri da rispettare dettati dal Cop26. Abbiamo bisogno, con una chiara Strategia Energetica Nazionale di produrre quell'energia derivata da un Mix Energetico, ovvero tutte le forme e le forze di energia disponibili pronte a soddisfare insieme il fabbisogno nazionale. Abbiamo già manifestato il nostro appoggio e piena condivisione al Governo per la linea di politica economica ed industriale che sta seguendo, adesso bisogna investire e creare occupazione». Di Luigi Benelli (Riproduzione riservata)



FEDERPETROLI Italia: seguiamo con attenzione l' evolversi della crisi russa - ucraina, bene Draghi, ma non perda tempo

Abano Terme - PD-. Per FederPetroli Italia non corriamo un reale rischio di una mancanza di carburante, perché le nostre raffinerie sono solide e tecnologicamente avanzate per trattare tutte le diverse tipologie di greggio. La situazione geopolitica internazionale di questi ultimi mesi, ha fatto registrare sbalzi nell' approvvigionamento della materia prima, però l' azione del governo Draghi che ha attivato nuovi piani di sviluppo e di diversificazione negli approvvigionamenti ha tamponato il gap sui prodotti petroliferi. Per il presidente di FederPetroli Italia, Michele Marsiglia, le scorte d' obbligo ci sono ed esistono anche gli stoccaggi, ma sono sempre scorte e non sono infinite, e per l' Italia, sono disponibili per un ricorso momentaneo. In una recente intervista, il presidente di FederPetroli Italia, Michele Marsiglia, ha dichiarato: 'La durata dipende sempre dal fabbisogno e consumo di un Paese. L' ottimale dovrebbe essere quello di adeguare le riserve interne di scorta, ogni cinque anni, con una revisione di capacità in rapporto all' incremento della popolazione, del tessuto industriale e di altri elementi fondamentali. In questo modo si porterebbe la capacità di scorta in equilibrio con il Paese, non sempre questo si verifica.' E poi ha continuato: ' Se ci soffermiamo sulla crisi ucraina, in queste settimane oltre all' afflusso di gas proveniente da altri Paesi come l' Algeria, stanno approdando navi USA con carichi di Gas naturale liquefatto (Gnl) che attraverso la portata dei rigassificatori si rende gassoso e quindi pronto ad essere immesso nelle reti nazionali di trasporto. Altri carichi in arrivo sono portate dalle navi cisterna che normalmente approdano nei nostri porti per lo scarico di greggi e qualità diverse da altri Stati di aree medio orientali ed altre location.' La nostra posizione, come ha detto Draghi, nella sua informativa alle Camere, per il momento è quella che si deve preoccupare di meno. L' Italia è un Paese che logisticamente, oltre ad essere bacino del Mediterraneo, ha grandi potenzialità e, questo contribuisce a diversificare l' approvvigionamento. Il problema è più visibile in Germania e Paesi europei direttamente collegati dai gasdotti con la Russia. 'La nostra fortuna - ha chiuso l' intervista il presidente di FederPetroli Italia - è stata anche quella di mettere in esercizio il grande gasdotto TAP che dal Caspio con l' arrivo in Puglia riesce a portare gas nel nostro Paese con una tratta diversa da quelle nordiche. In futuro se non si vuole correre rischi di approvvigionamento, occorrerà una chiara Strategia Energetica Nazionale che possa rendere il nostro paese per il 70% indipendente con le proprie forme di energia prodotte e disponibili. Abele Carruezzo.

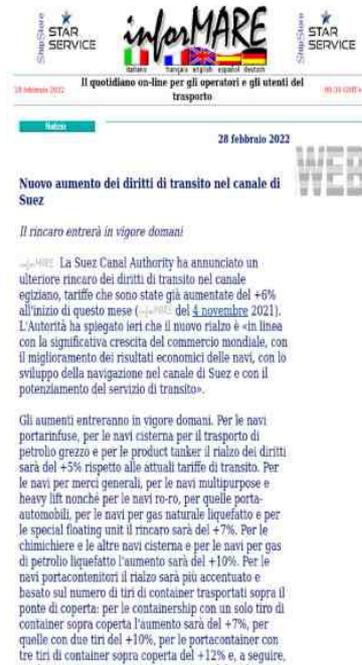


Informare

Focus

Nuovo aumento dei diritti di transito nel canale di Suez

Il rincaro entrerà in vigore domani La Suez Canal Authority ha annunciato un ulteriore rincaro dei diritti di transito nel canale egiziano, tariffe che sono state già aumentate del +6% all' inizio di questo mese (del 4 novembre 2021). L' Autorità ha spiegato ieri che il nuovo rialzo è «in linea con la significativa crescita del commercio mondiale, con il miglioramento dei risultati economici delle navi, con lo sviluppo della navigazione nel canale di Suez e con il potenziamento del servizio di transito». Gli aumenti entreranno in vigore domani. Per le navi portarinfuse, per le navi cisterna per il trasporto di petrolio grezzo e per le product tanker il rialzo dei diritti sarà del +5% rispetto alle attuali tariffe di transito. Per le navi per merci generali, per le navi multipurpose e heavy lift nonché per le navi ro-ro, per quelle porta-automobili, per le navi per gas naturale liquefatto e per le special floating unit il rincaro sarà del +7%. Per le chimichiere e le altre navi cisterna e per le navi per gas di petrolio liquefatto l' aumento sarà del +10%. Per le navi portacontainer il rialzo sarà più accentuato e basato sul numero di tiri di container trasportati sopra il ponte di coperta: per le containership con un solo tiro di container sopra coperta l' aumento sarà del +7%, per quelle con due tiri del +10%, per le portacontainer con tre tiri di container sopra coperta del +12% e, a seguire, per le navi con quattro tiri sopra coperta del +21%, con cinque tiri del +31%, con sei tiri del +37%, con sette tiri del +39%, con otto tiri del +41%, con nove tiri del +43%, con dieci tiri del +45% e con undici tiri del +47%. Inoltre per ciascun tiro di container aggiuntivo oltre l' undicesimo la SCA applicherà un aumento del +2% del surcharge.



ALIS IN AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO SULL'AUMENTO DEI COSTI PER L'AUTOTRASPORTO

Marcello Di Caterina: 'E' il momento di proseguire nel percorso di decarbonizzazione e auspichiamo maggiori sostegni per l'intermodalità' 'Il ciclo di audizioni a cui abbiamo partecipato oggi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato è estremamente importante per il difficile momento che sta vivendo l'intero settore del trasporto e della logistica, colpito pesantemente dall'aumento dei costi di energia e carburanti. Nonostante la gravità della situazione, a cui si sono ora aggiunte anche le ulteriori incertezze socio-economiche derivanti dalla guerra in Ucraina, abbiamo scongiurato nelle scorse settimane qualsiasi forma di protesta del comparto, in particolare dell'autotrasporto, e abbiamo invece richiesto incontri nelle sedi istituzionali competenti e, per questo, ringraziamo il Presidente Coltorti e tutti i membri della Commissione'. Così il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina è intervenuto in Audizione presso la Commissione Lavori pubblici del Senato della Repubblica sull'aumento dei costi nel settore dell'autotrasporto. 'E' evidente che la situazione attuale sia molto preoccupante, ma al tempo stesso riteniamo che proprio oggi dobbiamo ancor più guardare al futuro e proseguire nella direzione della decarbonizzazione, e auspichiamo pertanto che le Istituzioni supportino concretamente le imprese, per continuare ad essere competitive e sostenibili, attraverso maggiori sostegni per l'intermodalità, che contribuisce concretamente alla transizione ecologica e modale e, pertanto, attraverso strumenti incentivanti come Marebonus e Ferrobonus finanziate con 100 milioni di euro all'anno per ciascuna misura. E' altrettanto importante prevedere specifici interventi di decontribuzione e detassazione per il personale viaggiante delle imprese di trasporto e logistica'.



Ucraina: Gb chiude i porti alle navi russe

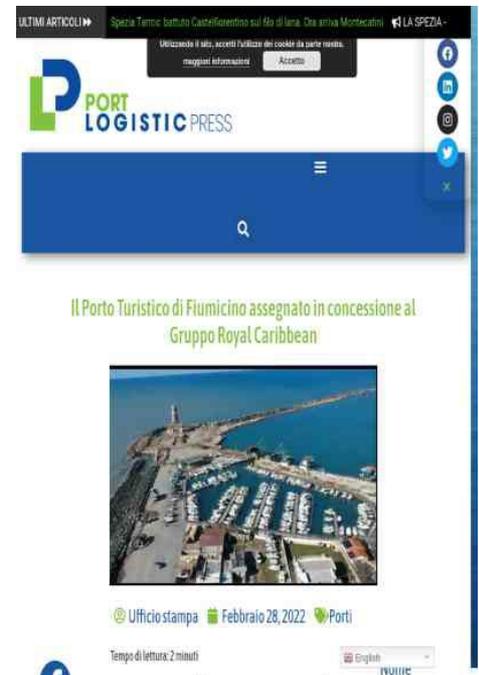
28 Febbraio 2022 Milano, 28 feb. (LaPresse) - "Oggi ho scritto a tutti i porti del Regno Unito chiedendo loro di non fornire l'accesso a navi battenti bandiera russa, registrate, possedute, controllate, noleggiate o gestite dalla Russia. Data l'azione di Putin in Ucraina, ho chiarito che queste navi non sono le benvenute qui". Lo ha annunciato su Twitter il ministro dei Trasporti britannico Grant Shapps. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

The screenshot shows the LaPresse website interface. At the top, there is a navigation bar with the LaPresse logo and the tagline "WHERE THE NEWS IS". Below the logo, there is a search icon and a menu icon. A dark banner below the navigation bar contains the text "ULTIMA ORA: Ucraina: arrivati a Firenze primi 30 profughi" and "19:01: Vaccini: in Lombardia somministrato 276 do". The main content area features the article title "Ucraina: Gb chiude i porti alle navi russe" and the date "28 Febbraio 2022". The article text is a summary of the news, identical to the text on the left. Below the text, there is a "Condividi questa Notizia:" section with social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, and RSS. At the bottom, there is a "ULTIME NEWS" section with two news items: "Ucraina: arrivati a Firenze primi 30 profughi" and "Vaccini: in Lombardia somministrato 276 dosi di Novavax".

Il Porto Turistico di Fiumicino assegnato in concessione al Gruppo Royal Caribbean

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Fiumicino - E' stata assegnata al Gruppo Royal Caribbean, tramite la Fiumicino Waterfront S.r.l., la concessione del Porto Turistico di Fiumicino-Isola Sacra, alla foce del Tevere. L' operazione, del valore di 11,5 milioni di euro, è il risultato dell' asta avvenuta in seguito alla procedura concorsuale della Società in liquidazione Iniziative Portuali. Fiumicino Waterfront ha così spiegato l' esito della vicenda: "Royal Caribbean Group ha rilevato il progetto originale del Porto turistico, che versa da molto tempo in uno stato di sostanziale blocco e in una condizione di elevato e crescente degrado, con l' intenzione di riformularlo con un duplice obiettivo, l' introduzione di una funzione di accosto crocieristico di nuova generazione per una nave , rispondente agli standard più elevati di accoglienza e la rimodulazione della prevalente componente diportistica verso il target degli yacht di grandi dimensioni, coerentemente con l' attuale decisa evoluzione di questo segmento del mercato. Il tutto in una concezione innovativa e sostenibile che mira a sfruttare il rapporto sinergico e complementare delle due funzioni in un contesto di elevata qualità ambientale, architettonica e paesaggistica". Ciò a seguito di uno studio di fattibilità che ha "esaminato tutti i necessari profili e che ha permesso di consolidare la visione del Gruppo, anche in un' ottica di lungo termine, sulle potenzialità del luogo". "Lo studio è stato oggetto di una Conferenza di Servizi Preliminare e della Verifica preliminare del Ministero dell' Ambiente (la cosiddetta "Scoping VIA"), il cui esito ha contribuito a determinare la decisione di Royal Caribbean Group di programmare un investimento pluriennale di complessivi 350 milioni di euro". Questi i prossimi passaggi: lo sviluppo del progetto definitivo, che "terrà conto anche delle sensibilità espresse dalle amministrazioni e dalle comunità, la presentazione della variante di progetto alla Conferenza di Servizi Definitiva e la presentazione dell' istanza per la "Valutazione di Impatto Ambientale" nazionale". "Fin da subito partiranno lavori di messa in sicurezza dell' area e di manutenzione straordinaria del Vecchio Faro"



Conferenza Awos e Confitarma su "Guerra RussiaUcraina: il ruolo delle sanzioni dopo una settimana di conflitto"

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Roma - Guerra RussiaUcraina: il ruolo delle sanzioni dopo una settimana di conflitto 2 marzo 2022, ore 10-10.30 è il tema della conferenza stampa che si terrà prima del Convegno 'La compliance e le nuove rotte del commercio globale', organizzato da AWOS e Confitarma il 2 marzo alle ore 11. Dalle ore 10 alle ore 10,30 dello stesso giorno, si terrà una conferenza stampa per fare il punto sul ruolo e l'efficacia delle sanzioni nei confronti della Russia dopo una settimana dall'attacco all'Ucraina. Saranno illustrati i possibili scenari di rischio geopolitico sul commercio internazionale e l'impatto delle misure già adottate, e di possibile futura adozione, sull'operatività delle imprese italiane in generale e sul comparto marittimo in particolare. Partecipano alla conferenza stampa: Zeno Poggi, presidente AWOS, Paolo Quercia, direttore GeoTrade e docente di Studi Strategici e Luca Sisto, Direttore generale di ConfitarmaConfederazione Italiana Armatori ***** AWOS - A World o Sanctions è la prima piattaforma pubblicoprivata di analisi e ricerche dedicate alle sanzioni economiche e finanziarie internazionali, all'export control e alle varie forme di restrizioni al commercio estero causate da rischi geopolitico. Attraverso contenuti editoriali e convegni promuove il confronto tra istituzioni, imprese e banche sul mondo delle sanzioni. Su tali temi a giugno 2021 ha lanciato GeoTrade, rivista quadrimestrale di geopolitica e commercio estero edita da Rubbettino. ConfitarmaConfederazione Italiana Armatori, da 120 anni rappresenta l'industria italiana dei trasporti marittimi. Aderente a Confindustria, l'associazione raggruppa imprese di navigazione e gruppi armatoriali italiani che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici. In particolare, promuove lo sviluppo della marina mercantile italiana, rappresenta le imprese armatoriali nazionali nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni e le organizzazioni economiche, politiche, sociali e sindacali a livello nazionale, comunitario e internazionale, stipula e firma il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'industria armatoriale.



TeleBorsa

Focus

New York: Royal Caribbean Cruises in forte discesa

(Teleborsa) - In forte ribasso la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che mostra un -5,01%. Lo scenario su base settimanale di Royal Caribbean Cruises rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal World Luxury Index. Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. La tendenza di breve di Royal Caribbean Cruises è in miglioramento, con area di resistenza vista a quota 81,47 USD e supporto a 78,4. A livello tecnico ci si attende un allargamento della scia rialzista verso l'area di resistenza individuata in area 84,54. Le indicazioni sono da considerarsi meri strumenti di informazione, e non intendono in alcun modo costituire consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio o promuovere alcuna forma di investimento. (A cura dell'Ufficio Studi Teleborsa)

The screenshot shows the Teleborsa website interface. At the top, it displays the date 'Lunedì 28 Febbraio 2022, ore 16:58' and the site logo 'teleborsa'. Below the logo is a navigation menu with categories like 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'New York: Royal Caribbean Cruises in forte discesa'. Below the title is a line chart showing the stock price of Royal Caribbean Cruises (blue line) and the S&P 500 index (orange line) from 26 January to 27 February. The chart shows a significant downward trend for Royal Caribbean Cruises. To the right of the chart, there is a text snippet: '(Teleborsa) - In forte ribasso la seconda più grande compagnia di crociere al mondo, che mostra un -5,01%. Lo scenario su base settimanale di Royal Caribbean Cruises rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal World Luxury Index. Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori.'

La tendenza di breve di Royal Caribbean Cruises è in miglioramento, con area di resistenza vista a quota 81,47 USD e supporto a 78,4. A livello tecnico ci si attende un allargamento della scia rialzista verso l'area di resistenza individuata in area 84,54.